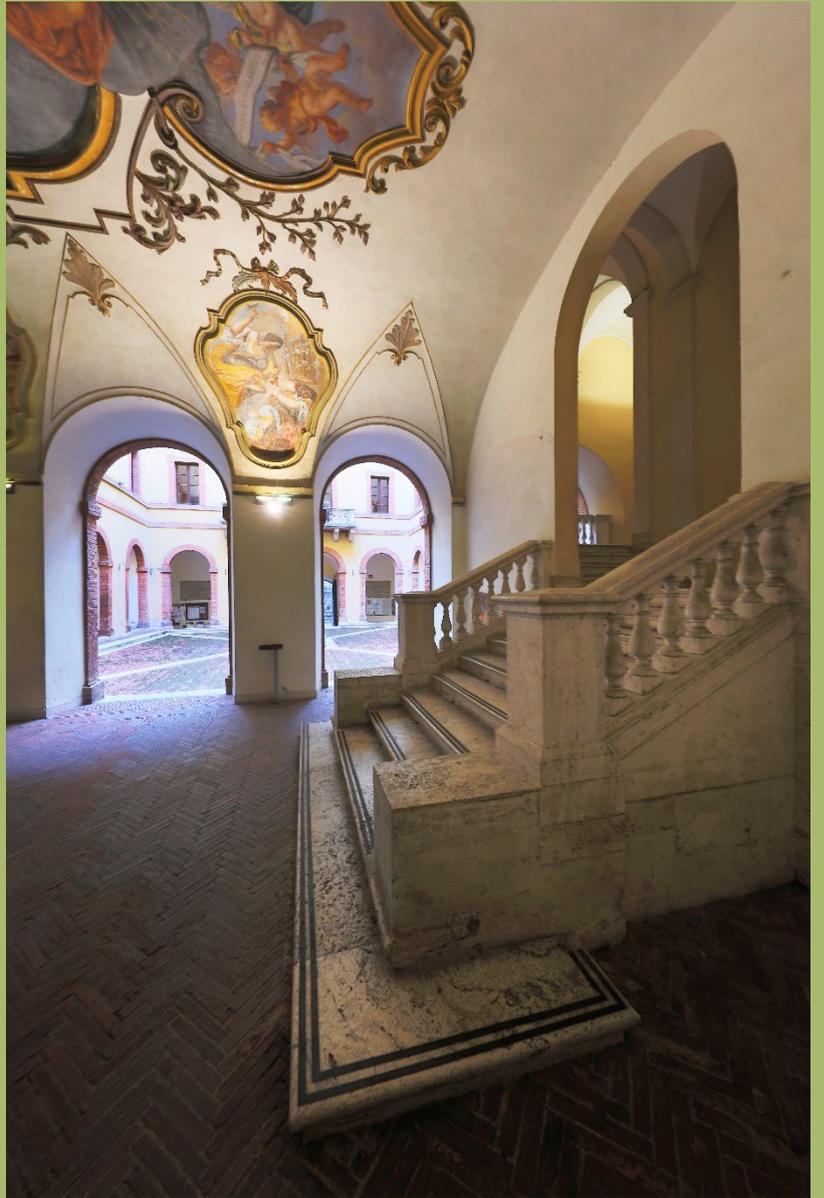




UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

BILANCIO DI
PREVISIONE
2022



Particolare delle scale di ingresso nel cortile del palazzo del Rettorato

Relazione del Rettore

Gentili Consigliere e Consiglieri,

non v'è dubbio che la presentazione del budget 2022 dell'Università di Siena avvenga in un momento di grande fermento per il sistema nazionale universitario, con rilevanti implicazioni anche sugli aspetti finanziari, amministrativi e gestionali.

Non mi riferisco, come comunque sarebbe naturale, alla pandemia da covid-19, che ha segnato indelebilmente la storia degli ultimi due anni e che continuerà a influenzare il nostro modo di lavorare, accanto a moltissimi aspetti delle nostre attività sociali, anche nei prossimi mesi; né mi riferisco al fatto che per il sottoscritto il bilancio previsionale 2022 sarà l'ultimo di un mandato di sei anni che ho cercato di svolgere con rispetto per l'Istituzione, ma nel quale ho sicuramente messo – e metterò in questo ultimo anno - tutta la passione e l'entusiasmo che ho a disposizione.

Se della pandemia abbiamo avuto e avremo ancora tempo e modo di parlare a lungo in altre sedi, è certamente opportuno rimandare ogni bilancio del mio mandato alla seconda parte del 2022. Per questi motivi, preferisco in questa mia relazione concentrarmi sulla programmazione delle azioni necessarie a sostenere la nostra attività di missione per il prossimo anno.

Mi riferisco, invece, alle profonde novità che giungono dal governo sul fronte dei finanziamenti.

Dopo anni di tagli lineari e feroci degli stanziamenti agli atenei, seguiti da un periodo di lentissimo recupero, o, meglio, di stabilizzazione su livelli molto bassi (livelli di cui l'intero sistema universitario nazionale si è giustamente e legittimamente lamentato, sulla scorta di dati di confronto preoccupanti – se non addirittura raccapriccianti - con gli altri grandi paesi europei), i segnali dell'ultimo anno sembrano indicare una positiva inversione di tendenza. Una tendenza che è iniziata con i provvedimenti straordinari varati nel periodo più profondo dell'emergenza pandemica, e che hanno avuto riflessi anche sul budget 2021, ma a cui paiono seguire provvedimenti mirati a rafforzare il sistema universitario, con una specifica attenzione al capitale umano, al diritto allo studio, alla ricerca e al patrimonio edilizio.

Ma prima di descrivere brevemente i principali strumenti di sostegno al sistema universitario presenti nei recenti provvedimenti del Ministero e del Governo, credo di poter trovare una parte della ragione di questa nuova attenzione all'università nel sostegno e nell'apprezzamento che il sistema universitario, e soprattutto la sua missione sociale, ha ricevuto nell'ultimo periodo dal Presidente della Repubblica. Non prima di 4 settimane fa, il Presidente Sergio Mattarella, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione del 781° anno accademico dell'Università di Siena, non ci ha soltanto reso un grande onore, ma ci ha ricordato quale sia *“il ruolo delle università [...], indispensabile per lo sviluppo del Paese”* e di cui è quindi *“indispensabile [...] accrescerne possibilità, strutture [...] per far crescere nel nostro Paese il livello culturale, il numero di laureati e la consapevolezza dell'importanza della competenza e della scienza”*.¹

Tornando ai provvedimenti, credo di poterne individuare almeno tre che avranno un impatto significativo nei prossimi anni. Anzi, avranno sicuramente un impatto significativo soprattutto nell'esercizio 2022, sebbene gli strumenti di programmazione e le regole di predisposizione del bilancio

¹ <https://www.quirinale.it/elementi/61016>

di previsione non ci consentano di tenerne pienamente conto all'interno del presente documento.

Il primo è rappresentato dagli investimenti che saranno contenuti nella prossima legge di bilancio. Secondo le bozze, molto attendibili, disponibili al momento, il Governo intende mettere a disposizione degli atenei risorse ingenti con la principale finalità di sostenere lo sviluppo e l'arricchimento del capitale umano, *“al fine”* – così si legge nella bozza - *“di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero di docenti e del personale tecnico amministrativo delle università e quello degli studenti”*. Si tratta di risorse ingenti, che definiscono un programma quinquennale di investimenti e che sosterranno il reclutamento di professori di prima e seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato senior; detti investimenti contengono, per la prima volta da molto tempo, anche risorse straordinarie dedicate al reclutamento e alla valorizzazione del personale tecnico e amministrativo.

Il secondo provvedimento è un bando per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche di prossima emanazione. Forte di una dotazione finanziaria di oltre 1,4mln€, il bando ha la finalità di sostenere programmi di intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico, attraverso il cofinanziamento del 60% dell'importo dei diversi progetti. Si tratta di risorse straordinarie assolutamente vitali, per intercettare le quali sarà necessario un attento lavoro di programmazione e pianificazione delle priorità, unito a una seria analisi degli strumenti finanziari necessari per coprire il cofinanziamento richiesto.

Il terzo evento straordinario è rappresentato – ovviamente, verrebbe da dire...- dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo i documenti ufficiali, la Missione M4C2 (*“Dalla Ricerca all'Impresa”*) che ci riguarda più da vicino (pur non essendo l'unica di rilievo per il sistema universitario), presenta una dotazione complessiva oltre 13 mld€. Fondi per i quali sono in corso di pubblicazione, proprio in queste ore, i primi bandi e che vedranno le nostre ricercatrici e i nostri ricercatori, i dipartimenti, gli uffici e l'Ateneo tutto impegnati a valorizzare le nostre competenze al fine di rendere maggiormente proficua la nostra partecipazione mediante la presentazione di validi progetti. Ulteriori risorse sono disponibili anche sulla missione M4C1 (*“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”*) che destina maggiori attenzioni e risorse al diritto allo studio e al potenziamento di orientamento e formazione.

Le sopra menzionate misure finanziarie destinate al sistema universitario, di importi mai conosciuti almeno nell'ultimo decennio, aprono sicuramente una fase nuova, ed entusiasmante, che sarà interessante veder svilupparsi nei prossimi anni e alla quale abbiamo l'obbligo morale di partecipare da protagonisti.

Ma veniamo al Bilancio.

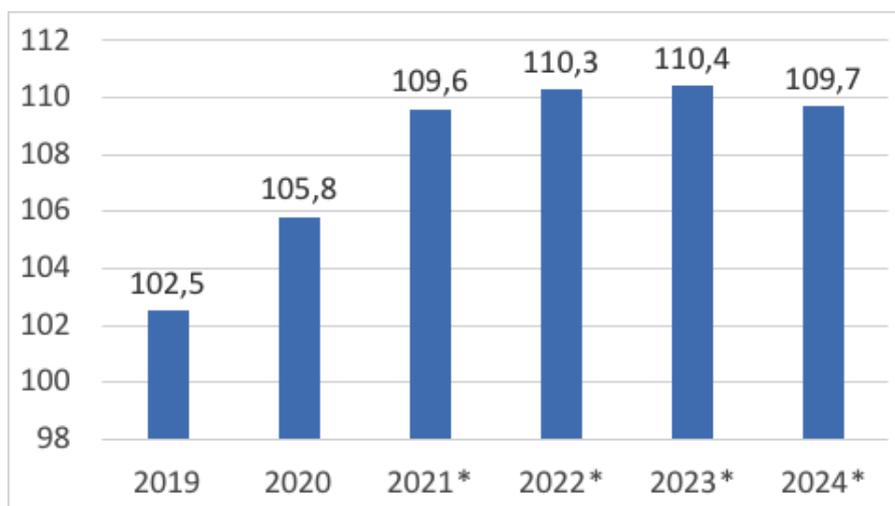
Abbiamo predisposto e vi proponiamo per l'approvazione un documento che inserisce l'attività del nostro ateneo all'interno di un contesto sociale e, soprattutto, sanitario diverso rispetto a quello in cui fummo chiamati a operare lo scorso anno. Condizione che ci deve spingere a trarre quanto di positivo è possibile estrarre dall'esperienza che stiamo vivendo e a definire il futuro in modo che possa riportarci al nostro passato ma in modo evoluto.

Se l'esperienza degli ultimi due anni caratterizzati dalla pandemia e la circostanza che si tratti dell'inizio del mio ultimo anno di mandato porterebbero a guardarsi indietro, coerentemente alle caratteristiche del documento a cui questa relazione si riferisce voglio rivolgere al futuro le parole che andrò a scrivere per

cercare di definire e commentare l'ambiente in cui l'Ateneo si troverà ad operare e come l'Ateneo ha inteso approntare la sua gestione nel corso degli esercizi di riferimento del budget economico.

Il primo aspetto che voglio portare alla vostra attenzione, come sempre ho fatto nel corso degli ultimi esercizi antecedenti la pandemia, è l'andamento delle risorse provenienti dal MUR per mezzo del FFO. Per quanto sottolineato in apertura con riferimento alle maggiori risorse finanziarie che il Governo è intenzionato a trasferire al sistema universitario nazionale, pur nel rispetto di un sano principio di prudenza, abbiamo la possibilità di prevedere a budget una sostanziale stabilità del FFO nel corso del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto per l'esercizio in corso e che ci accingiamo a chiudere.

Fig. 1 - Andamento storico e prospettico del FFO di USiena



*il valore per il 2021 è quello derivante dal bilancio assestato alla data del trenta ottobre 2021 mentre quelli per gli esercizi successivi sono estratti direttamente dal documento previsionale 2022-2024.

La previsione dell'andamento del FFO come mostrato in figura è stata possibile grazie al combinato effetto dell'innalzamento della clausola di salvaguardia (con garanzia che nessun ateneo possa subire una decurtazione del FFO rispetto all'esercizio precedente) e dei nuovi stanziamenti, almeno per gli esercizi di riferimento del budget, contenuti nella bozza di legge di bilancio in via di approvazione.

È tuttavia importante ricordare che un'ingente parte di queste risorse trovano nella stessa legge di bilancio una destinazione già definita andando, quindi, a limitare la libertà di iniziativa del singolo ateneo per individuare la destinazione maggiormente funzionale alle proprie esigenze gestionali.

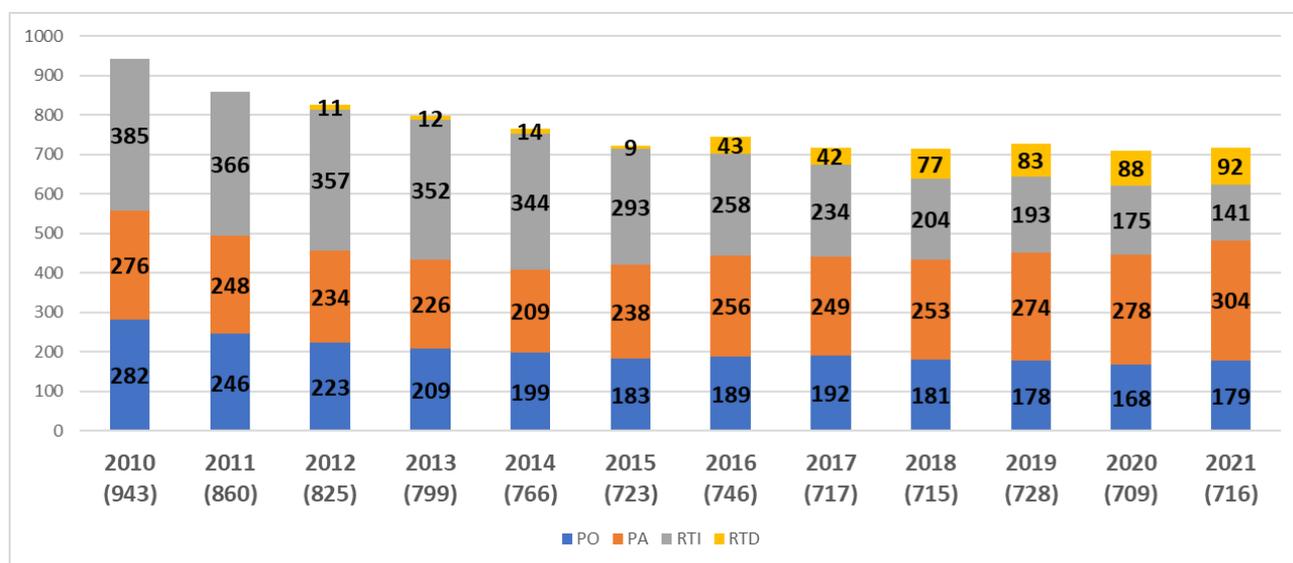
Strettamente legato alle considerazioni sul FFO è l'uscita, nell'agosto del 2021, di tre decreti (precisamente i decreti ministeriali n. 1061, 1062 e 737) che hanno messo a disposizione del sistema universitario ulteriori risorse finanziarie, per lo più destinate a servizi agli studenti e al reclutamento di giovani ricercatori. Il nostro ateneo ha deciso, in linea con quanto auspicato dal Ministero dell'università e della ricerca, di destinare l'85% delle risorse ricevute a investimenti sul capitale umano, attraverso l'istituzione di 48 nuove borse di dottorato e 34 posizioni di ricercatore a tempo determinato.

La collaborativa e congiunta decisione dei Dipartimenti e dell'amministrazione centrale dell'Ateneo ha permesso di impostare una manovra massimamente coerente al principio a cui il nostro Ateneo ha

sempre dato particolare attenzione e cioè di investire nei giovani². Questa decisione permette di aumentare lo sforzo di USiena di formare la futura categoria di ricercatori che potrà contribuire e continuare a sviluppare le sue iniziative e attività di ricerca ma anche di didattica. Ricordo anche che alcune delle figure finanziate con i suddetti decreti hanno l'obbligo di svolgimento di un periodo di ricerca presso imprese. Previsione in linea con le prospettive strategiche di USiena che individuano nella relazione con il sistema socio-economico esterno uno dei principali volani di sviluppo dell'Ateneo. In aggiunta, all'investimento sul reclutamento ben il 50% delle risorse ricevute sul decreto MUR n. 737 (più di 2 mln€) è stato destinato a sostenere il Piano di sostegno alla ricerca (PSR) di Ateneo. In aggiunta a quanto riportato, è da evidenziare che nel budget sono previsti degli incrementi sia nelle borse per le scuole di specializzazioni che sono previste nel budget per l'anno 2022 a circa 32 mln di euro sia nelle borse di dottorato che sono previste per un ammontare di circa 7.5 mln di euro.

Soffermando l'attenzione sul capitale umano di USiena, mi piacerebbe anche sottolineare lo sforzo che nel corso degli anni l'amministrazione di questo ateneo ha profuso per mantenere costante, dopo la forte contrazione nella prima metà del precedente decennio, il numero dei docenti; ciò è avvenuto, tra l'altro, in un contesto temporale caratterizzato dal continuo incremento del costo individuale per effetto sia dell'adeguamento stipendiale che degli scatti stipendiali. Relativamente al mantenimento del corpo docente è da sottolineare che nella legge finanziaria sono previsti dei piani straordinari che dovrebbero generare i propri effetti sin dal primo anno di riferimento del budget e quindi contribuire al rafforzamento che l'Ateneo sta cercando di perseguire compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio tanto a preventivo, quanto, soprattutto, a consuntivo.

Fig. 2: Consistenza personale docente USiena 2010-2021



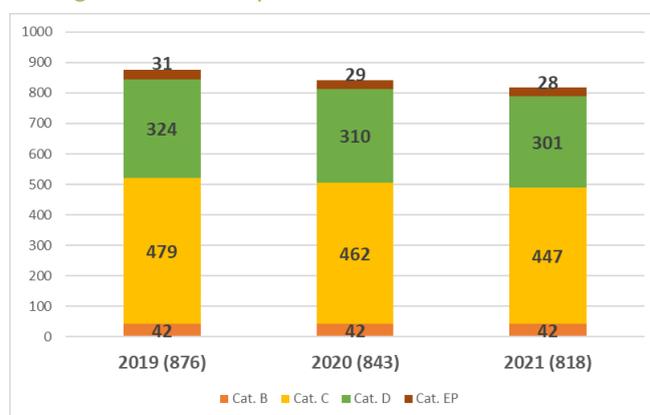
Fonte: Per il 2021 <https://cercauniversita.cineca.it/> dato al 15.12.2021
 Per il 2019-2020 <http://dati.ustat.miur.it/dataset/personale-universitario>
 Personale TA Tempo IND – (no dirigenti, no nomine, no tecnologi) dato al 15.12.2021

² Mi preme ringraziare tutti i Dipartimenti del nostro ateneo che hanno deciso di contribuire attraverso il cofinanziamento su proprie risorse a quanto messo a disposizione dell'Ateneo per poter arrivare al pieno sfruttamento delle possibilità individuate nei decreti. Ma è anche doveroso ringraziare gli uffici dottorato di ricerca, programmazione e personale per essersi sobbarcati il lavoro straordinario di predisposizione dei bandi e per averci consentito di chiudere le procedure di assegnazione dei contratti in tempi rapidissimi.

Gli aumenti “automatici” del costo del personale docente sono alimentati dai risparmi che si generano nella stessa voce di costo per effetto dei pensionamenti, andando a mettere sotto stress il bilancio e la predisposizione dei budget nel corso del tempo. “Costrizione” che diventa sempre più stringente quanto più il FFO è costituito/destinato a spese vincolate, lasciando sempre meno autonomia agli atenei nella definizione della sua destinazione. A fronte di tale considerazione voglio comunque sottolineare lo sforzo previsto dall’Ateneo anche nel corso del 2022. Infatti, sono previsti a budget un numero di 12 punti POE che, tenuto conto del turnover che si realizzerà nel corso del 2022 e degli incrementi automatici evidenziati in precedenza, potrebbe portare il costo del personale docente a crescere fino a 66 mln€.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, nel corso degli ultimi anni abbiamo avuto una sua continua diminuzione che ha portato la consistenza a fine 2021 ad attestarsi a 818 unità a fronte delle 876 unità del 2019.

Fig. 3: Consistenza personale TA USiena 2019-2021



Fonte: Per il 2021 <https://cercauniversita.cineca.it/> dato al 15.12.2021
 Per il 2019-2020 <http://dati.ustat.miur.it/dataset/personale-universitario>
 Personale TA Tempo IND – (no dirigenti, no nomine, no tecnologici) dato al 15.12.2021

Nel corso del prossimo anno, tuttavia, in applicazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e dirigente 2021/2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 23.3.2021, si evidenzia, dopo anni di significativa contrazione, un rinnovato investimento da parte dell’Ateneo in termini di turnover. A tale proposito si riporta di seguito una sintesi della programmazione dell’utilizzo dei punti organico equivalente, distinguendo tra POE residui dell’anno 2021 e POE dell’anno 2022 che ammontano ad un totale di **3,9 POE** complessivi.

Fig. 4 – Programmazione reclutamento personale TA 2021-22

DESCRIZIONE		POE
RESIDUO POE 2021	n. 5 posti categoria C	1,25
	n. 2 posti categoria D	0,6
	n. 1 dirigente di II fascia a tempo indeterminato	0,65
	n. 2 posti CEL madrelingua inglese	0,4
	TOTALE	2,9
POE 2022	n. 2 posti categoria EP	0,8
	n. 1 posto CEL madrelingua	0,2
	TOTALE	1
TOTALE COMPLESSIVO		3,9

Di seguito si riportano anche gli impegni relativi alle **assunzioni obbligatorie** di personale in applicazione della legge 68/1999 **che non impegnano punti organico**.

- n. 1 posto categoria C (l. 68/1999 – categorie protette. Bando D.D.G. rep. n. 2824/2021 - prot n. 153709 del 26 agosto 2021);
- in via precauzionale è stato previsto n. 1 posto di categoria C per l'eventuale copertura degli obblighi di cui alla legge 68/1999, da verificare al 31 gennaio 2022 a conclusione della compilazione del prospetto informativo da inviare ai competenti uffici di controllo regionale (presa di servizio stimata al 1.6.2022);
- infine si fa presente che, a seguito dell'approvazione atti concorsuale, di cui alla D.D.G. prot. n. 133404 del 20 luglio 2021, ed in applicazione della convenzione del progetto di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione di personale di cui alla legge n. 68/1999, sono in corso di definizione le procedure per l'inizio del tirocinio di n. 1 unità di personale di categoria B – disabile (data presunta di avvio: 11.1.2022).

Relativamente alla parte delle entrate voglio soffermarmi su due ulteriori aspetti, i ricavi derivanti dalla didattica e quelli connessi ai finanziamenti competitivi per la ricerca. Relativamente ai primi è prevista nel nostro budget una sostanziale stabilità in termini complessivi. Tuttavia, ad una analisi maggiormente dettagliata è immediatamente visibile la contrazione del gettito garantito delle tasse per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo o secondo livello a seguito all'ampliamento della no-tax area e all'aumento del numero di laureati e di laureati in corso. L'aumento del numero dei laureati, e dei laureati in corso, riduce il numero degli studenti fuori corso, obiettivo che non può non rappresentare un target prioritario per l'Ateneo, nonostante le implicazioni finanziarie penalizzanti per il bilancio.

In termini complessivi, la diminuzione della voce di ricavo per le ragioni appena riportate sarà parzialmente compensata dall'incremento della contribuzione derivanti dalle scuole di specializzazione (incremento dovuto all'aumento del numero delle borse e non all'incremento delle tasse che individualmente saranno pagate dagli specializzandi) e dalle iscrizioni ai master di II livello. Sono infatti previste nuove iniziative post-laurea, anche tenuto conto dei fondi stanziati per la formazione all'interno del PNRR.

Relativamente ai finanziamenti competitivi della ricerca, un ruolo importante lo svolgerà, nel corso del periodo triennale di vigenza del budget, il già citato PNRR, le cui prime allocazioni di risorse si realizzeranno già nel corso del secondo semestre del 2022. Ulteriori finanziamenti alla ricerca arriveranno nel budget dall'assegnazione delle risorse ai progetti che sono risultati vincitori del bando PRIN 2020.³ L'ulteriore bando PRIN (dell'importo annunciato di 780mln€) previsto in uscita entro la fine del 2021 vedrà verosimilmente i suoi effetti finanziari dispiegarsi soltanto nell'esercizio 2023.

Particolare attenzione nella fase di predisposizione del budget è stata posta alle esigenze della comunità studentesca sui cui l'Ateneo ha sempre investito, come dimostra la voce "Costi per il sostegno agli

³ Al momento della redazione della presente relazione risultano pubblicati gli esiti della selezione per tutti i settori previsti dal bando. Dei 168 progetti che vedevano coinvolti docenti di USiena (sia nelle vesti di PI che in quelle di responsabili di U.O.), 17 sono rientrati tra i progetti finanziati. Una percentuale di successo (10%) che si situa al di sopra della media nazionale di progetti finanziati (<8%). Solo al termine della fase di negoziazione e rimodulazione potremo conoscere l'importo definitivo dei finanziamenti che giungeranno all'Ateneo.

studenti” che nel bilancio di previsione 2019 ammontava a poco meno di 23 milioni di euro e che nell’attuale bilancio viene valorizzata per una cifra pari a 44,6 milioni di euro. In questo quadro assumono certamente un ruolo importante i contratti di formazione e specializzazione medica (cresciuti significativamente nel tempo), ma anche su altre voci si registra un importante investimento dell’ateneo a beneficio della comunità studentesca. Basti pensare all’impegno di USiena al mantenimento sugli stessi livelli di finanziamento dell’integrazione di ateneo per le borse Erasmus, nonostante si sia ancora in attesa della definitiva quantificazione del contributo nazionale su tale progetto e all’incremento della voce “Part-time” (articolo 11 della legge 68/2012) con cui l’ateneo attiva collaborazioni studentesche presso le strutture di Ateneo (in particolare biblioteche, musei e uffici studenti). Per quanto riguarda invece il sostegno agli studenti bisognosi, l’Università conferma il fondo di solidarietà di Ateneo nello stesso ammontare del 2020 a cui si aggiungono però le risorse rivenienti dalle disposizioni ministeriali sulla no-tax area che per l’anno 2022 sono state valorizzate, con il decreto MUR n. 1014 del 3 agosto 2021 in 406.391 euro. Queste risorse sono state già messe in campo dall’Ateneo con il recente bando per il sostegno agli studenti che ha notevolmente anticipato l’analogo provvedimento emanato per lo scorso anno accademico e che vedrà la sua conclusione alla fine del mese di gennaio 2022.

Infine è particolarmente significativo l’investimento di ulteriori 300.000 euro sulla voce “Altri interventi a favore di studenti” (la consistenza della stessa non è paragonabile rispetto a quella dello scorso anno che conteneva ulteriori iniziative ora appostate su altre tipologie di spese); tale cifra è stata volutamente inserita nella predetta voce generica perché si è ritenuto più utile discutere della sua definitiva destinazione in stretta collaborazione con il Consiglio studentesco all’inizio del prossimo anno.

Accingendomi a chiudere questa mia relazione al budget voglio soffermarmi su due ulteriori dimensioni. Gli investimenti e gli indicatori economico-finanziari che il Ministero ha definito per il sistema universitario e rispetto ai quali ogni singolo ateneo è responsabile.

Relativamente agli investimenti, il nostro budget prevede un ammontare di investimenti, soprattutto sugli immobili, pari a circa 3.5 mln di euro. Rispetto a tale valore voglio sottolineare l’impegno e la lungimiranza gestionale dell’amministrazione che attraverso un fermo e convinto processo di autofinanziamento, mediante la messa a riserva di porzione degli utili conseguiti negli scorsi esercizi, è riuscita a finanziare la stragrande maggioranza delle iniziative di investimento previste a budget. Senza l’autofinanziamento da parte dell’amministrazione, gli investimenti possibili sarebbero stati meno di 0,5 mln di euro. Su questo fronte, le previsioni per il futuro sono maggiormente positive essendo in procinto di essere emessi i già citati bandi destinati a finanziare interventi per l’edilizia e per il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche. Possibilità rispetto alle quali l’amministrazione intende impegnarsi sia predisponendo la progettazione delle iniziative per la partecipazione a tali bandi, sia soprattutto progettando l’operazione finanziaria necessaria per il cofinanziamento di tali iniziative.

Gli indicatori previsti all’interno del d.lgs. 49/2012 mi permettono di proporre delle ulteriori riflessioni su altri aspetti della gestione del nostro ateneo. In primis, con soddisfazione faccio riscontrare l’adeguatezza e/o il miglioramento di tutti gli indicatori previsti nel decreto.

Con riferimento all’indicatore sul costo del personale, nonostante l’incremento previsto, relativamente alla parte docente, nel corso del prossimo triennio di tale costo, il valore previsto per l’indicatore è ampiamente inferiore al limite massimo dell’80% alla fine del triennio di riferimento del budget.

Fig. 5 – Indicatori d.lgs. 49/2012

INDICATORE DI PERSONALE	2020*	2021	2022	2023	2024
Limite max 80%	67.95%	73.60%	65,15%	66,25%	67,13%
INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA					
Limite min ≥ 1	1.09	1.01	1,13	1,11	1,10
INDICATORE DI INDEBITAMENTO					
Limite max 15%, limite critico 10%	18.08%	22.65%	16,24%	16,78%	17,38%

I dati 2020 sono definitivi. I dati 2021-24 sono previsionali

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, seppure in leggera diminuzione nell'arco del triennio 2022-24, presenta un andamento molto soddisfacente dato l'incremento previsto a fronte del dato definitivo per il 2020 e quello previsto per il 2021. In ultimo, l'indicatore di indebitamento, l'unico non ancora in linea con le previsioni legislative, si manterrà abbastanza stabile attorno al valore di 17%. Detto indicatore, appesantito dall'importo della rata annuale di servizio al debito, presenta minori margini di oscillazione, almeno fino al 2027 quando, con la definitiva estinzione dei mutui in essere, il relativo indicatore rientrerà immediatamente sotto la soglia del limite critico del 10%.

In chiusura, permettetemi di ringraziare tutto il personale della Divisione ragioneria, e in particolar modo le colleghe Marina Borgogni, Anna Maria Morabito, Simona Bianciardi e Elisabetta Ciani, per il grande lavoro fatto anche quest'anno nella predisposizione dei documenti di budget. Con loro, ci tengo a ringraziare tutte le colleghe e i colleghi che operano nelle segreterie amministrative dei dipartimenti e nei diversi altri centri di spesa dell'Ateneo, ma anche negli uffici responsabili della predisposizione dei documenti necessari all'assemblaggio del bilancio previsionale. Un ringraziamento particolare al direttore generale, Emanuele Fidora e al delegato al Bilancio, Pasquale Ruggiero, per l'assiduo e lucido lavoro di indirizzo e coordinamento. Nelle ultime settimane si è realizzato anche il passaggio di consegne dei membri vecchi e nuovi del Collegio dei revisori dei conti. Agli uscenti, Maria Teresa Polverino, Sonia Caffù e Canio Zarrilli, va il mio sentito ringraziamento per aver accompagnato il nostro percorso di crescita; ai nuovi membri, Paolo Mariano, Attilio Lasio e Mariateresa Micocci, con i quali abbiamo già iniziato a collaborare, va il mio ringraziamento per la disponibilità e i miei migliori auguri di buon lavoro.

Ci apprestiamo quindi a iniziare un nuovo anno, il terzo influenzato dalla pandemia, convinti che il nostro futuro sarà inevitabilmente diverso dal nostro passato. Ma consapevoli anche di avere gli strumenti, che derivano proprio dalla nostra storia e dalla nostra tradizione, per modellarlo secondo le esigenze della nostra comunità studentesca e della nostra società.

Del resto, come ci ha ricordato il Presidente Mattarella, *“Otto secoli di storia consentono uno sguardo attento e uno sguardo lungimirante”*.

Siena, dicembre 2021

Il Rettore
Francesco Frati



Atrio dell'ingresso del palazzo del Rettorato

*Bilancio unico di ateneo
di previsione annuale autorizzatorio 2022*

Schemi di bilancio

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 è redatto in conformità agli schemi previsti dal decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 e modificati dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017.

In questo capitolo sono presentati gli schemi contenenti le previsioni economiche per l'esercizio 2022 ed i dati 2021 che si riferiscono al bilancio assestato (budget previsionale rettificato da variazioni intervenute in corso d'anno) al 31 ottobre 2021; gli scostamenti tra le due annualità sono determinati da aggiornamenti di alcune previsioni economiche iniziali in funzione degli obiettivi concretamente perseguibili e per garantire il funzionamento delle attività, nonché dalla riassegnazione delle risorse (disponibili al 31 dicembre 2020) da destinare ai progetti/attività dei dipartimenti e ad altri centri di Ateneo.

1. Budget economico anno 2022

BUDGET ECONOMICO	2022	2021
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	31.193.490,00	37.042.836,11
1) Proventi per la didattica	23.534.220,00	23.239.173,75
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.008.500,00	3.153.009,55
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.650.770,00	10.650.652,81
II. CONTRIBUTI	159.738.850,00	150.948.565,69
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	148.062.640,00	135.032.011,19
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.087.030,00	3.804.204,22
3) Contributi altre amministrazioni locali	3.161.600,00	2.867.460,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del Mondo	1.108.480,00	2.310.073,49
5) Contributi da università	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.620.800,00	3.606.510,67
7) Contributi da altri (privati)	1.698.300,00	3.328.306,12
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	933.890,00	1.151.362,17
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	933.890,00	1.151.362,17
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	191.866.230,00	189.142.763,97
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	107.113.680,00	104.211.288,73
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	74.092.690,00	69.878.046,75
a) Docenti / ricercatori	66.111.100,00	64.186.346,59
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.075.160,00	2.927.018,76
c) Docenti a contratto	392.040,00	504.310,00
d) Esperti linguistici	1.759.330,00	1.725.280,00

(segue)

(segue)

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	755.060,00	535.091,40
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	33.020.990,00	34.333.241,98
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	68.840.440,00	70.747.197,38
1) Costi per sostegno agli studenti	44.607.860,00	34.895.456,52
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	339.000,00	1.798.546,20
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.687.620,00	8.510.178,05
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.258.120,00	1.668.558,29
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.065.910,00	16.682.303,92
9) Acquisto altri materiali	504.610,00	990.914,06
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.238.810,00	6.069.960,34
12) Altri costi	138.510,00	131.280,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.073.880,00	5.523.140,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	212.550,00	197.860,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.861.330,00	5.325.280,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.731.370,00	1.930.757,60
TOTALE COSTI (B)	183.759.370,00	182.412.383,71
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	8.106.860,00	6.730.380,26
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.261.200,00	-1.479.040,00
3) Utili e perdite su cambi	-	128,43
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	-	1.375.288,42
2) Oneri	-	-208,33
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.845.660,00	-6.626.548,78
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-

2. Budget degli investimenti annuale 2022

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	50.000,00	-	-	50.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	80.000,00	-	-	80.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	130.000,00	-	-	130.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	471.850,00	84.850,00	-	387.000,00
3) Attrezzature scientifiche	412.400,00	360.000,00	-	52.400,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.640,00	-	-	1.640,00
5) Mobili e arredi	91.060,00	-	-	91.060,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.398.550,00	-	-	2.398.550,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	38.000,00	-	-	38.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.413.500,00	444.850,00	-	2.968.650,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.543.500,00	444.850,00	-	3.098.650,00

Nella predisposizione del budget degli investimenti 2022 sono state inserite a copertura delle spese da sostenere riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

Si evidenzia che l'importo delle riserve da potersi destinare ad investimenti alla data della predisposizione del bilancio di previsione per il 2022 non consente, per la parte della copertura, di effettuare la programmazione per gli investimenti per gli anni 2023 e 2024 pertanto in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021, previa verifica della consistenza dell'utile, sarà costituita la necessaria riserva a copertura di tali budget finanziati con risorse proprie.



Particolare dell'affresco nel soffitto all'ingresso del palazzo del Rettorato

Nota illustrativa

Contesto normativo

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2022 e il bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 sono stati redatti in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della legge n.240 del 30 dicembre 2010 e dal decreto legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18. Sono inoltre predisposti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 14 gennaio 2014 n. 19, modificato con decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017; del Manuale tecnico operativo di cui all'articolo 8 dello stesso decreto, pubblicato, nella sua ultima versione aggiornata, con decreto direttoriale del MUR n. 1055 del 30 maggio 2019; del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, ai sensi delle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 “Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 così come modificato dal d.p.c.m. 31 dicembre 2014 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 così come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”;
- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa dell'università per missioni e programmi”;
- decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 925 del 10 dicembre 2015 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”; in tale decreto sono stati inoltre disciplinati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa; aspetti questi contenuti e trattati anche nel Manuale tecnico operativo (adottato nella terza edizione con decreto direttoriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 maggio 2019, n. 1055) che costituisce strumento operativo a supporto delle attività contabili e gestionali degli atenei consultabile nel sito <https://coep.miur.it>.

Come in precedenza richiamato, lo schema di budget economico è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n. 19 (rivisto e aggiornato con decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394), al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 ha infatti revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di

valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'articolo 4 del predetto decreto, ha modificato i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini "di cassa" e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale tecnico operativo.

Le suddette disposizioni prevedono un'impostazione e definizione del budget nel rispetto, tra gli altri, dei criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholder* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi.

I principi contabili adottati nella stesura del bilancio di previsione sono quelli previsti dal citato decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 19/2014:

- attendibilità - le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;
- coerenza - riguarda sia la valutazione delle singole poste che le strutture dei conti a livello di previsione ed a livello di consuntivazione, che sono in tal modo comparabili non solo dal punto di vista formale ma anche dal punto di vista dei fenomeni esaminati;
- prudenza - nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- competenza economica - il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati ad un esercizio gli effetti che si manifestano in quel determinato esercizio delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'ateneo svolge. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- equilibrio del bilancio - il bilancio preventivo unico d'ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, in esatta conformità con quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del decreto interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925.

Per quanto non espressamente disciplinato, il richiamato decreto interministeriale 19/2014 rinvia alle disposizioni del Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Costituiscono il bilancio preventivo i seguenti documenti:

- *Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal *budget economico* (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza dell'esercizio) e dal *budget degli investimenti unico di Ateneo* (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e

l'individuazione della relativa copertura finanziaria);

- *Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale*, non avente carattere autorizzatorio e corrispondente per il primo anno al budget annuale, ha lo scopo di ricercare e garantire la sostenibilità economica di tutte le attività nel medio periodo;

- *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa per missioni e programmi*;

- *Nota illustrativa* che contiene le informazioni sulle previsioni dei proventi e dei costi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi con effetti pluriennali, focalizzandosi sugli interventi strategici in materia di fabbisogno di personale, sostegno agli studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione e interventi edilizi.

Criteria di redazione

Gli organi di governo dell'Università degli Studi di Siena hanno predisposto il bilancio previsionale per l'esercizio 2022 proseguendo, da un lato, il processo già intrapreso negli ultimi anni di razionalizzazione dei costi, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza della gestione, e proponendo, dall'altro, l'investimento delle risorse necessarie per realizzare opportune strategie di sviluppo nei tre fondamentali settori di attività dell'Università: didattica, ricerca e "terza missione".

Il processo di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 tiene conto delle scelte effettuate e delle indicazioni contenute nel piano strategico e nel piano integrato della performance.

Le linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università, infatti, definiscono il processo del budget, come un sistema integrato che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, operativa, e conseguente manifestazione economico-patrimoniale e finanziaria), ma che deve tener conto anche di una ciclicità che sia in grado di saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, dovrebbe realizzarsi un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo una valutazione, anche economica, delle attività connesse ai prodotti ed ai servizi erogati.

L'imprescindibile legame tra gli obiettivi strategici, la performance economico-finanziaria attesa dall'Ateneo e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati è l'elemento chiave del processo di formazione dei bilanci di previsione.

In ossequio alle ormai consolidate procedure tecniche di definizione del budget dell'Ateneo, per la sua predisposizione sono stati coinvolti tutti i responsabili di unità organizzative, sia nella fase di individuazione degli obiettivi sia nella fase di assegnazione delle risorse. Dal punto di vista metodologico, il processo ha preso avvio considerando i dati di budget già previsti nel bilancio di previsione triennale 2021-2023, di ciascuna unità organizzativa. I valori così identificati sono stati messi in relazione con i livelli di attività di ciascuna area, definendo, quindi, una relazione tra l'assegnazione delle risorse e le attività caratteristiche di ogni unità. Questa è stata la base di partenza per la fase di "negoiazione" con le singole strutture e l'analisi delle necessità legate alla realizzazione degli obiettivi definiti per il nuovo ciclo di programmazione.

La programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali e alle diverse strutture dell'ateneo. Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione altrettanto importante è l'attività svolta dai Dipartimenti e dai Centri che costituisce uno degli elementi strategici più rilevanti dell'Ateneo; queste strutture rappresentano, infatti, le sedi primarie della produzione scientifica, della didattica e delle attività di "terza missione".

Sono state confermate tutte le responsabilità nella formulazione della proposta di budget ai Dipartimenti, alle Aree dirigenziali e alle altre strutture, in coerenza con l'assetto organizzativo e in

relazione al livello di autonomia amministrativa e gestionale attribuito ad ogni unità organizzativa (con particolare riferimento all'autonomia di programmazione economico-finanziaria). Per una maggiore efficacia dell'azione programmatrice anche in corso di predisposizione del budget, si ricorda che, già dallo scorso esercizio, per monitorare in corso d'anno gli eventuali risparmi che potrebbero generarsi sulla programmazione dei ruoli, sono stati creati tramite tool CINECA What-if due diversi scenari, uno relativo al personale in servizio alla data del 31 agosto 2021 e la stima settembre/dicembre 2021 (comprese le cessazioni e l'evoluzione stipendiale in base al ruolo attuale), e l'altro complessivo del turnover (impegni per procedure di reclutamento, compresi i cambi ruolo simulati).

Nella definizione del budget 2022 è stata garantita ai dipartimenti e ai centri una rilevante autonomia a garanzia del mantenimento delle differenti specificità, ma con la piena consapevolezza dell'imprescindibile necessità di una continua condivisione degli obiettivi sia con le aree amministrative centrali, sia a livello interdipartimentale, al fine di rendere sempre più efficiente la gestione a livello di sistema complessivo di ateneo.

Per la redazione delle proposte di budget, i dipartimenti si sono attenuti alle indicazioni fornite dalla Divisione ragioneria circa la quantificazione di alcune risorse da considerare disponibili in fase previsionale: acconti del contributo di funzionamento, del piano di sostegno alla ricerca e del fondo per il funzionamento del dottorato. Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione delle ulteriori previsioni di entrata e delle relative spese per l'esercizio 2022. Le previsioni di costi e ricavi sono state effettuate sulla base della programmazione dei progetti esistenti e non ancora conclusi che sono finanziati da soggetti terzi. Considerata la natura autorizzatoria del budget 2022, per il principio di prudenza non sono state effettuate previsioni sui ricavi presunti o su progetti non ancora assegnati.

Le unità organizzative dirigenziali hanno formulato le richieste di risorse necessarie per le attività da svolgere; la proposta complessiva di budget annuale e triennale che ne sono derivate sono state trasmesse alla Direzione generale per avviare il predetto processo di "negoziazione". Tale processo ha portato all'individuazione delle azioni da sviluppare in funzione degli stanziamenti disponibili e alla specificazione dei relativi costi per natura.

Ogni unità organizzativa che gode di autonomia di programmazione economico finanziaria, ha provveduto a registrare nell'applicativo informatico dedicato, U-Budget, le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi di esercizio e costi di investimento annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione 2022 testimonia, coerentemente con la programmazione strategica, il rinnovato impegno dell'Ateneo al potenziamento delle risorse destinate all'internazionalizzazione, al sostegno agli studenti, agli investimenti, alla ricerca scientifica. Assi questi che rappresentano priorità strategiche dell'Università.

Come per i precedenti esercizi finanziari, la stima delle compatibilità finanziarie per l'anno 2022 (e per il triennio 2022-2024) ha rappresentato un'ulteriore preliminare e necessaria analisi delle ipotesi di contenimento della spesa coerentemente con l'imprescindibile equilibrio di bilancio da dover garantire. La quantificazione delle disponibilità ha consentito la formulazione di una prima destinazione delle risorse finanziarie alla copertura delle spese caratteristiche dell'Ateneo e sostenute dall'Amministrazione

centrale.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio, il bilancio preventivo unico di ateneo viene sottoposto agli organi competenti garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione.

Inoltre, il budget economico, per il 2022, confronta i costi che si prevede di sostenere nell'esercizio a fronte dei ricavi che si prevede di realizzare. Non comprende, invece, i costi e gli investimenti relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2021, le cui disponibilità verranno rimesse a disposizione sul budget 2022 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto in quanto coperte dal risconto dei relativi ricavi.

Tutti i ricavi e tutti i costi concorrono a formare il pareggio di bilancio e le loro previsioni assumono carattere autorizzatorio e definiscono l'ambito gestionale, tradotto in termini economico-finanziari, entro il quale ciascun responsabile dovrà operare.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale ha dunque funzione autorizzatoria, in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale non può prescindere dal presidio della gestione annuale, con riferimento alla gestione corrente e alle iniziative di investimento.

Il principio autorizzatorio e il connesso controllo si applica all'esercizio 2022, con riferimento alla previsione dei ricavi, dei costi d'esercizio e dei costi pluriennali registrati secondo il criterio della competenza economica. L'esercizio 2022 costituisce quindi l'ambito "autorizzato" con riferimento al quale saranno possibili operazioni di "variazioni di budget", secondo le linee guida per l'utilizzo degli strumenti di flessibilità del bilancio. Vi sono altresì previsioni di costi che dal punto di vista giuridico sono già impegnati in termini pluriennali in quanto connessi a obbligazioni contrattuali o comunque a impegni assunti verso terzi e relativi a spese continuative e/o di cui l'Università riconosce la necessità e la convenienza – costi che, essendo già ricompresi negli esercizi 2022 e 2023, precostituiscono un vincolo di destinazione di quota parte delle risorse che saranno stanziare negli esercizi successivi.

Nel rispetto della continuità e dell'unitarietà della gestione, nel corso del 2022 si effettuerà un monitoraggio del budget e una sua eventuale revisione dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 al fine di utilizzare, se necessario, porzione degli utili che si potranno rendere disponibili.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio di previsione triennale, sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, si compongono, a seguito dell'aggregazione, dei budget delle unità organizzative dirigenziali e dei budget dei dipartimenti preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi.

Il budget complessivo di Ateneo nasce quindi dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio complessivo nonché del rispetto dei limiti di spese introdotti con le recenti leggi di bilancio. In particolare, l'art. 1 comma 591 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018,

come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...”. Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell’esercizio 2018. In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la circolare n. 26 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. La predetta circolare riporta che: “nel corso del 2021 non si rilevano, per gli enti ed organismi pubblici vigilati da codeste Amministrazioni, significative novità in relazione agli adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l’esercizio 2022 e, pertanto, si fa integralmente rinvio alle precedenti circolari n. 2 del 22 gennaio 2010, n. 40 del 23 dicembre 2010, n. 12 del 15 aprile 2011, n. 33 del 28 dicembre 2011, n. 28 del 7 settembre 2012, n. 30 del 22 ottobre 2012, n. 2 del 5 febbraio 2013, n. 35 del 22 agosto 2013, n. 8 del 2 febbraio 2015, n. 32 del 23 dicembre 2015, n. 12 del 23 marzo 2016, n. 26 del 7 dicembre 2016, n. 18 del 13 aprile 2017, n. 33 del 20 dicembre 2017, n.14 del 23 marzo 2018, n. 31 del 29 novembre 2018, n. 14 del 29 aprile 2019, n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, e, da ultimo, alla circolare n. 11 del 9 aprile 2021”.

La menzionata circolare dell’11 novembre 2021 n. 26 prevede modalità applicative delle nuove norme, individuando la correlazione delle voci tra i diversi schemi di bilancio e conferma che le spese che ricadono nell’ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all’interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. Sono quindi stati esclusi i costi sostenuti su tutti i progetti di ricerca sia istituzionale che commerciale, progetti Erasmus, finanziamenti finalizzati, lasciti e donazioni. In conformità a quanto previsto dalla citata circolare MEF, è stata prevista inoltre l’esclusione delle spese sostenute per dare attuazione all’applicazione delle misure contenute nei provvedimenti di urgenza adottati in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell’epidemia da Covid-19 se finanziate da trasferimenti dello Stato o da disponibilità dell’Ateneo.

Si fa presente che relativamente al budget 2022 la previsione del predetto limite risulta superata per 1,8 milioni di euro e pertanto sarà effettuato, dopo l’approvazione del bilancio di esercizio 2021, un attento monitoraggio e verifica dei ricavi e dei costi connessi a tale limite al fine di determinare il limite effettivo applicabile per l’esercizio di riferimento. Se tale verifica dovesse dare esito negativo si procederà ad un assestamento di budget per ricondurre i costi previsti entro i limiti normativi.

La legge di bilancio 2020 aveva inoltre introdotto misure di contenimento anche con riferimento alle spese nel settore informatico (ICT). In particolare, l’art. 1 comma 610 prevede che: “Le amministrazioni pubbliche [...] assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), [...] un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In data 14 dicembre 2020 è stata pubblicata la Circolare MEF_RGS n.26 in cui è ribadito che la deroga all’applicazione del limite di spesa sugli acquisti IT prevista per le Università nell’esercizio 2020 cesserà la propria efficacia, salvo eventuali ulteriori disposizioni, a partire dall’anno 2021 e il recente quadro normativo di riferimento ha confermato tale ipotesi.

Per quanto attiene la prospettiva economica concernente i progetti di ricerca si è ritenuto indispensabile richiedere le previsioni sulla base degli schemi previsti per il budget economico e il budget degli investimenti: la codifica dei ricavi è avvenuta in base alla natura dell'ente finanziatore, mentre la previsione dei costi, seppure tendenziale e presunta, in base alla loro natura e, per ciò che concerne gli investimenti, il costo risulta classificato in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Il budget economico 2022 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in aree distinte:

- 1) La gestione operativa, che comprende la gestione caratteristica, include le seguenti principali voci di:
 - a) *ricavo*:
 - i *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da soggetti esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti competitivi;
 - i *contributi* provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;
 - b) *costo*:
 - i *costi del personale* che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici), le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto complessiva per la gestione dell'ateneo;
 - i *costi della gestione corrente* relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, della ricerca e formazione avanzata e altri servizi alla ricerca e alla didattica, ai costi relativi all'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;
 - gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei crediti dell'Ateneo.
- 2) La gestione finanziaria è relativa alle operazioni di impiego e raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentato dal Monte dei Paschi di Siena - con conseguente sostenimento di oneri finanziari.
- 3) La gestione straordinaria, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nel loro manifestarsi nemmeno in via prudenziale dato il loro carattere di eccezionalità.

Criteria di valutazione

Il budget autorizzatorio 2022 risente del particolare momento storico di emergenza sanitaria che perdura alla data di redazione del presente documento; questo aspetto ha influito da un lato sui criteri di stima di alcune voci e dall'altro ha avuto un notevole riflesso sulla organizzazione di alcune attività specifiche e sul finanziamento del sistema universitario.

Nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e del bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, come enunciato precedentemente, sono stati applicati i principi di "attendibilità" e di "prudenza" e, in continuità con i criteri di redazione degli equilibri di bilancio. Si è tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale rep. n. 102 del 31 gennaio 2017, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del documento. In particolare, il comma 6 del citato articolo stabilisce che il Direttore generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Nell'elaborare la richiesta di budget 2022 si è tenuto conto anche delle indicazioni del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2021 a seguito dell'audit riservato ai responsabili delle diverse aree dirigenziali. In quella occasione, il Consiglio di amministrazione ha infatti dato come indicazione quella di porre attenzione, nell'elaborazione del budget 2022, alla predisposizione delle strutture e degli strumenti necessari per i ricercatori, condividendo l'importanza di alcuni elementi strategici che caratterizzano l'attuale periodo storico.

L'elaborazione del budget tiene anche conto della recente emanazione dei decreti del MUR 737/1061/1062-2021 e della scelta dell'Ateneo di destinare l'85% delle risorse messe a disposizione per un investimento nel proprio capitale umano, attraverso l'istituzione di nuove borse di dottorato, di assegni di ricerca destinati a post-doc di eccellenza, di posizioni di ricercatore a tempo determinato.

Inoltre, sono stati presi in esame gli interventi varati dal Governo per contrastare la situazione pandemica, nonché i valori storici e le informazioni al momento disponibili.

Per quanto riguarda i ricavi con vincolo di destinazione derivanti da contributi finalizzati ad un utilizzo specifico (es. borse di dottorato e contratti di formazione specialistica, finanziamenti per la mobilità Erasmus) si è tenuto conto dei dati storici, delle assegnazioni già comunicate in fase di budget e sono stati correlati ai relativi costi.

Relativamente ai progetti sono stati inseriti fra i ricavi con l'applicazione del principio di competenza e sono stati considerati, secondo il principio di prudenza, soltanto i progetti già acquisiti per i quali è stato sottoscritto un contratto.

La previsione, relativamente ai costi d'esercizio, è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i costi per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della

competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l'esercizio), le previsioni sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati tenendo presenti le registrazioni già inserite nel programma di contabilità. I costi, ove non vi erano informazioni puntuali, sono stati stimati su base storica.

Relativamente all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, la previsione è stata iscritta interamente a budget degli investimenti se l'acquisto è stato previsto nell'esercizio, o parzialmente con riferimento alla quota prevista di realizzo nell'arco dell'esercizio stesso (ad esempio per la realizzazione degli interventi a valere sul piano triennale dei lavori, i cui costi sono sostenuti nell'arco di più esercizi); in tal caso sono stati valorizzati i conti relativi alle immobilizzazioni in corso e nell'anno di conclusione saranno riclassificati nella loro categoria di appartenenza valorizzando il relativo ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali seguono le disposizioni della versione definitiva del MTO.

Indicazione del rispetto dei valori previsti ex d.lgs. 49/2012

Gli indicatori previsti dal d.lgs. 49/2012 sono stati adottati per tutti gli atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli Atenei, individuando come valore soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%. Un ulteriore indicatore è quello relativo alla sostenibilità economico finanziaria a cui è stato assegnato un valore minimo di 1.

Si riporta di seguito una visione di sintesi degli indicatori Proper, per l'anno 2020:

INDICATORI EX DECRETO LEGISLATIVO 49/2012	2020
Indicatore di personale \leq 80%	67,95%
Indicatore sostenibilità economico finanziaria \geq 1	1,09
Indicatore di indebitamento \leq 15%	18,08%

Il budget per attività

Il budget non è da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come la traduzione in termini numerici delle politiche strategiche e gestionali programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

La programmazione economico-finanziaria è conforme alle considerazioni e alle linee di indirizzo della governance, alle indicazioni dettate dal Direttore generale alle aree dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni dei direttori di dipartimento.

Si ribadisce che l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, anche grazie alla politica di contenimento/razionalizzazione dei costi intrapresa da diversi anni.

Per rendere evidente la strategia seguita, si riportano di seguito gli stanziamenti complessivamente destinati alle voci di budget direttamente riconducibili alle predette linee di intervento, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2021.

	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2022	2021
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Premio di studio e di laurea	2.000,00	5.253,44
	Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	435.000,00	77.256,00
	Altri interventi a favore degli studenti	475.000,00	461.149,44
	Borse scuole di specializzazione	31.973.000,00	21.431.000,00
	Altri compensi specializzazione medica	-	115.388,71
	Onri INPS su altri compensi specializzazione medica	-	39.000,00
	Iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti	85.000,00	85.000,00
	Part-time (articolo 11 della l. 68/2012)	200.000,00	182.052,96
	Tutorato	-	100.000,00
	Tutorato didattico - D.M. 198/2003	170.000,00	121.100,00
	Oneri INPS/INAIL tutorato didattico D.M. 198/2003	20.000,00	45.000,00
	Stage	35.000,00	42.100,00
	Tirocini curriculari	-	265.200,00
	Tirocini non curriculari (o extra curriculari)	4.000,00	-
	Contributo a CUS	135.700,00	112.320,00
	Contributo a SIAE	26.000,00	26.000,00
	Almalaurea per studenti	50.000,00	40.000,00
	Residenza universitaria per studenti	210.000,00	-
	Fondo di solidarietà	60.000,00	600.000,00
	Certificazione corso di lingua straniera	8.000,00	-
TOTALE	33.888.700,00	23.747.820,55	

INTERNAZIONALIZZAZIONE	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2022	2021
	Quote associative per organismi internazionali	25.000,00	17.922,34
	Borse di eccellenza e merito	-	3.135,00
	Borse di studio Erasmus - integrazione Ateneo	140.000,00	140.000,00
	Borse di studio Erasmus Studio	200.000,00	648.031,23
	Borse di studio Erasmus - integrazione D.M. 198/2003	400.000,00	451.543,00
	Borse di studio Erasmus Placement	200.000,00	307.576,00
	Altre borse di studio	30.000,00	4.000,00
	Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	-	168.000,00
	Spese di viaggio e soggiorno studenti	100.500,00	175.000,00
	Spese per visiting professor	43.000,00	33.000,00
	Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	-	25.850,00
	Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	-	32.720,00
	TOTALE	1.138.500,00	2.006.777,57

RICERCA SCIENTIFICA	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2022	2021
	Assegni di ricerca	2.388.190,00	1.598.566,48
	Borse di dottorato di ricerca	7.518.210,00	6.852.884,00
	Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	1.646.200,00	1.465.728,00
	Borse di ricerca post laurea	484.250,00	830.568,74
	Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	-	101.170,00
	Contributo di funzionamento dottorati di ricerca	56.600,00	60.000,00
	Piano di sostegno alla ricerca	600.000,00	1.200.000,00
	Competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A" e "B"	5.920.800,00	6.127.993,78
	Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	1.419.630,00	1.395.114,87
	Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	252.510,00	238.287,32
	Oneri IRAP su borse di studio	-	9.376,56
	Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	507.890,00	461.061,19
TOTALE	20.808.430,00	20.340.750,94	

EDILIZIA	FINALITÀ DELLO STANZIAMENTO	2022	2021
	Consulenze tecniche	470.000,00	163.692,85
	Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	45.000,00	687.200,00
	Manutenzione straordinaria immobilizzazioni materiali	-	862,40
	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	40.000,00	38.513,42
	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	2.818.370,00	987.200,00
TOTALE	3.373.370,00	1.494.340,00	

Analisi delle voci del budget economico annuale

Nel paragrafo *Analisi delle voci del budget economico annuale* si espone la composizione quali-quantitativa delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2022. In esso è infatti riepilogata la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività dell'Ateneo. Come in precedenza esposto, la rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza finanziaria/giuridica. Si ricorda che la colonna relativa al 2021 contiene le previsioni assestate di budget al termine del mese di ottobre 2021 e non il valore delle allocazioni di budget in fase di approvazione.

A) PROVENTI OPERATIVI

Si riporta di seguito la sezione del budget economico relativa ai proventi operativi di Ateneo di cui si illustrano le principali voci.

PROVENTI OPERATIVI	2022	2021	VARIAZIONI
I. PROVENTI PROPRI	31.193.490,00	37.042.836,11	-5.849.346,11
II. CONTRIBUTI	159.738.850,00	150.948.565,69	8.790.284,31
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	933.890,00	1.151.362,17	-217.472,17
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI	191.866.230,00	189.142.763,97	2.723.466,03

I. Proventi propri

In generale, si evidenzia che le previsioni dei “Proventi propri” relativi alle attività progettuali di ricerca sono effettuate su progetti esistenti che risentono ancora della situazione dell'emergenza sanitaria in corso.

La voce comprende la contribuzione studentesca (*Proventi per la didattica*), le risorse acquisite mediante la partecipazione delle strutture a bandi competitivi finanziati sia dal settore pubblico che da quello privato (*Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi*) e i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche oltre ai corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare (*Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*).

I ricavi si possono suddividere in due fattispecie: ricavi vincolati a specifiche finalità e ricavi non vincolati, necessari per garantire la gestione generale dell'Ateneo, dando copertura a costi quali retribuzioni al personale, acquisto di beni e servizi sia per la gestione ordinaria delle strutture che per le altre attività istituzionali. Tra i ricavi vincolati in tutto o in parte si annoverano: i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e contributi per master universitari; gli altri ricavi destinati in forma specifica ad attività istituzionali e/o commerciali. I ricavi non vincolati di maggiore entità sono costituiti dal Fondo di finanziamento ordinario del MUR per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali e le tasse e contributi universitari.

I. PROVENTI PROPRI	2022	2021	VARIAZIONI
1) Proventi per la didattica	23.534.220,00	23.239.173,75	295.046,25
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.008.500,00	3.153.009,55	-2.144.509,55
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.650.770,00	10.650.652,81	-3.999.882,81
TOTALE	31.193.490,00	37.042.836,11	-5.849.346,11

I.1 Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	2022	2021	VARIAZIONI
Tasse e contributi corsi di laurea	17.003.170,00	17.537.657,95	-534.487,95
Tasse e contributi corsi di laurea specialistica e ciclo unico	300.000,00	534.200,00	-234.200,00
Altri corsi (corsi singoli)	150.000,00	275.530,00	-125.530,00
Altre entrate (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	500.000,00	415.880,00	84.120,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.007.360,00	1.410.900,00	596.460,00
Tasse dottorato di ricerca	120.000,00	100.000,00	20.000,00
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/1999	80.000,00	75.000,00	5.000,00
Indennità di mora e sanzioni	250.000,00	250.000,00	-
Tasse di iscrizione per esami di stato	35.000,00	60.000,00	-25.000,00
Tirocini (escluso TFA)	15.000,00	-	15.000,00
Corsi master I livello	847.320,00	999.269,80	-151.949,80
Corsi master II livello	1.541.130,00	1.247.500,00	293.630,00
Corsi di formazione	550.500,00	149.736,00	400.764,00
Corsi di perfezionamento	115.800,00	130.000,00	-14.200,00
Corsi di aggiornamento	18.940,00	53.500,00	-34.560,00
TOTALE	23.534.220,00	23.239.173,75	295.046,25

I valori rappresentati in tabella si riferiscono alla previsione di tasse e contributi versati dagli studenti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università per l'iscrizione ai corsi di primo (lauree triennali), di secondo (lauree magistrali) e di terzo livello (corsi post laurea) universitario: essi costituiscono, come noto, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali.

La tabella espone i dati inseriti nel bilancio di previsione 2022 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione "Proventi per la didattica": si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dell'evoluzione dei valori che si stima verranno realizzati entro la fine del 2022, tenendo conto degli scenari ragionevolmente ipotizzabili per l'anno accademico

2021/2022.

Tali previsioni non possono naturalmente non tenere conto della particolare congiuntura che il Paese sta ancora vivendo in relazione all'emergenza pandemica che, per quanto riguarda l'Università, ha portato già lo scorso anno accademico all'applicazione del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234/2020 a valere sulla contribuzione anno accademico 2020/2021, e per questo anno accademico all'applicazione il decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014 a valere sulla contribuzione studentesca a partire dall'anno accademico 2021/2022. Si pongono così ulteriori vincoli all'autonomia delle università in materia di determinazione dei contributi richiesti agli studenti, rispetto a quelli già introdotti a suo tempo con la legge dell'11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

In particolare, il citato decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014 ha previsto che le università statali provvedano, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale, a partire dall'anno accademico 2021/2022:

- a) all'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 22.000, fermo restando il possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, commi 255 e 256, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- b) ad incrementare l'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a € 22.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della citata legge, nel seguente modo:

Tabella 1

DECRETO MUR 1014/2021 RIDUZIONE PARZIALE DELLA CONTRIBUTIONE A VALERE DALL'A.A. 2021/2022		DECRETO MIUR 234/2020 RIDUZIONE PARZIALE DELLA CONTRIBUTIONE A VALERE DALL'A.A. 2020/2021	
ISEE (X)	% RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO OMNICOMPRESIVO ANNUALE RISPETTO A IMPORTO MASSIMO DOVUTO AI SENSI L. 232/2016	ISEE (X)	% RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO OMNICOMPRESIVO ANNUALE RISPETTO A IMPORTO MASSIMO DOVUTO AI SENSI L. 232/2016
22.000 < X <= 24.000	80%	20.000 < X <= 22.000	80%
24.000 < X <= 26.000	50%	22.000 < X <= 24.000	50%
26.000 < X <= 28.000	25%	24.000 < X <= 26.000	30%
28.000 < X <= 30.000	10%	26.000 < X <= 28.000	20%
-	-	28.000 < X <= 30.000	10%

- c) disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun ateneo si troverà ad operare nel prossimo anno accademico, tenuto conto dei seguenti indirizzi e priorità:

1. ampliamento dell'esonero totale per gli studenti di cui alla lettera a) oltre la soglia di € 22.000 di ISEE; ovvero ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti di cui alla

- lettera b), fermo restando il principio di gradualità dell'esonero in relazione alla situazione economica del nucleo familiare dello studente;
2. esonero totale o parziale di specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale, anche autocertificata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto della carriera universitaria individuale;
 3. esonero parziale, per gli studenti, con indicatore ISEE comunque non superiore a € 30.000, non in possesso dei requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b), tenuto conto di quanto già previsto dall'articolo 1, comma 258, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ovvero per ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto 2).

A ristoro della perdita di gettito per le università che conseguiranno dall'applicazione di queste misure è stato contestualmente previsto un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario per complessivi 165 milioni di euro, che per l'anno 2021 viene distribuito tra le università nel seguente modo:

1. l'importo di 70 milioni di euro è destinato all'intervento di cui al precedente punto a). Tale importo viene ripartito fra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti di cui all'articolo 1, lettera a), totalmente esonerati per l'a.a. 2021/2022. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 dagli studenti con ISEE pari a € 30.000;
2. l'importo di 65 milioni di euro è destinato all'intervento di cui al precedente punto b). Tale importo viene ripartito tra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti di cui all'articolo 1, lettera b), esonerati parzialmente per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 dagli studenti con ISEE pari a € 30.000;
3. l'importo di 35 milioni di euro è destinato all'intervento di cui all'articolo 1, lettera c). Tale importo viene ripartito tra le università in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno per il costo standard per studente dell'anno 2021, una volta accertate le ulteriori iniziative di esonero disposte da ciascun ateneo.

Il nuovo regolamento per la contribuzione studentesca approvato dagli organi di Ateneo nel mese di settembre 2021 e valido a partire dall'anno accademico 2021/2022 recepisce le disposizioni di cui al decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014, innalzando le percentuali di esonero parziale fino a 30 mila euro di ISEE (come esposto nella tabella 1) ed esonera totalmente gli studenti con fascia ISEE fino a 22 mila euro dalla contribuzione annuale, confermando la scelta già operata in autonomia dall'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021.

È stato inoltre previsto anche al di fuori delle fasce di ISEE sopra citate, dovessero trovarsi in particolari condizioni di disagio, potranno presentare domanda di esonero o riduzione delle tasse, documentando la propria situazione di difficoltà. In questo senso, è stata data la possibilità di presentare un "ISEE corrente" al fine di aggiornare i redditi di una dichiarazione sostitutiva unica già presentata e

variata a causa di un evento avverso che ha modificato la situazione lavorativa di un componente del nucleo familiare.

A parziale ristoro del calo di gettito per le università conseguente all'applicazione di queste misure, come abbiamo visto, il decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014 prevede la distribuzione di 165 milioni di euro tra di esse che però, allo stato, valgono a partire dal 2021.

Relativamente alle voci di cui ai precedenti punti 1) e 2) si è ancora in attesa delle determinazioni del MUR a fronte del monitoraggio degli aventi diritto; per quanto riguarda, invece, il contributo ministeriale relativamente al punto 3), è stata comunicata l'assegnazione per l'Università di Siena di 406.391 euro.

Per l'Università di Siena la quantificazione del mancato gettito viene stimata per 668mila euro (132mila euro in più dello scorso anno accademico 2020/2021⁴), assumendo come base per il calcolo l'universo degli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/2020 e i valori di ISEE dagli stessi dichiarati per l'anno accademico 2019/2020;⁵ la previsione si basa sull'ipotesi che la popolazione studentesca⁶ anno accademico 2021/2022 confermi gli stessi numeri di quella dell'anno accademico 2019/2020⁷ e che i valori ISEE rimangano pressoché invariati rispetto allo scorso anno.⁸

Ad oggi, si rileva un lieve calo delle immatricolazioni anno accademico 2021/2022 alle lauree triennali rispetto alla stessa data dell'anno accademico 2020/2021⁹ quando fu registrata una notevole impennata. I dati provvisori dell'a.a. 2021/2022 sono comunque superiori a quelli dell'anno accademico 2019/2020, cui si aggiunge un incremento dei rinnovi di iscrizione rispetto al precedente anno accademico. Il processo di immatricolazione anno accademico 2021/2022 è terminato il 30 ottobre 2021, con scadenza della 1 rata di iscrizione fissata al 2 novembre 2021, sebbene ragioni tecniche (immatricolazione degli studenti ai corsi di laurea a numero programmato nazionale) rendono le cifre ancora non perfettamente stabilizzate.

Le voci in tabella che riguardano master e corsi di I e II livello sono sostanzialmente in linea con i valori del corrente esercizio. La modalità di fruizione delle lezioni online necessariamente prevista per tutti i corsi offerti a causa dello stato di emergenza SARS-CoV-2 ha mantenuto invariate le iscrizioni previste nell'anno accademico 2020/2021; tale modalità, apprezzata dai discenti, viene riproposta per numerosi master anche nell'anno accademico 2021/2022.

Per le scuole di specializzazione si prevede un aumento del 60% circa delle entrate rispetto alla previsione del 2021 in seguito all'aumento del 30% dei posti programmati per l'area medica rispetto allo scorso anno, registrando così un aumento complessivo del 133% dei posti programmati rispetto al

⁴ La perdita di gettito per l'a.a. 2020/2021 era stata stimata per 536mila euro.

⁵ ISEE 2019 è calcolato sui redditi dell'anno 2017 e patrimonio mobiliare al 31.12.2018.

⁶ La popolazione studentesca presa in considerazione per il calcolo della perdita esclude gli studenti esonerati totalmente dal pagamento delle tasse in base al d.lgs. n.68/2012 art.9 e gli studenti in attesa di laurea.

⁷ Nell'a.a. 2019/2020 n. 15694 studenti iscritti al 31.07.2020 (fonte cruscotto.unisi.it), di cui n. 3400 studenti esonerati d.lgs. 68/2012 o studenti in attesa di laurea.

⁸ ISEE 2021 è calcolato sui redditi anno 2019 e patrimonio mobiliare al 31.12.2019 mentre ISEE 2020 è stato calcolato su redditi 2018 e patrimonio mobiliare 31.12.2018.

⁹ Alla data del 07.12.2021 gli studenti che si sono regolarmente immatricolati all'a.a. 21/22 a corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sono n. 3099, con una diminuzione complessiva del 6% rispetto alla stessa data dell'a.a. 20/21, mentre i 996 iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali rappresentano una riduzione del 5,9% rispetto alla stessa data del precedente anno accademico (le iscrizioni alle LM, tuttavia, scadono il 31.12.2021). In aumento, invece, sono i rinnovi delle iscrizioni (+1%) e il numero dei laureati (+13,4%) (fonte cruscotto.unisi.it).

periodo precedente alla pandemia: il numero di posti programmati per le scuole di area medica sono aumentati di 87 unità rispetto al 2020 e di 128 unità rispetto al 2019¹⁰.

Per il dottorato di ricerca la previsione 2022 è stata costruita considerando un incremento del 20% del valore previsto lo scorso anno a seguito dell'aumento dei posti con borsa per l'anno accademico 2021/2022.

Leggere riduzioni sono state previste con riferimento alle “Tasse e contributi corsi di laurea ante decreto ministeriale del 3 novembre 1999 n. 509/99” (in via di esaurimento).

Si prevede una diminuzione della voce “Tasse di iscrizione per esami di stato”, rispetto alla previsione 2021, in applicazione dell'articolo 102 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18 che dichiara la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – Classe LM/41 abilitante all'esercizio della professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità, in sostituzione dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda le indennità di mora si ipotizza una diminuzione rispetto al valore proposto nel precedente esercizio.

Indicazione del rispetto del limite stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306

Il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306 (Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari) ha stabilito che «*La contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537*».

Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2022, è pari al 15%, rientrando pertanto entro il limite stabilito dalla normativa sopra richiamata.

Il rapporto è calcolato considerando:

- al numeratore, la previsione relativa ai ricavi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di studio di cui ai decreti MIUR 270/2004 e 509/1999 nonché ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma del decreto MIUR 509/1999, detratta la previsione riferita ai costi per rimborsi tasse;
- al denominatore, lo stanziamento di ricavo per il Fondo di finanziamento ordinario.

¹⁰ Specializzandi che hanno iniziato la formazione il 1.11.2019 sono n. 162, specializzandi che hanno iniziato la formazione il 1.11.2020 sono n. 290, Specializzandi che inizieranno la formazione il 1.11.2021 sono n. 377.

La tabella seguente riporta il calcolo effettuato tenendo conto dei dati di budget previsionali 2022:

RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	BUDGET 2022	BUDGET 2021	ASSESTATO 2021
Fondo di finanziamento ordinario (A)	110.303.640,00	107.283.190,00	109.624.841,00
Contribuzione studentesca	17.003.170,00	18.094.540,00	18.071.857,95
Rimborsi tasse	435.000,00	70.000,00	77.256,00
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	16.568.170,00	18.024.540,00	17.994.601,95
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA / FFO (B/A) <= 20%	15,0%	16,8%	16,4%

1.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2022	2022	VARIAZIONI
Contratti e convenzioni per ricerca da Regioni, Province e Comuni	73.500,00	102.145,08	-28.645,08
Contratti e convenzioni per ricerca da enti pubblici per attività commerciale	166.550,00	928.492,83	-761.942,83
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	768.450,00	2.122.371,64	-1.353.921,64
TOTALE	1.008.500,00	3.153.009,55	-2.144.509,55

L'ammontare di tali previsioni riguarda principalmente le commesse commerciali dei dipartimenti nell'ambito della ricerca scientifica. La voce accoglie anche i ricavi che derivano da progetti di ricerca gestiti da altre unità organizzative per attività di didattica, di ricerca, di servizi e per i quali, in applicazione del principio della prudenza, vengono inserite solo le previsioni riferite a nuove attività per le quali vi è ragionevole certezza di acquisizione e regolate da contratti, convenzioni o accordi stipulati tra l'Università e soggetti terzi (Stato e altri enti pubblici italiani, imprese private, nonché organismi stranieri e internazionali). Sono quindi prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica e di cessione di risultati di ricerca svolte da strutture dell'Università avvalendosi delle proprie competenze. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi. La stima è stata effettuata sia sulla base dei contratti in essere per la quota di competenza del 2022, sia stimando il valore finanziario di tali attività in termini prospettici sulla base di quelle stesse tipologie di attività svolte negli esercizi precedenti. Le risorse riferite ad attività progettuali in corso verranno riassegnate con variazioni in aumento nel budget 2022 attraverso il meccanismo contabile del riporto.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	2022	2021	VARIAZIONI
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MUR	4.205.660,00	5.917.484,33	-1.711.824,33
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri Ministeri	63.360,00	5.360,00	58.000,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	1.072.010,00	977.985,44	94.024,56
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	163.220,00	256.640,00	-93.420,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	1.033.720,00	3.258.826,04	-2.225.106,04
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	112.800,00	234.357,00	-121.557,00
TOTALE	6.650.770,00	10.650.652,81	-3.999.882,81

Tra le voci, gli importi più rilevanti riguardano i progetti competitivi finanziati dal MUR e quelli dall'Unione europea.

Si ricorda che l'Università di Siena, a partire dal 2018 ha ottenuto il finanziamento di quattro iniziative relative ai "Dipartimenti di eccellenza 2018-2022" previsti dai commi 341 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il cui stanziamento è compreso nel FFO delle università e finalizzato allo sviluppo dipartimentale, anche in termini di reclutamento di personale a tempo indeterminato e per investimenti. Considerata la rilevanza e la peculiarità di tale finanziamento e delle sue finalità, ai fini di una migliore e utile rappresentazione e lettura, il bilancio di previsione 2022 ne accoglie i costi in conto esercizio ed i correlati proventi, nella componente budget economico di funzionamento, il costo pluriennale per l'investimento e la relativa fonte di finanziamento in conto impianti nel budget di investimento, mantenendo fermo il trattamento contabile in termini progettuali secondo le indicazioni della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università.

Si evidenzia che il provento dai Dipartimenti di eccellenza è destinato quasi interamente a essere riscontato e rinviato a copertura dei costi degli anni successivi in attuazione della normativa istitutiva tale forma di premialità (legge 11 dicembre 2016, n. 232). È noto che il finanziamento sarà erogato per cinque anni in FFO agli atenei assegnatari, ma il provento sarà destinato in larga parte a coprire il costo quindicennale dei docenti reclutati e l'onere pluriennale degli investimenti finanziati e sarà soggetto a risconto passivo.

Nell'aggregato sono presenti le risorse riferibili a progetti di mobilità europea ed extra europea e trovano corrispondenza, tra i costi, principalmente sul conto "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti".

Gli stanziamenti di budget tengono altresì conto dei finanziamenti PRIN 2017 e 2020 del MUR nonché dei finanziamenti relativi ad accordi con soggetti pubblici e privati partner in progetti di ricerca (Province, Comuni, Regione Toscana- progetto Pegaso, AIRC ecc.), come Siena food lab, ERC-ATTACK, INSPIRE, Corelab, Bric Inail Calma ecc.

II. Contributi

II. CONTRIBUTI	2022	2021	VARIAZIONI
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	148.062.640,00	135.032.011,19	13.030.628,81
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.087.030,00	3.804.204,22	282.825,78
3) Contributi altre amministrazioni locali	3.161.600,00	2.867.460,00	294.140,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del Mondo	1.108.480,00	2.310.073,49	-1.201.593,49
5) Contributi da università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.620.800,00	3.606.510,67	-1.985.710,67
7) Contributi da altri (privati)	1.698.300,00	3.328.306,12	-1.630.006,12
TOTALE	159.738.850,00	150.948.565,69	8.790.284,31

La voce *Contributi* accoglie le risorse erogate dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per sostenere il funzionamento dell'Ateneo (conto esercizio). All'interno della voce *Contributi MUR e altre amministrazioni centrali* troviamo allocato l'importo relativo all'FFO per l'esercizio 2022, oltre a diversi trasferimenti statali di varia tipologia e finalità (le borse di studio per medici specialistici finanziate dal MEF e per attività sportiva, ecc.).

Si evidenzia che la previsione dei contratti di formazione specialistica derivanti da trasferimenti del MUR si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal d.lgs. 368/1999 e successive modifiche. I dati sono stati calcolati in base ai contratti finanziati per l'anno accademico 2020/2021. Variazioni potrebbero, inoltre, derivare da trasferimenti di specializzandi da/verso l'università di Siena, circostanza da cui deriverebbe la cessione del contratto. Considerato l'incremento del numero dei contratti per il primo anno di corso avvenuto per l'anno accademico 2020/2021, si ipotizza un aumento dell'importo nei prossimi anni.

Relativamente alla programmazione triennale 2021-2023 di cui al decreto ministeriale del 25 marzo 2021 n. 289 contenente le linee generali di indirizzo e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati la previsione è quantificata in continuità con le previsioni assunte negli esercizi precedenti in merito a tale linea di finanziamento.

I contributi previsti sono distinti in base al soggetto erogante, come indicato nella tabella sottostante che espone i dati nel dettaglio.

II.1 Contributi MUR e altre amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2022	2021	VARIAZIONI
Fondo di finanziamento ordinario MUR	110.303.640,00	109.624.841,00	678.799,00
Assegnazione programmazione triennale MUR	650.000,00	550.000,00	100.000,00
Contributi da altri ministeri in conto esercizio	51.160,00	48.657,29	2.502,71
Assegnazione fondo sostegno dei giovani DM 1047/2017	131.000,00	131.000,00	-
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili	50.000,00	50.000,00	-
Altre assegnazioni	13.770,00	1.320,00	12.450,00
Contributi per la ricerca da MUR	2.030.800,00	811.072,00	1.219.728,00
Contributi per la ricerca da altri Ministeri	50.470,00	248.237,20	-197.767,20
Contributi per la ricerca da CNR	24.180,00	32.698,25	-8.518,25
Contributo per dottorato di ricerca dal MUR	3.673.800,00	2.360.810,00	1.312.990,00
Contributi MUR per attività di didattica e formazione	623.820,00	1.200.250,45	-576.430,45
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	30.460.000,00	19.973.125,00	10.486.875,00
TOTALE	148.062.640,00	135.032.011,19	13.030.628,81

Si riassume di seguito la specifica del dato previsionale del “Fondo di finanziamento ordinario” 2022 confrontato con quello previsionale 2021:

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO	BUDGET 2022	BUDGET 2021	ASSESTATO 2021
FFO anno precedente (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	99.854.479,00	96.668.400,00	96.668.400,00
Consolidamento piani straordinari	-3.078.182,00	-	-
Arrotondamento	-7,00	-	-
Totale quota base	96.776.290,00	96.668.400,00	96.668.400,00
Art. 103 bozza legge di bilancio 2022 (0,80 risorse libere)	650.000,00		
Importi una tantum	265.120,00		
Piano straordinario ricercatori D.M. 856/2020			2.401.681,00
Piano straordinari	10.112.230,00	7.374.790,00	7.314.760,00
TOTALE (A)	107.803.640,00	104.043.190,00	106.384.841,00
NO TAX AREA	1.100.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
NO TAX AREA nuova	1.400.000,00	1.980.000,00	1.980.000,00
TOTALE (B)	2.500.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
FFO ESERCIZIO (A+B)	110.303.640,00	107.283.190,00	109.624.841,00

La previsione del Fondo di finanziamento ordinario si basa come sempre sull'andamento delle erogazioni degli ultimi esercizi, e su ipotesi di scenari futuri che tengano conto delle nuove contingenze.

L'Università di Siena ha un peso maggiore sul sistema per quanto concerne la quota attribuita su base storica, e un peso leggermente inferiore sui parametri di ripartizione che tengono conto del costo standard e della premialità.

A partire dall'esercizio 2020 il meccanismo dalla perequazione ha garantito un FFO non inferiore all'assegnazione dell'anno precedente; è stata variata la modalità di distribuzione della quota perequativa la quale deve riportare lo scostamento di quota base, premiale e perequativa stessa nel range 0% - +4%

rispetto all'anno precedente.

Alla luce di questa modifica nel calcolo della quota perequativa e data l'incertezza sull'importo che sarà effettivamente stanziato sul capitolo 1694, a fronte della risposta alla situazione emergenziale derivante dal Covid-19, ancora in atto, è stato deciso di utilizzare come previsione, in un'ottica non troppo penalizzante, l'importo assegnato come somma di quota base, premiale e perequativa dell'anno 2021 ai quali vanno aggiunti la quota no tax area e la quota piano straordinario docenti.

Il Fondo di finanziamento ordinario delle università, istituito dall'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, rappresenta la quota più significativa di finanziamento dell'Ateneo; è determinato dal Ministro dell'università e della ricerca secondo criteri e modalità di attribuzione fondati sulla quota base e costo standard per studente, su una quota premiale che tiene conto dei risultati della didattica e della ricerca, nonché su interventi di natura perequativa, *no-tax area* e quote finalizzate.

Nonostante il trend storico in decremento degli ultimi anni, nel 2022 il FFO prevede un sostanziale equilibrio rispetto all'anno in corso; è però necessario sottolineare come parte del FFO sia interamente destinato a interventi specifici vincolati. Una considerazione diversa, ma per certi versi analoga, vale per il finanziamento per il ristoro scatti. Si tratta, infatti, di somme che l'Ateneo, una volta effettuate le valutazioni previste dalla normativa vigente, erogherà ai docenti con un impatto nullo sul risultato d'esercizio. Si ricorda, a tale proposito, che a norma dell'articolo 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nel FFO sono confluiti anche i fondi per le borse di studio *post lauream* (borse di dottorato), i fondi per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario e i fondi per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità.

La previsione del "Fondo di finanziamento ordinario MUR" scaturisce da un processo di valutazione nel rispetto del principio contabile della prudenza, sostenuto da un'accurata analisi del sistema di finanziamento nazionale secondo i decreti ministeriali FFO, in particolare il decreto MUR n. 1059 del 9 agosto 2021 contenente i criteri di ripartizione FFO nonché del disegno di legge di bilancio 2022 che prevede "Misure per il rilancio e la competitività del sistema della formazione superiore".

In considerazione dell'andamento del finanziamento pubblico si ritiene necessario prestare attenzione anche all'evoluzione temporale del fabbisogno finanziario assoggettato negli ultimi anni a una costante diminuzione da parte del MUR e preso atto della saturazione avvenuta nell'ultimo biennio, è essenziale pensare ed implementare politiche gestionali e di bilancio che portino a non incrementare significativamente il volume di uscite complessive dell'Ateneo sotto forma di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia nell'anno solare. Infatti, il fabbisogno finanziario degli atenei pubblici è un limite imposto centralmente alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale.

La concreta applicazione di questo disposto si traduce nel fatto che i soggetti titolari di contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia (tra cui le università statali), non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti superiori ad un importo determinato annualmente dal MUR, che non può essere oltrepassato (obiettivo di fabbisogno), salvo deroghe concesse per motivate e rappresentate esigenze.

Da questo limite sono fatte salve le entrate proprie (contributi studenteschi, proventi da contratti e convenzioni, attività commissionata, contributi liberali ecc.), in quanto le entrate diverse dai trasferimenti statali sono invece versate sul conto aperto presso l'istituto cassiere ed utilizzate prioritariamente per i

pagamenti.

La legge di stabilità 2019 ha stabilito che per il periodo 2019-2025 il limite di fabbisogno del sistema universitario non potrà essere superiore a quello dell'anno precedente incrementato del solo tasso di crescita del PIL reale. Al fine di favorire gli investimenti e l'attività di ricerca, dal 2019 però non concorrono più al calcolo del fabbisogno finanziario le riscossioni ed i pagamenti sostenuti per tali finalità. Quindi sono escluse dal monitoraggio ministeriale tutte le spese per investimenti e per ricerca scientifica (e le eventuali corrispondenti entrate, se specificamente finalizzate). Va comunque specificato che per attività di ricerca degli atenei si intendono i progetti e le commesse di ricerca svolte dalle università pubbliche esclusivamente su incarico o interesse di un committente. Non rientrano quindi in questo novero le attività progettuali finanziate con fondi dell'Ateneo.

Nella stessa legge di stabilità era previsto che a decorrere dall'anno 2021, per le università statali che non avessero rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR avrebbe inserito, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'applicazione di tale sanzione è stata comunque rinviata al 2023 dal d.lgs. 34/2020 (*decreto rilancio*) a fronte della situazione di instabilità e di incertezza derivata dell'emergenza sanitaria.

Con riferimento all'Università di Siena, è stato più volte rappresentato al MUR come l'Ateneo abbia costantemente assegnato un limite di fabbisogno non congruo con le esigenze di crescita e investimento intraprese, in un contesto di elevata solidità economica, patrimoniale e finanziaria, per assolvere ai propri compiti istituzionali. Questo assunto è anche ampiamente dimostrato dal fatto che nell'ultimo esercizio finanziario i prelievi di tesoreria hanno sempre superato i limiti attribuiti, nonostante l'Ateneo avesse sempre e tempestivamente segnalato tali criticità in tempi congrui con le modalità di definizione dell'assegnazione annuale e per i successivi interventi di integrazione.

In mancanza di un intervento articolato di adeguamento dei limiti di prelievo alle reali dimensioni strutturali dell'Ateneo, il divario tra il fabbisogno assegnato (su criteri storici incrementati dal solo tasso di crescita del PIL) e le reali dinamiche finanziarie è destinato ad incrementarsi.

Le modalità di assegnazione del limite di fabbisogno prevedono che il MUR assegni alle sedi universitarie un primo acconto solitamente parametrato intorno al 90-95% della disponibilità complessiva a livello di sistema, mentre la quota residua viene ripartita in corso d'anno a seguito di monitoraggi e in relazione ad eventuali richieste motivate degli atenei; in passato, comunque, richieste da parte dell'Università di Siena di innalzamento del fabbisogno in corso d'anno sono quasi sempre state valutate positivamente dal Ministero.

Dall'analisi del budget triennale il nostro ateneo andrà incontro ad aumenti del costo del personale legato in particolare al turnover, ai piani straordinari dei docenti e ricercatori, ai progetti dei Dipartimenti di eccellenza e agli incrementi retributivi del personale; tale costo viene comunque coperto dall'aumento del finanziamento ministeriale per piani straordinari e dall'aumento dell'FFO (che include la voce di compensazione per gli scatti stipendiali del personale docente) secondo quanto previsto dalla legge del 17 luglio 2020 n.77.

La conseguenza di un eventuale sfioramento del fabbisogno finanziario porterebbe quindi una proporzionale decurtazione di Fondo di finanziamento ordinario sulle future assegnazioni a partire dal 2023.

II.2 Contributi Regioni e Province autonome

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2022	2021	VARIAZIONI
Contributi da Regioni, Province e Comuni in conto esercizio	710,00	40.531,88	-39.821,88
Contributi per la ricerca da Regioni, Province e Comuni	257.320,00	431.316,13	-173.996,13
Contributi per assegni di ricerca da Regioni, Province e Comuni	-	296.206,35	-296.206,35
Contributi per dottorato di ricerca da Regioni, Province e Comuni	2.313.250,00	2.841.540,00	-528.290,00
Contributi da Regioni, Province e Comuni per attività di didattica e formazione	1.515.750,00	194.609,86	1.321.140,14
TOTALE	4.087.030,00	3.804.204,22	282.825,78

I “Contributi Regioni e Province autonome” riguardano ricavi correlati alle previsioni di costo dello stesso budget. Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti destinati allo svolgimento di attività di ricerca a favore dei dipartimenti per il finanziamento di assegni di ricerca, borse di dottorato di ricerca e borse di studio da parte della Regione Toscana.

II.3 Contributi altre amministrazioni locali

3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2022	2021	VARIAZIONI
Contributo per ricercatore a tempo determinato da AOUS	212.950,00	81.970,00	130.980,00
Contributo per personale docente da AOUS	2.948.650,00	2.785.490,00	163.160,00
TOTALE	3.161.600,00	2.867.460,00	294.140,00

Le previsioni dei “Contributi altre amministrazioni locali” risultano sostanzialmente in linea con quelle dell’esercizio in corso. L’importo si riferisce ai ricavi previsti per il finanziamento delle procedure di reclutamento relative ai posti di personale docente, interamente finanziati dall’Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS).

II.4 Contributi Unione europea e del resto del Mondo

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2022	2021	VARIAZIONI
Contributi da organismi internazionali in conto esercizio	20.850,00	29.135,08	-8.285,08
Contributi da Unione europea in conto esercizio	177.820,00	280.804,65	-102.984,65
Contributi per la ricerca da UE	80.410,00	219.282,71	-138.872,71
Contributi per la ricerca da altri organismi internazionali	56.110,00	302.395,97	-246.285,97
Contributi UE per attività di didattica e formazione	772.430,00	1.410.915,08	-638.485,08
Contributi da altri organismi internazionali per attività di didattica e formazione	860,00	67.540,00	-66.680,00
TOTALE	1.108.480,00	2.310.073,49	-1.201.593,49

I contributi correnti dall’Unione europea e dal resto del Mondo non possono non essere previsti in calo rispetto al 2021, tenuto conto del principio di prudenza adottato nella predisposizione del budget. Essi

riguardano i finanziamenti europei per l'internazionalizzazione e per la mobilità degli studenti universitari (Programmi Erasmus Mundus, Erasmus+, ecc.), oltre naturalmente una serie diversificata e variegata di contributi da privati o da altri enti esteri finalizzati al sostenimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo, molti dei quali si perfezioneranno con sicurezza soltanto durante l'esercizio. Tali fondi sono anche finalizzati al pagamento delle quote di iscrizione a networks internazionali, alla partecipazione a meeting, workshop e seminari organizzati dagli stessi network a cui l'Università di Siena è associata (quali Unimed, Coimbra Group, EUA, Housing Anywhere, Scholar at Risk, Garage Erasmus).

II.5 Contributi da università

II.6 Contributi da altri (pubblici)

6) CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2022	2021	VARIAZIONI
Contributi da enti pubblici in conto esercizio	157.860,00	700.240,00	-542.380,00
Contributi per la ricerca da enti pubblici	628.140,00	452.444,70	175.695,30
Contributi per assegni di ricerca da enti pubblici	59.890,00	48.000,00	11.890,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	763.320,00	856.580,00	-93.260,00
Contributi per borse post-laurea da enti pubblici	-	22.233,83	-22.233,83
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	11.590,00	1.527.012,14	-1.515.422,14
TOTALE	1.620.800,00	3.606.510,67	-1.985.710,67

I "Contributi correnti da altri soggetti pubblici" si riferiscono a finanziamenti non competitivi per l'istituzione di borse per dottorato di ricerca, per l'attivazione di contratti di formazione specialistica dell'area medica nonché a contributi per programmi di ricerca dei dipartimenti a copertura dei costi per borse e assegni di ricerca. Il significativo decremento rispetto al 2021 è dovuto alle minori previsioni dei Dipartimenti, ma anche, come al precedente punto 4, dell'approccio prudenziale adottato rispetto a voci di entrata che si perfezionano soltanto in corso d'anno.

II.7 Contributi da altri (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2022	2021	VARIAZIONI
Contributi da enti e soggetti privati in conto esercizio	3.930,00	108.566,11	-104.636,11
Contributi per la ricerca da enti privati	526.520,00	1.110.661,04	-584.141,04
Contributi per assegni di ricerca da enti privati	25.000,00	162.797,22	-137.797,22
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	923.860,00	810.590,00	113.270,00
Contributi per borse post-laurea da enti privati	-	225.900,00	-225.900,00
Contributi per personale docente da enti privati	-	23.200,00	-23.200,00
Contributi di enti privati per attività di didattica e formazione	218.990,00	886.591,75	-667.601,75
TOTALE	1.698.300,00	3.328.306,12	-1.630.006,12

Il conto è prevalentemente costituito da finanziamenti provenienti da soggetti privati per sostegno al dottorato di ricerca e assegni di ricerca.

III. Proventi per attività assistenziale

IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

Gli “Altri proventi e ricavi diversi” sono ricavi non finalizzati derivanti da attività svolte in ambito istituzionale (fitti attivi, recuperi e rimborsi di varia natura) e commerciale (prestazioni di laboratorio e altre attività in conto terzi).

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2022	2021	VARIAZIONI
Proventi amministrazione su attività diverse	1.250,00	-	1.250,00
Proventi per contributi agli investimenti da MUR	20.000,00	20.000,00	-
Proventi per contributi agli investimenti da Regione	50.000,00	-	50.000,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti pubblici per attività commerciale	1.480,00	1.232,33	247,67
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	5.000,00	56.885,00	-51.885,00
Quote di iscrizione attività di formazione	2.000,00	15.384,89	-13.384,89
Diritti di autore attività commerciale	-	3.387,67	-3.387,67
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	26.220,00	32.242,10	-6.022,10
Sponsorizzazioni attività commerciale	170.590,00	17.844,26	152.745,74
Altri proventi attività commerciale	-	89.561,14	-89.561,14
Noleggio spazi universitari attività commerciale	37.500,00	6.094,64	31.405,36
Servizio di foresteria attività commerciale	-	3.813,02	-3.813,02
Merchandising UNISI Shop attività commerciale	5.000,00	2.000,00	3.000,00
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	-	225,00	-225,00
Appalto gestione bar	5.000,00	-	5.000,00
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	100.000,00	183.032,97	-83.032,97
Sponsorizzazioni master e altri corsi istituzionali	130.300,00	-	130.300,00
Affitti attivi	153.280,00	186.663,25	-33.383,25
Comodato d'uso istituzionale	-	255.000,00	-255.000,00
Lasciti, oblazioni e donazioni	7.220,00	-	7.220,00
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6, comma 11, l.240/2010)	-	39.324,40	-39.324,40
Altri recuperi	219.050,00	230.799,88	-11.749,88
Recuperi stipendiali e assimilati	-	2.985,70	-2.985,70
Rimborso spese processuali	-	4.885,92	-4.885,92
TOTALE	933.890,00	1.151.362,17	-217.472,17

Nell'aggregato “Altri proventi e ricavi diversi” sono riportate in dettaglio le varie tipologie di proventi che derivano ad esempio dalla concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari la cui concessione è stata sospesa durante lo stato di emergenza pandemica e da servizi di pre-enrollment. Sono inoltre previsti i proventi originati dall'affidamento della gestione del marchio dell'Ateneo in riferimento ai prodotti di merchandising; da proventi derivanti da recuperi relativi all'imposta del registro, alle spese

di pubblicità dei bandi e degli avvisi per le procedure di scelta del contraente andate a buon fine. Tali costi sono, infatti, *ex lege* rimborsati dall'affidatario.

Nel conto sono considerati i rimborsi previsti nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario per posti letto destinati a studenti internazionali in mobilità, per l'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana, sempre per studenti in mobilità, a seguito di convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

Infine, in tale voce sono anche previsti i rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni la cui retribuzione viene liquidata dall'Ateneo a fronte di rimborsi da parte dei singoli enti.

VI. Variazione rimanenze

VII. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

Come già richiamato nei precedenti paragrafi, la quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, proseguendo, anche nel 2022 e nel triennio 2022-2024, nella politica di razionalizzazione già intrapresa da alcuni anni. La composizione dei costi iscritti nel budget economico evidenzia un quadro di sostanziale stabilità e rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi consolidati/fissi (costi del personale, contratti pluriennali, ammortamenti).

COSTI OPERATIVI	2022	2021	VARIAZIONI
VIII. COSTI DEL PERSONALE	107.113.680,00	104.211.288,73	2.902.391,27
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	68.840.440,00	70.747.197,38	-1.906.757,38
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.073.880,00	5.523.140,00	550.740,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.731.370,00	1.930.757,60	-199.387,60
TOTALE COSTI	183.759.370,00	182.412.383,71	1.346.986,29

VIII. Costi del personale

Nella voce "Costi di personale" confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell'ente e includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

In particolare, i costi del personale docente/ricercatore registrano un aumento dato sia dall'incremento dei costi medi rispetto allo scorso esercizio, sia da incrementi della spesa stanziata derivanti dal turnover del personale docente (PO, PA, RTDA, RTDB oltre a una fisiologica riduzione dei costi per ricercatori a tempo indeterminato).

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dai costi già sostenuti fino a agosto 2021 e stimati da settembre a dicembre 2021. Per il 2022 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2022 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del turnover del personale docente e del personale tecnico amministrativo. Per quest'ultimo, inoltre, la stima dei costi è comprensiva degli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 e dei costi derivanti dalle progressioni economiche orizzontali (PEO) che si concretizzeranno nel 2021.

Nell'analisi dei dati previsionali si è tenuto conto anche del personale finanziato con risorse esterne.

Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le università, è stata inserita nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2022	2021	VARIAZIONI
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	74.092.690,00	69.878.046,75	4.214.643,25
a) docenti e ricercatori	66.111.100,00	64.186.346,59	1.924.753,41
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.075.160,00	2.927.018,76	2.148.141,24
c) docenti a contratto	392.040,00	504.310,00	-112.270,00
d) esperti linguistici	1.759.330,00	1.725.280,00	34.050,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	755.060,00	535.091,40	219.968,60
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	33.020.990,00	34.333.241,98	-1.312.251,98
TOTALE	107.113.680,00	104.211.288,73	2.902.391,27

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

All'interno della voce "Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" troviamo inserite principalmente le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto quali i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

A) DOCENTI E RICERCATORI	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	43.981.420,00	43.142.070,00	839.350,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.592.390,00	10.123.180,00	469.210,00
Assegni nucleo familiare a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	20.000,00	-	20.000,00
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	533.360,00	235.476,29	297.883,71
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	121.590,00	30.160,00	91.430,00
Fondo di ateneo premialità articolo 9 della legge 240/2010 a personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	377.460,00	194.130,00	183.330,00
Contratti personale docente	3.330,00	10.000,00	-6.670,00
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	5.920.800,00	6.127.993,78	-207.193,78

(segue)

(segue)

Oneri previdenziali a carico ente su contratti personale docente	-	648,00	-648,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	1.419.630,00	1.395.114,87	24.515,13
Altre competenze ai ricercatori tempo determinato	58.460,00	-	58.460,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	14.150,00	-	14.150,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	850.880,00	769.016,33	81.863,67
Oneri previdenziali su missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	-	5.000,00	-5.000,00
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	-	25.850,00	-25.850,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	1.965.120,00	1.889.420,00	75.700,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	252.510,00	238.287,32	14.222,68
TOTALE	66.111.100,00	64.186.346,59	1.924.753,41

La previsione di spesa è aggiornata alle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 novembre 2020 concernente “l’adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020”; in particolare l’articolo 1, comma 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri prevede che: “A decorrere dal 1 gennaio 2020 le misure degli stipendi, dell’indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, ... (omissis), in vigore alla data del 1 gennaio 2019, sono incrementate in misura pari all’1,71 per cento”.

Inoltre, a decorrere dal 2022 è stato previsto un ulteriore incremento prudenziale del 2% per far fronte all’eventuale adeguamento degli stipendi dei docenti e ricercatori universitari determinato dall’ISTAT, ai sensi dall’articolo 24, comma 1, della legge del 23 dicembre 1998 n.448, sulla base degli incrementi medi, nell’anno precedente, delle retribuzioni dei dipendenti pubblici contrattualizzati.

Si fa presente che parte del costo per competenze fisse ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato già in servizio è coperto da ricavi correlati, derivanti da convenzioni stipulate con l’AOUS, da convenzioni con privati e da finanziamenti ministeriali.

I ricavi correlati scaturenti dai rapporti convenzionali con l’AOUS fanno riferimento alle seguenti convenzioni/accordi:

- accordo Università/AOUS per l’attivazione di ruoli di docenza e attivazione posti sul programma “Recupero fughe e sviluppo attività” del 19 aprile 2002;
- convenzione Università/AOUS per il finanziamento di n. 5 posti di professore di ruolo, rep. n. 866/2015;
- convenzione Università/AOUS per il finanziamento di n. 1 posto di professore di ruolo di II fascia, SSD MED/29 maxillo facciale, rep. n. 867/2015;
- convenzione Università/AOUS per il finanziamento di 14 posti di personale docente, rep. n. 1871/2007, prot. n. 119620 del 26 ottobre 2007;

- convenzione Università/AOUS 1 posto professore II fascia - MED/36 Radiodiagnostica e radioterapia, rep. n. 335/2019 prot. n. 46858 del 7 marzo 2019;
- convenzione Università/AOUS 2 posti di professore II fascia - MED/21 chirurgia toracica e MED/33 malattia apparato locomotore, rep. n. 1851/2019, prot. n. 192726 del 15 novembre 2019;
- convenzione Università/AOUS 1 posto di professore I fascia - MED/17 malattie infettive, rep. n. 1850/2019, prot. n. 192723 del 15 novembre 2019;
- convenzione Università/AOUS 1 posto di professore II fascia - MED/06 oncologia medica, rep. n. 2041/2019, prot. n. 207691 del 17 dicembre 2019.

Altre convenzioni con l'AOUS prevedono la copertura dei costi per competenze fisse dei ricercatori di tipo A e B:

- convenzione Università/AOUS per il finanziamento della proroga di n.1 RTDA MED/46, rep n. 1915/2019, prot. n. 197195 del 25 novembre 2019;
- convenzione Università/AOUS per il finanziamento della proroga del contratto di 1 RTDA MED/13 e per il finanziamento di 1 posto di RTDA per il SSD MED/18, rep. n. 937/2021, prot. n. 87783 del 20 maggio 2021.

Grande rilevanza assumono i finanziamenti MUR correlati al costo del personale docente già in servizio, derivanti dal consolidamento nel Fondo di finanziamento ordinario di Piani straordinari per l'assunzione di professori ordinari, associati e ricercatori a tempo determinato di tipo B), ed in particolare:

- il piano straordinario associati (2011-2012-2013);
- il piano straordinario ordinari disposto con decreto interministeriale MIUR-MEF dell'8 aprile 2016 n. 242;
- il piano straordinario 2016 per il reclutamento di 18 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010 n. 240 disposto con decreto ministeriale del 18 febbraio 2016, n. 78 che, per espressa previsione dell'articolo 2, lettera a) n. 3, del decreto ministeriale del 9 agosto 2021, n. 1059 permette di consolidare l'importo nel FFO;
- il piano straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010 n. 240 disposto con decreto ministeriale del 28 febbraio 2018, n. 168 che, per espressa previsione dell'articolo 2, lettera a) n. 3 del decreto ministeriale del 9 agosto 2021 n. 1059 permette di consolidare l'importo nel FFO;
- il piano straordinario 2019 per il reclutamento di n. 21 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, disposto con decreto ministeriale dell'8 marzo 2019 n. 204 che si pone come ricavo correlato al costo di tutti i 21 ricercatori assunti su tale piano straordinario e che dal novembre 2022 transitano nel ruolo PA previo superamento della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il piano straordinario 2020, disposto con decreto ministeriale del 14 maggio 2020, n. 83 che prevede il finanziamento per il reclutamento di n. 22 ricercatori (di cui sette al momento già in servizio) di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nell'aggregato sono presenti le previsioni relative al Fondo di Ateneo per la premialità; con il regolamento per la disciplina di tale fondo, adottato con decreto rettorale rep. n. 1479/2019 del 5 agosto 2019, ne sono state disciplinate per la prima volta la costituzione e le modalità di utilizzo in applicazione dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Tra le voci che possono alimentare il fondo, l'articolo 2 del citato regolamento prevede alla lettera a) le risorse scaturenti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai docenti dell'Ateneo. In considerazione del fatto che le procedure di valutazione per l'attribuzione degli scatti terminano a marzo dell'anno successivo a quello di maturazione dello scatto, sono attualmente disponibili unicamente i dati relativi ai risparmi conseguiti nell'anno 2020.

Per quanto riguarda gli accertamenti medico-legali in caso di assenza per malattia la norma di riferimento è l'articolo 71, commi 5-bis e 5-ter, del decreto legislativo 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008. Dal 1 settembre 2017 è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali che attribuisce all'INPS la competenza esclusiva a effettuare visite mediche di controllo (VMC) sia su richiesta dei datori di lavoro (pubblici e privati) sia d'ufficio (messaggio 9 agosto 2017, n. 3265).

Relativamente alla programmazione del turnover del personale docente, lo scenario simulativo è stato definito a partire dalle seguenti ipotesi:

- a) impegni per procedure concorsuali su quanto già deliberato da almeno uno degli organi (Senato accademico e/o Consiglio di amministrazione), ivi comprese le procedure concorsuali su finanziamenti esterni;
- b) in applicazione del principio prudenziale di bilancio, le procedure ex articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 sono simulate con esito "vincitore esterno all'Ateneo" (fatti salvi i casi in cui l'approvazione atti sia già avvenuta, ma la presa di servizio del vincitore sia successiva alla data sopra indicata, ovvero di assenza di candidati esterni);
- c) in applicazione del principio prudenziale di bilancio, le procedure ex articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 sono simulate con "cambio ruolo" ipotizzando i possibili cambi più "costosi" in termini di differenziale d'Ateneo. Sono state privilegiate simulazioni con soggetti che rimarranno in servizio nei dieci anni previsti dal tool, in modo da fornire una visione di lungo periodo più realistica e omogenea nel tempo. Il cambio ruolo è conteggiato con l'inquadramento iniziale. Sono state effettuate alcune integrazioni nel differenziale di costo ricercatori a tempo indeterminato=>professori associati relativo ai decreti ministeriali dell'11 aprile 2019, n. 364, del 14 maggio 2020, n. 84, del 28 aprile 2021, n. 561, a pareggio rispetto al ricavo correlato preventivato in relazione alla necessità di garantire ai docenti lo stesso trattamento economico (cd. "assegno integrativo");
- d) per i ricercatori a tempo determinato di tipo B in servizio e in itinere, si prevede, alla scadenza del terzo anno, il passaggio automatico a professore associato;
- e) i ricercatori a tempo determinato di tipo A cessano alla data di termine;
- f) il costo del personale in aspettativa/congedo ecc. (che possono interrotti in qualunque momento) è considerato in base alle statistiche di rientro;
- g) in relazione a quanto previsto dagli ultimi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, le tabelle stipendiali sono comprensive dell'incremento dello 0,11% e del 2,28% (decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri del 3 settembre 2019), e del 1,71% (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 novembre 2020 dal 1° gennaio 2020). In applicazione del principio prudenziale di bilancio è stato inoltre previsto un ulteriore aumento del 2% a partire dal 2021.

La quantificazione del costo dei punti organico equivalenti (POE) non legati a procedure specifiche, tiene conto dei medesimi aumenti con scatti biennali.

h) le cessazioni vengono previste considerando la maturazione del 70° anno di età anagrafica sia per il ruolo dei professori di I fascia che per quello dei professori di II fascia.

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo indeterminato le date previste di cessazione sono state modificate in ragione degli attuali adeguamenti normativi (da 65 a 67 anni).

Sulla base delle proposte dei dipartimenti sono presenti 18 procedure in itinere su POE turnover – I fascia, tutte con presa di servizio stimata a partire dal 1° novembre 2021 e valorizzate nel triennio 2022/2024.

Si fa presente che a seguito di convenzioni stipulate con l'Azienda ospedaliera universitaria senese sono stati previsti impegni per i seguenti posti:

- prot. n. 193081 del 18 novembre 2020 per il finanziamento di 4 posti di professore associato e un posto di ricercatore RTDB;
- prot. n. 87783 del 20 maggio 2021 per il finanziamento di n. 2 contratti di ricercatore junior (art. 24, comma 3, lett. a della legge 30 dicembre 2010 n. 240);
- prot. n. 145488 del 5 agosto 2021 per finanziamento di n. 1 contratto di professore associato, ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Si ricorda che, a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 14 maggio 2020 n. 83 e delle conseguenti delibere degli organi di governo (Senato accademico del 23 giugno 2020 e Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2020 - prot. n. 0111261 del 29 giugno 2020), sono stati previsti 22 ruoli di RTDB con presa di servizio stimata dal 1° marzo 2021. Alla data della simulazione risultano già in servizio 7 ricercatori RTDB e 15 in programmazione; pertanto, ai fini del budget 2022/2024, tenendo conto che il finanziamento ministeriale attribuibile a decorrere dal 2021 pari a euro 1,3 milioni, ognuno dei 22 RTDB è coperto da un ricavo correlato. Si evidenzia che, come da decreto ministeriale, il differenziale di costo relativo all'eventuale passaggio a professore associato dei predetti ricercatori a tempo determinato è carico del bilancio d'Ateneo e che con decreto ministeriale del 16 aprile 2021 n. 374 il termine fissato dal MUR per la presa di servizio dei predetti ricercatori/trici (di cui al decreto ministeriale 83/2020 e decreto ministeriale 856/2020) è stato differito al 31 ottobre 2022. Per quanto attiene il piano straordinario ricercatori di cui al decreto ministeriale del 16 novembre 2020 n. 856 e le conseguenti delibere degli organi di governo (S.A. 12 gennaio 2021 e C.d.A. 22 gennaio 2021 - prot. n. 9797/2021), sono stati previsti costi per 40 nuovi posti.

Relativamente al piano associati si ricorda che nel bilancio 2021/2023, per le procedure di reclutamento a valere sul decreto ministeriale dell'11 aprile 2019 n. 364 sono state considerate 11 procedure concorsuali (totale POE deliberato dal Consiglio di amministrazione il 20 settembre 2019 pari a 2,1), con presa di servizio dal 1° novembre. Rimane come impegno di programmazione il costo relativo ad una sola

procedura concorsuale la cui presa di servizio è prevista entro la fine del corrente anno.

Per quanto riguarda il piano straordinario associati MUR di cui al decreto ministeriale del 14 luglio 2020, n. 84 e il piano straordinario associati di Ateneo, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione hanno deliberato nelle sedute del 14 luglio 2020, del 24 luglio 2020; successivamente, a seguito della modifica introdotta dalla legge del 30 dicembre 2020, n. 178, in ragione della quale, per il piano straordinario di cui al decreto ministeriale del 14 luglio 2020, n. 84, le università statali sono autorizzate a bandire “fino al 50% dei posti” ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è stata adottata un’ulteriore delibera in data 24 settembre 2021. Risultano in itinere 11 procedure dei 20 posti previsti i cui costi sono valorizzati nel budget 2022/2024.

Ancora in riferimento al piano associati, il decreto ministeriale del 28 aprile 2021, n. 561 ha assegnato all’Università di Siena risorse per progressioni di carriera di ricercatori/trici universitari/e a tempo indeterminato con ASN, pari a 24 posti corrispondenti a un’assegnazione annuale, a decorrere dall’anno 2022, di euro 0,35 milioni. Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 13 luglio 2021 (prot. n. 128258 del 15 luglio 2021) e del 23 luglio 2021 (prot. n. 138070 del 26 luglio 2021), hanno deliberato in merito ai criteri di ripartizione del “PS-PA-MUR-21”, prevedendo, inoltre, di inserire nel budget 2022/2024 le risorse necessarie per la copertura dei 7 posti dati dalla differenza di posti tra gli RTI con ASN (31) e i posti assegnati dal predetto decreto ministeriale del 28 aprile 2021 n. 561 (24), e complessivamente pari a euro 0,1 milioni, da stanziarsi in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024, in relazione all’evoluzione prevedibile dei costi del personale docente e compatibilmente con il mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria. A seguito degli esiti relativi al VI quadrimestre della ASN 2018-20, in base alla ricognizione effettuata dal Magnifico Rettore con i/le direttori/trici di dipartimento, è stato aggiunto un ulteriore posto di RU, per un totale complessivo teoricamente ipotizzabile di 32 progressioni di carriera.

Si evidenzia che il decreto ministeriale del 25 giugno 2021 n. 737 stabilisce la dotazione, per l’esercizio finanziario 2021 e 2022, del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca. All’Università degli Studi di Siena, sono state assegnate risorse pari a euro 2,3 milioni per ciascuno gli anni 2021 e 2022, da destinare, per almeno il 15%, all’attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell’articolo 24, comma 3, della legge del 30 dicembre 2010, n. 240.

Contestualmente, con il decreto ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021 relativo a PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 - “Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green” e “Azione IV.4 – Contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione”, sono state assegnate all’Università degli Studi di Siena risorse per un totale di euro 2,7 milioni per attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui all’articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come segue:

- euro 497.751,60 per contratti di ricerca sui temi dell’innovazione;
- euro 2.201.593,60 per contratti di ricerca *Green*.

La copertura finanziaria dei/delle ricercatori/ricercatrici selezionati/e nell’ambito del PON 2014-2020 con le risorse di cui al decreto ministeriale del 10 agosto 2021, n. 1062 è prevista sino al 31 dicembre 2023, e pertanto la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà

essere garantita dall'Università di Siena con risorse disponibili sul proprio bilancio. La presa di servizio dovrà essere effettuata entro il 1° febbraio 2022. Dopo un articolato percorso di ricognizione e selezione, nelle sedute del 29 settembre 2021 il Senato accademico (prot. 174754 del 30 settembre 2021) e il Consiglio di amministrazione (prot. 176317 del 1 ottobre 2021) hanno deliberato l'attivazione di n. 34 RTDA a valere sulle risorse del decreto ministeriale del 10 agosto 2021, n. 1062 e del decreto ministeriale del 25 giugno 2021, n. 737 prevedendo il cofinanziamento dei dipartimenti per un totale di circa euro 0,7 milioni.

Sulla base della spesa annua stimata nelle predette delibere la spesa totale per i 34 RTDA si può quantificare in euro 5.5 milioni, di cui euro 3,5 milioni sul decreto ministeriale del 10 agosto 2021, n. 1062 (22 RTDA) e euro 1,9 milioni per i 12 RTDA sul decreto ministeriale del 25 giugno 2021, n. 737.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2021 (delibera prot. n. 176322 del 1° ottobre 2021), ha anche deliberato sulla destinazione delle risorse spettanti all'Università di Siena a valere sul decreto ministeriale del 25 giugno 2021 n. 737, in particolare: euro 140.000,00 per il cofinanziamento dei 22 contratti RTDA di cui al decreto ministeriale del 10 agosto 2021 n.1062; euro 1.925.500,00 al finanziamento di 12 contratti RTDA del decreto ministeriale del 25 giugno 2021 n. 737, per un totale di euro 2.065.500,00.

In via prudenziale, nel budget si stima una spesa per 22 RTDA interamente coperta da ricavo dal decreto ministeriale del 10 agosto 2021, n.1062 per il 2022 e per il 2023, e, per il 2024, una spesa per 22 RTDA parzialmente coperta da ricavi (dal decreto ministeriale del 25 giugno 2021, n. 737 per euro 140.000 + euro 704.500 cofinanziati dai dipartimenti). Inoltre, si prevedono costi per 12 RTDA parzialmente coperti dal ricavo del decreto ministeriale del 25 giugno 2021, n. 737 per euro 1,8 milioni.

Tra i costi del personale docente e ricercatori si è tenuto altresì conto dei punti organico POE TO prevedendone l'accantonamento di 0,20 POE per gli RTDB con contratto triennale in scadenza nel prossimo triennio 2022/2024. Allo stato attuale delle procedure in itinere, con riguardo ai presunti passaggi da RTDB a PA con contratto triennale in scadenza tra il 2021 e il 2023, pari a: 4,2 milioni nel 2022, 0,6milioni nel 2023 e 4,6 milioni nel 2024.

Ai fini dell'assegnazione di punti organico, ad oggi restano confermati gli indicatori definiti dal decreto legislativo n.49/2012: "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria", nonché il meccanismo previsto dal decreto legislativo n. 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore "spese di personale" rispetto al target fissato dal MUR, pari all'80% delle entrate complessive.

La previsione tiene conto anche dei punti organico distribuiti ai dipartimenti e non ancora utilizzati, al netto delle risorse specificamente assegnate per i piani straordinari. La situazione tiene conto delle proposte pervenute dai dipartimenti al 1° ottobre 2021, da sottoporre per l'approvazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, considerando in via prudenziale tutti i valori positivi ai fini della copertura dei futuri reclutamenti, per un totale di 6,352 POE arrotondati al valore di 6,50 POE per la copertura di valori negativi di disponibilità. Nel 2022 si ipotizza un turnover pari a 12 POE (di cui 4,2 per passaggi RTDB=>PA), mentre per gli anni successivi si ipotizzano prudenzialmente solo i passaggi da RTDB=>PA.

B) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI, ECC.)	2022	2021	VARIAZIONI
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	215.090,00	193.190,00	21.900,00
Collaborazioni coordinate e continuative	540.510,00	285.697,53	254.812,47
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	72.440,00	10.480,35	61.959,65
Prestazioni di lavoro autonomo	572.850,00	293.096,43	279.753,57
Oneri previdenziali prestazione lavoro autonomo occasionale	72.680,00	-	72.680,00
Rimborsi spese a personale esterno	49.840,00	7.280,00	42.560,00
Spese per <i>visiting professor</i>	43.000,00	33.000,00	10.000,00
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	849.600,00	387.990,78	461.609,22
Assegni di ricerca	2.388.190,00	1.598.566,48	789.623,52
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	270.960,00	117.717,19	153.242,81
TOTALE	5.075.160,00	2.927.018,76	2.148.141,24

Relativamente alla previsione degli assegni di ricerca la somma più importante è stata prevista dai Dipartimenti su propri fondi di ricerca. Si fa presente che a seguito del prepensionamento nel 2019 di due professori ordinari e dell'applicazione dell'allora vigente Regolamento di Ateneo per l'incentivazione del pensionamento volontario dei professori, emanato con decreto rettorale, prot. n. 1275/2012 (oggi abrogato), con decreto rettorale, prot. n. 71282 del 24 aprile 2020 e con decreto rettorale, prot. n. 82327 del 29 maggio 2020, sono state attivate su risorse di Ateneo le procedure per il reclutamento di n.2 assegnisti di ricerca della durata rispettivamente di due anni e un anno. Delle due procedure bandite solo l'assegno della durata di un anno è stato conferito nel corso del 2021 e scadrà a metà gennaio 2022; l'assegno biennale, invece, è ancora fermo alla fase della nomina della commissione ma è presumibile che la procedura di selezione si concluda entro l'anno. Occorre pertanto prevedere la relativa spesa nel 2022 e nel 2023.

C) DOCENTI A CONTRATTO	2022	2021	VARIAZIONI
Contratti di supporto alla didattica	14.380,00	50.150,00	-35.770,00
Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	3.280,00	3.420,00	-140,00
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	301.430,00	360.960,00	-59.530,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	72.950,00	89.780,00	-16.830,00
TOTALE	392.040,00	504.310,00	-112.270,00

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 23, commi 1 e 2, della legge del 30 dicembre 2010, n. 240, che prevede le modalità e i criteri di attribuzione di contratti di insegnamento e di affidamento a professori e ricercatori a titolo oneroso e gratuito, e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento presso l'Università degli studi di Siena", emanato con decreto rettorale n. 1529 del 17 ottobre 2012.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2021, con delibera prot. n. 78047 del 3 maggio 2021, ha approvato, per la programmazione didattica a. a. 2021-2022, lo stanziamento da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento. Con la medesima delibera il consiglio di amministrazione ha determinato l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a

tempo indeterminato. La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010 e dal "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010" emanato con decreto rettorale n. 1591 del 26 ottobre 2012. Secondo tali disposizioni è possibile retribuire lo svolgimento di corsi o moduli curriculari da parte dei ricercatori a tempo indeterminato fino a un massimo di 90 ore, e comunque nei limiti del budget previsto dalla programmazione didattica.

D) ESPERTI LINGUISTICI	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.262.470,00	1.225.810,00	36.660,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	309.570,00	300.690,00	8.880,00
Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	3.470,00	3.500,00	-30,00
Accantonamento TFR collaboratori ed esperti linguistici	34.050,00	34.000,00	50,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	44.940,00	22.920,00	22.020,00
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	81.040,00	106.000,00	-24.960,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori e esperti linguistici a tempo determinato	20.910,00	27.450,00	-6.540,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	2.880,00	4.910,00	-2.030,00
TOTALE	1.759.330,00	1.725.280,00	34.050,00

I costi inseriti nel conto "esperti linguistici" sono relativi alle competenze fisse e agli oneri riflessi di n. 34 unità di collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e di n. 3 unità a tempo determinato. Il trattamento fondamentale del personale CEL è aggiornato ai valori del CCNL 2016-2018 ed è comprensivo di IVC ed elemento perequativo reintrodotta dalla legge di stabilità 2019. Il trattamento integrativo del personale CEL a tempo indeterminato è stato calcolato, per l'anno 2022, sulla base dei valori in godimento nel 2021 (ultimo incremento biennale), aumentati nel 2023 della percentuale del 2%, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, del CCI del 22 settembre 2014 vigente, ipotizzando l'esito positivo della verifica della produttività per tutti i collaboratori a tempo indeterminato.

E) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	2022	2021	VARIAZIONI
Docenze master	482.400,00	349.050,00	133.350,00
Oneri previdenziali su docenze master	4.230,00	-	4.230,00
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	49.560,00	60.471,40	-10.911,40
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	26.640,00	30.800,00	-4.160,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	3.630,00	6.050,00	-2.420,00
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	152.000,00	50.000,00	102.000,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	36.600,00	38.720,00	-2.120,00
TOTALE	755.060,00	535.091,40	219.968,60

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Nella voce “Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo” trovano allocazione le competenze fisse ed accessorie del personale con qualifica dirigenziale, del personale tecnico amministrativo e del Direttore generale.

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	2022	2021	VARIAZIONI
Direttore generale e dirigenti	768.000,00	744.230,00	23.770,00
Personale tecnico-amministrativo	32.252.990,00	33.589.011,98	-1.336.021,98
TOTALE	33.020.990,00	34.333.241,98	-1.312.251,98

La differenza con il budget assestato 2021 è dovuta essenzialmente al pensionamento del personale tecnico-amministrativo in intensificazione nel prossimo biennio. Negli ultimi anni l'organico è andato incontro a riduzione dell'organico, pur mantenendosi numericamente al di sopra della media nazionale nel rapporto con il personale docente.

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio, determinate alla data del 31 agosto 2021 per l'anno 2022, riguardano 24 unità di personale tecnico amministrativo, di cui 15 dipendenti tecnico-amministrativi e n. 8 tecnologi (fatte salve eventuali proroghe della durata contrattuale). La composizione numerica previsionale del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2022 è così articolata:

- n. 792 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato nel ruolo ND (n. 759, 57 unità espresse in anni/uomo); le unità di cat. B1 sono già state considerate in cat. B2 ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del CCNL 2006-2009 – Comparto Università del 16.10.2008;
- n. 6 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato nel ruolo NG – full time;
- il personale tecnico amministrativo che opera in convenzione con il SSN è pari a n. 69 unità;
- n. 2 comandi in ingresso in servizio al 1.1.2022;
- n. 3 comandi previsionali da attivarsi durante l'anno (2 unità di cat. C 4 –quale valore stipendiale medio della cat. C e 1 unità di cat. D1);
- n. 15 tecnologi a tempo determinato ex art. 24-bis della Legge n. 240/2010 (n. 9,44 unità espresse in anni/uomo rapportato al part/time);
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato in servizio;
- n. 1 direttore generale.

Si evidenziano inoltre le seguenti procedure concorsuali in itinere:

- n. 1 dirigente di II fascia a tempo indeterminato (Area Servizi allo studente – Piano triennale fabbisogno) con presa di servizio prevista per il 1.1.2022 e un impegno POE di 0,65;
- n. 1 dirigente AOSI tempo determinato (tre anni) - con presa di servizio stimata al 1.12.2021 e trattandosi di assunzione a tempo determinato non impegna punti organico;
- 1 posto categoria C (legge 68/1999 – categorie protette) con presa di servizio stimata al 1.10.2021 e la predetta assunzione non impegna punti organico, trattandosi di obbligo legge 68/1999;

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio determinate alla data del 31 agosto 2020 per l'anno 2020. Nel budget 2022/2024 sono stati previsti anche i seguenti impegni di programmazione, in base a quanto stabilito dal piano triennale dei fabbisogni 2021/2023:

- n. 5 posti categoria D a tempo indeterminato;
- n. 5 posti categoria C a tempo indeterminato;
- n. 2 posti categoria EP a tempo indeterminato;
- n. 3 posti a tempo indeterminato CEL;
- n. 5 posti categoria C a tempo determinato per due anni e trattandosi di assunzioni a tempo determinato non impegnano punti organico.

Sono qui allocati i costi relativi al trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo di cat. B, C e D, e di cat. EP e del personale dirigente oltre che il Fondo per il lavoro straordinario e le altre competenze al Direttore generale. Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D ex articolo 63 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigente relativo al trattamento accessorio anno 2021 è stato stimato in via prudenziale, in attesa di determinazione e successiva certificazione a preventivo. Tale importo è comprensivo della quota destinata a recupero dal Ministero dell'economia e delle finanze. Anche il Fondo per la retribuzione di posizione (fissa e variabile), e di risultato del personale EP ex articolo 90 del CCNL vigente è stato stimato in via prudenziale, in attesa di determinazione e successiva certificazione a preventivo.

Si ricorda quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sulle attività in conto terzi (emanato con decreto rettorale rep. n. 643/2018 del 7 maggio 2018, in vigore dal 22 maggio 2018) – articoli 5, 6 e 7 – ove è stabilito che il prelievo del 5% del corrispettivo richiesto per l'attività in conto terzi, al netto dell'IVA, relativo alle spese generali, deve essere ripartito per il 30% a favore del bilancio unico di Ateneo a copertura delle spese generali e per il 70% ai Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo (cat. B, C, D ed EP) e al Fondo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Annualmente, con delibera del Consiglio di amministrazione, verrà stabilita la quota da ripartire tra i due fondi.

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato costituito relativamente alle posizioni dirigenziali a tempo indeterminato e determinato.

Per quanto riguarda il "Fondo lavoro straordinario" la somma prevista tiene conto della decurtazione permanente del Fondo ex articolo 86, a decorrere dall'anno 2019 a seguito di accordo sindacale del 9 maggio 2019.

Si evidenzia che l'ammontare degli oneri previdenziali è stato determinato applicando la percentuale del 24,20% al totale della spesa del personale lordo dipendente, calcolata sulle competenze fisse e sulle competenze accessorie. Gli "oneri TFR" si riferiscono agli oneri gravanti sul datore di lavoro, calcolati applicando la percentuale del 7,1% all'80% dei valori stipendiali del direttore generale, di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, considerati nel loro ammontare lordo dipendente; delle competenze accessorie del personale dirigente e della retribuzione di risultato del direttore generale. L'importo previsto per "Imposte e tasse IRAP" è stato

calcolato applicando la percentuale dell'8,50% ai valori stipendiali di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, considerati nel loro ammontare lordo dipendente nonché all'ammontare complessivo del trattamento economico accessorio di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo.

Nelle "Altre competenze al personale a tempo determinato" è presente la retribuzione di risultato spettante al Direttore generale in aggiunta al trattamento fisso stipendiale, pari al 20% del trattamento stipendiale stesso (lordo lavoratore annuo) da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2017.

Sono inoltre previste spese diverse, quali ad esempio, i rimborsi per prestazioni economiche INAIL, le spese per controlli medico fiscali, il compenso per medico veterinario, lo stanziamento fondo welfare e quello per l'attivazione del Piano azioni positive (PAP). In particolare, si evidenzia:

- contributo riservato ai dipendenti diversamente abili per l'accompagnamento sui luoghi di lavoro, ai sensi del CCI contenente le Linee di indirizzo e criteri per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti diversamente abili del 25 maggio 2007;
- indennità alla consigliera di fiducia stabilita dal Consiglio di amministrazione con delibera del 1° marzo 2019 e qui prevista la somma per tale indennità;
- incarico individuale con contratto di lavoro autonomo della durata di 12 mesi per attività di medico veterinario designato, figura obbligatoria per legge, richiesto, ai sensi del decreto legislativo. n. 26/2014 e ai sensi del decreto legislativo 193/2006, per il funzionamento dei 5 stabilimenti dell'Ateneo e per la detenzione di scorte di medicinali veterinari;
- contributo per sussidi al personale in applicazione dell'articolo 67 del CCNL Comparto Istruzione e ricerca, prevede che "Le università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale". È inoltre previsto che "Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale";
- contributo per attività di supporto al Comitato unico di garanzia - CUG dell'Università di Siena e in relazione al Piano delle azioni positive (PAP) per il triennio 2019/2021 è prevista l'attivazione di uno Sportello di ascolto a cui dedicare personale professionalmente qualificato, attraverso un incarico di lavoro autonomo.

DIRETTORE GENERALE	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse al Direttore generale	159.000,00	159.000,00	-
Altre competenze al Direttore generale	31.800,00	31.800,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al Direttore generale	41.040,00	41.040,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al Direttore generale	8.220,00	8.220,00	-
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il Direttore generale	9.040,00	9.040,00	-
TOTALE	249.100,00	249.100,00	-

La retribuzione del Direttore generale per l'anno 2022 è stata calcolata in conformità alle prescrizioni del decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 315 "Trattamento economico dei direttori generali delle Università per il triennio 2011-2013" e del decreto interministeriale del 30 marzo 2017 n. 194 che disciplina il trattamento economico dei direttori generali delle università statali e degli istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020. In particolare, l'Ateneo senese rientra nella III fascia prevista dal decreto interministeriale nella misura piena e la spesa prevista per la retribuzione del Direttore generale è pari a euro 159.000 lordo dipendente, come definita con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 gennaio 2018, prot. n. 6555 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direttore generale e determinazione del relativo trattamento economico.

Il Direttore generale cesserà il suo incarico nel mese di aprile 2022, tuttavia la retribuzione al lordo degli oneri datore è stata prevista per l'intero anno per tener conto di un eventuale rinnovo contrattuale o di un nuovo incarico.

DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	102.190,00	84.320,00	17.870,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	24.740,00	20.430,00	4.310,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	48.390,00	48.390,00	-
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 del CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	199.950,00	199.950,00	-
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	17.170,00	16.160,00	1.010,00
TOTALE	392.440,00	369.250,00	23.190,00

È prevista la presenza in servizio di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato. Il trattamento economico è stato calcolato sulla base dei valori economici previsti dal nuovo CCNL del 9 luglio 2019 relativo al personale dell'Area della dirigenza comparto Istruzione e ricerca. Lo stipendio tabellare annuo lordo dipendente è comprensivo di tredicesima mensilità, RIA e IVC. Come indicato dalla circolare RGS n. 11/2021 sono stati previsti specifici accantonamenti per far fronte agli aumenti di spesa a carico del bilancio di Ateneo conseguenti ai futuri rinnovi del contratto collettivo nazionale dei dirigenti. A tal fine è stata prevista una somma di euro 11.060 lordo lavoratore per ciascun anno del triennio 2022- 2024. Tali somme sono pari al 3,78% applicato al monte salari dirigenti anno 2018 maggiorato del 3,48%.

DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	45.580,00	45.580,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	11.760,00	11.970,00	-210,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	12.910,00	12.910,00	-
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 del CCNL 2006/2009 a tempo determinato	49.990,00	49.990,00	-
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	6.220,00	5.430,00	790,00
TOTALE	126.460,00	125.880,00	580,00

In questa sezione sono previste le competenze relative alle retribuzioni del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato che comprendono anche il costo delle progressioni economiche orizzontali, del personale tecnico amministrativo di categoria B, C, D, EP dell'anno 2021 il cui valore andrà a gravare sui costi del personale a partire dal 1° gennaio 2022.

Tra le competenze fisse del personale tecnico amministrativo è stata inserita la somma utile a far fronte ad eventuali future modifiche del profilo orario part-time del personale (aumento percentuale di part time o rientro in full-time).

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	22.092.190,00	23.472.640,00	-1.380.450,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.346.320,00	5.584.630,00	-238.310,00
Rimborsi personale tecnico-amministrativo in comando	171.740,00	135.360,00	36.380,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	100.000,00	100.000,00	-
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	43.760,00	55.718,43	-11.958,43
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP articolo 90 del CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	278.290,00	278.290,00	-
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale articolo 87 del CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	1.110.700,00	1.110.700,00	-
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	365.660,00	364.483,55	1.176,45
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.252.910,00	1.310.860,00	-57.950,00
TOTALE	30.761.570,00	32.412.681,98	-1.651.111,98

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	2022	2021	VARIAZIONI
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	319.500,00	151.240,00	168.260,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	73.880,00	37.980,00	35.900,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	17.590,00	10.210,00	7.380,00
TOTALE	410.970,00	199.430,00	211.540,00

ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	2022	2021	VARIAZIONI
Servizio buoni pasto	345.000,00	295.000,00	50.000,00
Formazione del personale	65.000,00	86.950,00	-21.950,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	66.810,00	47.390,00	19.420,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	14.000,00	8.610,00	5.390,00
INAIL - Gestione per conto dello Stato (DM 10 ottobre 1985)	115.000,00	115.000,00	-
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	104.000,00	49.000,00	55.000,00
Iscrizione albi professionali	2.840,00	1.840,00	1.000,00
Sussidi al personale	73.300,00	73.300,00	-
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	215.000,00	215.000,00	-
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	-	32.720,00	-32.720,00
Formazione del personale obbligatoria	66.000,00	41.160,00	24.840,00
Oneri previdenziali su formazione del personale	3.500,00	4.630,00	-1.130,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	10.000,00	6.300,00	3.700,00
TOTALE	1.080.450,00	976.900,00	103.550,00

IX. Costi della gestione corrente

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca che rivestono una percentuale importante sul totale dei costi operativi. Tali previsioni confermano l'impegno dell'Ateneo, in coerenza con linee strategiche definite per il processo di budgeting, nel mantenimento di una gamma di servizi specificatamente destinati agli studenti. Tale incremento, dovuto principalmente alle misure di contenimento messe in atto in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 è prioritariamente assegnato alle iniziative a sostegno degli studenti per i quali, in considerazione dell'emergenza in atto, si è reso necessario l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza. All'interno dell'aggregato "Costi per la gestione corrente" l'importo più significativo è dunque relativo ai "Costi per il sostegno agli studenti" in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2022	2021	VARIAZIONI
1) Costi per sostegno agli studenti	44.607.860,00	34.895.456,52	9.712.403,48
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	339.000,00	1.798.546,20	-1.459.546,20
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.687.620,00	8.510.178,05	-5.822.558,05
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.258.120,00	1.668.558,29	589.561,71
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.065.910,00	16.682.303,92	-4.616.393,92
9) Acquisto altri materiali	504.610,00	990.914,06	-486.304,06
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	6.238.810,00	6.069.960,34	168.849,66
12) Altri costi	138.510,00	131.280,00	7.230,00
TOTALE	68.840.440,00	70.747.197,38	-1.906.757,38

IX.1 Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2022	2021	VARIAZIONI
Borse di ricerca post-laurea	484.250,00	830.568,74	-346.318,74
Borse di studio post dottorato e post-laurea (non esenti)	-	101.170,00	-101.170,00
Contratti di formazione specializzazione mediche a norma UE	31.973.000,00	21.431.000,00	10.542.000,00
Borse di studio dottorato ricerca	7.518.210,00	6.852.884,00	665.326,00
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	1.646.200,00	1.465.728,00	180.472,00
Altri compensi specializzazione medica	-	115.388,71	-115.388,71
Oneri INPS su altri compensi specializzazione medica	-	39.000,00	-39.000,00
Borse di eccellenza e merito	-	3.135,00	-3.135,00
Borse di studio Erasmus - integrazione Ateneo	140.000,00	140.000,00	-
Borse di studio Erasmus Studio	200.000,00	648.031,23	-448.031,23
Borse di studio Erasmus - integrazione decreto MIUR 198/2003	400.000,00	451.543,00	-51.543,00
Borse di studio Erasmus Placement	200.000,00	307.576,00	-107.576,00
Altre borse di studio	30.000,00	4.000,00	26.000,00
Tutorato	-	100.000,00	-100.000,00
Tutorato didattico – decreto MIUR 198/2003	170.000,00	121.100,00	48.900,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico decreto MIUR 198/2003	20.000,00	45.000,00	-25.000,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	-	168.000,00	-168.000,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti	100.500,00	175.000,00	-74.500,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	435.000,00	77.256,00	357.744,00
Premio di studio e di laurea	2.000,00	5.253,44	-3.253,44
Part-time (articolo 11 della legge 29 marzo 2012, n. 68)	200.000,00	182.052,96	17.947,04
Stage	35.000,00	42.100,00	-7.100,00
Altri interventi a favore di studenti	475.000,00	461.149,44	13.850,56
Tirocini curriculari	-	265.200,00	-265.200,00
Tirocini non curriculari (o extra curriculari)	4.000,00	-	4.000,00
Contributo a CUS	135.700,00	112.320,00	23.380,00
Contributo a SIAE	26.000,00	26.000,00	-
Almalaurea per studenti	50.000,00	40.000,00	10.000,00
Residenza universitaria per studenti	210.000,00	-	210.000,00
Fondo di solidarietà	60.000,00	600.000,00	-540.000,00
Certificazione corso di lingua straniera	8.000,00	-	8.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	85.000,00	85.000,00	-
TOTALE	44.607.860,00	34.895.456,52	9.712.403,48

Si evidenzia che la copertura economica delle borse dei cicli di dottorato di ricerca, che saranno ancora attivi nel 2022, è comprensiva dei finanziamenti erogati da vari soggetti (MUR, enti pubblici o privati) nonché cofinanziata dall'Ateneo e in minima parte da risorse proprie dei dipartimenti.

In questa categoria sono evidenziati tutti i costi che si prevede di sostenere per iniziative e attività finalizzate a consolidare e promuovere gli interventi relativi al diritto allo studio, sia a fronte di relativi

ricavi quali borse di studio per dottorati di ricerca, per mobilità Erasmus, sia a carico del bilancio di Ateneo. L'impegno dell'Ateneo al supporto della mobilità Erasmus è confermato rispetto all'esercizio in corso, mentre le risorse provenienti dall'Unione europea si prevedono in diminuzione in quanto è stata prorogata, dall'agenzia INDIRE, la possibilità di utilizzo delle risorse assegnate nei due esercizi precedenti e non utilizzate per la nota situazione pandemica. Tali risorse saranno rese disponibili con il primo assestamento del budget 2022. Sono qui previste risorse da destinare alle iniziative culturali e sociali gestite dagli studenti dell'Università di Siena (associazioni studentesche o gruppi studenteschi), e attinenti alla realtà universitaria oltre a risorse destinate in altri conti per natura, come ad esempio all'interno dell'aggregato "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali". Si evidenzia poi che considerata la richiesta da parte delle strutture dell'Ateneo e il gradimento da parte degli studenti delle attività di collaborazione, sono state previste risorse che consentirebbero di attivare circa n.130 collaborazioni part time; l'emergenza sanitaria Covid-19 ha purtroppo rallentato lo svolgimento in presenza delle collaborazioni studentesche così come è successo per la programmazione delle attività di tutorato per il 2021.

Sono altresì previsti ulteriori eventi, servizi, strumenti per rendere possibile una naturale inclusione e una autonoma partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con DSA oltre a risorse da destinare all'orientamento e al tutorato, ai contratti di collaborazione 150 ore per servizi resi dagli studenti presso le strutture dell'Ateneo e anche un fondo di solidarietà consistente nell'esonero totale o parziale dai contributi universitari; la differenza in diminuzione rispetto al consolidato 2021 è stata allocata nella voce del "Rimborso tasse".

IX.2 Costi per il diritto allo studio

IX.3 Costi per la ricerca e l'attività editoriale

IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

4) TRASFERIMENTO A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2022	2021	VARIAZIONI
Trasferimento quote progetto a partner	339.000,00	1.798.546,20	-1.459.546,20
TOTALE	339.000,00	1.798.546,20	-1.459.546,20

Nella voce "Trasferimento quote progetto a partner" sono iscritte, appunto, le somme da trasferire ai partner di progetti coordinati in cui l'Ateneo è capofila le quote di loro spettanza.

IX.5 *Acquisto materiale consumo per laboratori*

5) ACQUISTO MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	2022	2021	VARIAZIONI
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	35.290,00	23.442,84	11.847,16
Sostanze di laboratorio di vario genere	1.614.310,00	6.164.184,81	-4.549.874,81
Animali da esperimento	550,00	-	550,00
Materiale da laboratorio vario	1.017.350,00	2.263.624,15	-1.246.274,15
Materiale vario per esercitazioni	-	41.806,25	-41.806,25
Mangimi per stabulario	12.340,00	9.340,00	3.000,00
Lettiere per stabulario	3.230,00	3.230,00	-
Altro materiale per stabulario	4.550,00	4.550,00	-
TOTALE	2.687.620,00	8.510.178,05	-5.822.558,05

La previsione 2022 dei costi per l'acquisto dei materiali di consumo utilizzati nelle strutture dell'Ateneo per i laboratori a fini didattici e di ricerca e per l'acquisto di attrezzature facilmente deteriorabili, che esauriscono la loro funzione in un esercizio. I costi sono quasi totalmente stanziati nei budget dei Dipartimenti e la differenza negativa rispetto al 2021 è da attribuire ad una più precisa previsione dei costi per natura.

IX.6 *Variazione delle rimanenze di materiale*IX.7 *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico*

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2022	2021	VARIAZIONI
Riviste biblioteca formato elettronico	1.425.990,00	851.468,41	574.521,59
Riviste biblioteca	300.000,00	260.000,00	40.000,00
Estratti e reprints articoli scientifici	-	8.000,00	-8.000,00
Acquisto banche dati su CD Rom	-	9.000,00	-9.000,00
Libri, riviste e giornali	381.000,00	328.349,88	52.650,12
Acquisto banche dati online	151.130,00	211.740,00	-60.610,00
TOTALE	2.258.120,00	1.668.558,29	589.561,71

La voce "Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico" rappresenta prevalentemente il costo per l'erogazione di servizi comuni a tutte le biblioteche (acquisizione di banche dati e riviste in formato elettronico, acquisizione di riviste in formato cartaceo), con l'obiettivo di realizzare risparmi di spesa e favorire la realizzazione di una politica di razionalizzazione delle acquisizioni e di maggiore condivisione dei contenuti tra biblioteche delle diverse aree.

La previsione 2022 dei costi per gli acquisti relativi a libri, utilizzati nelle attività di docenza o di ricerca, abbonamenti a giornali e a periodici, materiale bibliografico, iscritti direttamente a costo risulta in aumento rispetto al 2021 a causa soprattutto del rialzo dell'aliquota IVA. La previsione tiene conto, infatti, di quanto stabilito nelle ultime finanziarie, a partire dalla quale tutti i prodotti (e-books e e-journals) caratterizzati da una codifica ISBN e/o ISSN godono di una aliquota al 4%, mentre rimane fissata al 22% l'aliquota per le banche dati, che vengono considerate un servizio. Su quest'ultimo punto occorre evidenziare che in riscontro ad un apposito interpello da parte di alcuni editori per circa

l'estensione dell'aliquota al 22% anche ad altri prodotti, soprattutto in considerazione dei contratti trasformativi, l'Agenzia delle entrate ha interpretato la vicenda "open access" come un servizio portando l'aliquota al 22%.

L'anno accademico in corso è ancora fortemente caratterizzato dal problema pandemico e pone la necessità di prevedere il maggior numero possibile di risorse che possano essere fruite in modalità elettronica, in modo da consentire a studenti e docenti un'adeguata possibilità di studio.

Nel conto "Acquisto banche dati on line", ricade il costo di alcune banche dati come Web of Science e Scopus, specificamente destinate alla valutazione della ricerca, indispensabili per gli esercizi di valutazione VQR.

I costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale librario includono l'accesso a banche dati, riviste elettroniche e cartacee, monografie, nonché libri e abbonamenti. L'acquisto di riviste elettroniche e di banche dati costituisce la voce di spesa principale per le risorse bibliografiche di Ateneo (70%), che garantiscono la fonte ormai più diffusa di documentazione per le diverse aree disciplinari. Sono qui previste le risorse per i rinnovi di contratti pluriennali con scadenza successiva al 2022 e contrattati direttamente da CARE presso la CRUI con gli editori delle banche dati. In relazione ai contratti pluriennali sarà operato un attento e costante monitoraggio al fine di assicurare, anche con interventi di carattere prudenziale, l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei correlati impegni di spesa.

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Anche la voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" rappresenta particolare rilevanza a livello quantitativo come costo in quanto accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree, impianti, attrezzature e arredi, tutte le utenze e canoni dell'Ateneo (energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento, acqua, gas e telefonia), tutti i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti traslochi e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, ecc.), nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative per attività tecnico-gestionali. Si aggiungono inoltre i costi per assistenza informatica e manutenzione software.

Le nature appartenenti a tale macro-voce riportano i costi occorrenti per il funzionamento dell'Ateneo:

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	2022	2021	VARIAZIONI
Utenze e canoni	2.585.210,00	2.205.025,02	380.184,98
Pulizia	2.048.720,00	1.500.000,00	548.720,00
Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	600.000,00	847.608,00	-247.608,00
Vigilanza	852.100,00	43.027,02	809.072,98
Servizi global service	-	-	-
Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali	3.561.490,00	2.513.107,08	1.048.382,92
Servizi per trasporti traslochi e facchinaggio	174.150,00	91.200,00	82.950,00
Consulenze gestionali	93.990,00	1.770.661,76	-1.676.671,76
Consulenze tecnico informatiche	756.860,00	1.921.904,42	-1.165.044,42

(segue)

(segue)

Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	608.420,00	225.274,69	383.145,31
Prestazioni di servizi di organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni	652.680,00	519.408,22	133.271,78
Servizi per spese di rappresentanza	5.600,00	5.660,00	-60,00
Spese per liti (patrocinio legale)	31.140,00	37.085,92	-5.945,92
Smaltimento rifiuti nocivi	75.550,00	56.000,00	19.550,00
Acquisto servizi su risorse da attribuire	20.000,00	4.946.342,79	-4.926.342,79
TOTALE	12.065.910,00	16.682.304,92	-4.616.394,92

L'importo più rilevante e in aumento rispetto al 2021 si registra nel conto "Servizi di manutenzione beni materiali e immateriali" dove sono allocate le risorse relative alla proposta di riqualificazione energetica del Polo scientifico di San Miniato da attuare mediante l'utilizzo dello strumento del *project financing*. Tale operazione si caratterizza per la sua articolazione ed organicità sviluppando sei linee di intervento: a) fornitura e posa di un impianto di trigenerazione; b) fornitura e posa di plafoniere con tecnologia a led (Relamping); c) riqualificazione tecnologica della centrale termica con la sostituzione dei due generatori di calore da 1'602 kW; d) sostituzione di gruppi frigoriferi con relativa torre evaporativa con nuovo sistema ad altissima efficienza, dotato di gruppo frigo con gas refrigerante a minor impatto ambientale e con maggior efficienza, abbinato a nuova torre evaporative; e) riqualificazione n. 6 laboratori, posti al piano terra del Polo scientifico di San Miniato il rifacimento dell'impianto termomeccanico (aerulico e idrico-sanitario), impianto elettrico (FEM e illuminazione) oltre alle opere connesse per la funzionalizzazione degli impianti tecnologici; f) servizi connessi al *project financing*: 1) la gestione calore previo intestazione dei contatori e la conduzione degli impianti; 2) il Global service manutentivo articolato in: manutenzione impianti elettrici, termomeccanici, idricosanitari, idrici antincendio gas tecnici, opere a verde, minute mantenimento edile.

Nello stesso conto sono presenti i costi relative ai servizi di Facility Management per un periodo di 2 anni con opzione per altri 3 anni per tutti gli edifici universitari, ad esclusione del Polo scientifico di San Miniato, oggetto del progetto di efficientamento energetico in fase di realizzazione sopra indicato.

La diminuzione nel conto "Acquisto servizi su risorse da attribuire" è dovuta ad una diversa allocazione dei costi che dal 2022 sono destinati per natura. Fino al corrente esercizio infatti il conto era alimentato principalmente dai contributi di funzionamento dei dipartimenti e le risorse destinate al piano di sostegno alla ricerca che costituisce la voce principale destinata a supportare le attività di ricerca realizzate all'interno dei Dipartimenti. In fase di predisposizione del budget ogni Dipartimento ha inserito una quota pari all'80% di quanto assegnato nel 2021 per la linea di finanziamento F-DIP.

Il piano di sostegno alla ricerca è per il 2022, finanziato dai contributi provenienti dal decreto ministeriale 737/2021 secondo le seguenti linee.

- F-DIP: destinato ai Dipartimenti in funzione della numerosità e dei parametri di valutazione qualitativa della ricerca;
- F-AdR e F-SEAL: destinati al finanziamento di assegni di ricerca, per le quattro aree di ricerca dell'Ateneo;

- F-LAB: destinati al cofinanziamento di progetti per l'acquisto di grandi attrezzature; risorse bibliografiche; o il potenziamento/la certificazione di laboratori di ricerca.

Nell'aggregato sono previsti i costi relativi alla promozione dell'Open Access che costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, contenuto nel piano 2021-2023, sulla base di quanto raccomandato dalla Commissione europea ed elemento imprescindibile per la valutazione dei progetti presentati dai ricercatori nell'ambito dei bandi competitivi e consiste nella potenzialità del digitale e della rete per disseminare e condividere senza barriere o restrizioni i risultati della ricerca, a partire da quella di base.

UTENZE E CANONI	2022	2021	VARIAZIONI
Energia elettrica	1.141.000,00	1.554.394,17	-413.394,17
Acqua	310.000,00	329.449,83	-19.449,83
Spese per telefonia fissa	57.250,00	74.573,06	-17.323,06
Spese per telefonia mobile	17.350,00	17.607,96	-257,96
Canoni trasmissione dati	146.400,00	224.400,00	-78.000,00
Canoni Rai-TV	400,00	400,00	-
Utenze varie	2.500,00	3.000,00	-500,00
Telepass	1.200,00	1.200,00	-
Utenze e altri costi su beni di terzi (AOUS)	909.110,00	-	909.110,00
TOTALE	2.585.210,00	2.205.025,02	380.184,98

La differenza rispetto al 2021 riscontrabile nel conto "Utenze e altri costi su beni di terzi (AOUS)" è dovuta ad una diversa collocazione del rimborso dovuto all'AOUS per l'utilizzo degli spazi. Il costo di oltre € 0,9 milioni è sostenuto annualmente dall'Ateneo come da delibera del Consiglio di amministrazione 363/2014 e fino al 2021 era rappresentato nel conto "Altre spese per servizi". La diminuzione del conto per l'energia elettrica è dovuta alla prevista stipula del contratto *project financing* che prevede anche la gestione del calore previo intestazione dei contatori e la conduzione degli impianti

PULIZIA	2022	2021	VARIAZIONI
Servizio pulizia locali	2.048.720,00	1.500.000,00	548.720,00
TOTALE	2.048.720,00	1.500.000,00	548.720,00

VIGILANZA	2022	2021	VARIAZIONI
Servizi di vigilanza	28.100,00	43.027,02	-14.927,02
Servizio di accoglienza e assistenza aule e sedi di Ateneo	824.000,00	-	824.000,00
TOTALE	852.100,00	43.027,02	809.072,98

Nella voce "Servizio di accoglienza e assistenza aule e sedi di Ateneo" sono confluiti costi precedentemente previsti nella voce "Altri servizi in appalto"; voce non più utilizzata per la sua accezione eccessivamente generica.

SERVIZI DI MANUTENZIONE BENI MATERIALI E IMMATERIALI	2022	2021	VARIAZIONI
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	8.600,00	7.120,00	1.480,00
Manutenzione ordinaria software	168.150,00	159.180,00	8.970,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	47.000,00	97.302,00	-50.302,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	13.000,00	3.000,00	10.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	2.818.370,00	987.200,00	1.831.170,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	45.000,00	687.200,00	-642.200,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici	21.500,00	20.600,00	900,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	439.870,00	551.505,08	-111.635,08
TOTALE	3.561.490,00	2.513.107,08	1.048.382,92

SERVIZI PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	2022	2021	VARIAZIONI
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	142.650,00	59.700,00	82.950,00
Spese postali e telegrafiche	31.500,00	31.500,00	-
TOTALE	174.150,00	91.200,00	82.950,00

CONSULENZE GESTIONALI	2022	2021	VARIAZIONI
Consulenze legali, amministrative, certificazione	75.150,00	78.848,75	-3.698,75
Altre spese per servizi	-	1.623.796,06	-1.623.796,06
Altre spese per servizi generali	7.480,00	12.070,00	-4.590,00
Servizi per lo studente	-	55.946,95	-55.946,95
Servizi di supporto alla gestione amministrativa	11.360,00	-	11.360,00
TOTALE	93.990,00	1.770.661,76	-1.676.671,76

Come sopra evidenziato, la maggiore differenza rispetto al 2021 riscontrabile nel conto “Altre spese per servizi” è dovuta ad una diversa collocazione del rimborso dovuto all’AOUS per l’utilizzo degli spazi.

CONSULENZE TECNICO-INFORMATICHE	2022	2021	VARIAZIONI
Altre spese per servizi tecnici	86.100,00	-	86.100,00
Altri servizi in appalto	-	633.100,00	-633.100,00
Spesa corrente per brevetti	-	8.959,26	-8.959,26
Personalizzazioni e servizi ricorrenti informatici	81.730,00	54.500,00	27.230,00
Servizi informatici per innovazione	168.100,00	60.993,00	107.107,00
Consulenze tecniche	179.400,00	200.320,00	-20.920,00
Servizi per la didattica	-	196.222,42	-196.222,42
Servizi per la ricerca	-	767.809,74	-767.809,74
Servizio di sorveglianza benessere animali e controllo impianti dello stabulario	20.000,00	-	20.000,00
Analisi e test di laboratorio	61.000,00	-	61.000,00
Realizzazione e gestione siti web	50.000,00	-	50.000,00
Indagini campionarie	110.530,00	-	110.530,00
TOTALE	756.860,00	1.921.904,42	-1.165.044,42

PRESTAZIONI DI SERVIZI PUBBLICITARI, DI PROMOZIONE E DI DIVULGAZIONE	2022	2021	VARIAZIONI
Pubblicità e promozione	-	24.570,00	-24.570,00
Servizi di editoria	74.220,00	81.384,05	-7.164,05
Servizi di revisione articoli	30.600,00	-	30.600,00
Servizi di pubblicazione articoli	252.830,00	119.320,64	133.509,36
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	8.000,00	-	8.000,00
Attività pubblicitarie, di promozione e di divulgazione	242.770,00	-	242.770,00
TOTALE	608.420,00	225.274,69	383.145,31

PRESTAZIONI DI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI	2022	2021	VARIAZIONI
Organizzazione manifestazioni e convegni	-	468.708,22	-468.708,22
Spese ospitalità master e altri corsi post-laurea	-	700,00	-700,00
Servizi a supporto delle manifestazioni o eventi	284.150,00	50.000,00	234.150,00
Servizi a supporto delle attività congressuali o convegnistiche	172.700,00	-	172.700,00
Alberghi (compreso tassa di soggiorno)	53.730,00	-	53.730,00
Ristoranti	28.120,00	-	28.120,00
Catering	54.600,00	-	54.600,00
Cartellonistica	17.500,00	-	17.500,00
Spese per gadget	10.380,00	-	10.380,00
Viaggi e biglietteria varia	31.500,00	-	31.500,00
TOTALE	652.680,00	519.408,22	133.271,78

Rispetto al budget 2021 si registra un contenuto aumento dovuto principalmente alle attività legate ad eventi (Altre iniziative scientifiche e culturali, organizzazione congressi, convegni, ecc.) che dal 2020 ad oggi sono state limitate a seguito delle restrizioni Covid.

SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA	2022	2021	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	5.600,00	5.660,00	-60,00
TOTALE	5.600,00	5.660,00	-60,00

Le spese di rappresentanza non sono più sottoposte a limite di spesa a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 590-602 che riguardano il "riordino e semplificazione delle norme di contenimento della spesa pubblica per consumi intermedi").

SPESE PER LITI (PATROCINIO LEGALE)	2022	2021	VARIAZIONI
Spese legali e notarili	10.140,00	16.085,92	-5.945,92
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	17.000,00	17.000,00	-
Indennità per difensore civico	4.000,00	4.000,00	-
TOTALE	31.140,00	37.085,92	-5.945,92

SMALTIMENTO RIFIUTI NOCIVI	2022	2021	VARIAZIONI
Appalto smaltimento rifiuti speciali	75.550,00	56.000,00	19.550,00
TOTALE	75.550,00	56.000,00	19.550,00

IX.9 Acquisto altri materiali

Nella voce “Acquisto altri materiali” sono compresi principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo ufficio e cancelleria e per l'acquisto di materiale di consumo informatico e tecnico.

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2022	2021	VARIAZIONI
Carta per fotocopiatrici/stampanti	30.330,00	38.144,00	-7.814,00
Cancelleria	59.800,00	42.050,09	17.749,91
Toner per fotocopiatrici	5.000,00	4.300,00	700,00
Toner e cartucce per stampanti	38.810,00	40.140,00	-1.330,00
Accessori materiale informatico	145.790,00	649.551,77	-503.761,77
Materiale di consumo da ufficio vario	23.200,00	22.060,00	1.140,00
Vestiario	6.000,00	5.600,00	400,00
Altro materiale di consumo	37.680,00	51.068,20	-13.388,20
Libretti e diplomi	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Materiale igienico sanitario	71.000,00	71.000,00	-
Materiale elettrico	1.000,00	1.000,00	-
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	45.000,00	45.000,00	-
Generi alimentari	1.000,00	1.000,00	-
TOTALE	504.610,00	990.914,06	-486.304,06

IX.10 Variazione delle rimanenze di materiali

IX.11 Costi per il godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi ai costi che l'Ateneo sostiene per locazioni di immobili di terzi in uso all'Università, noleggi e leasing e per l'acquisto e il rinnovo di licenze informatiche annuali. Si precisa che sono presenti in tale voce sia i costi legati alla sottoscrizione dei contratti di mantenimento per le piattaforme tecnologiche, sia quelli per la sottoscrizione delle piattaforme indispensabili per la gestione delle biblioteche e per la fruizione del patrimonio bibliografico, messe a disposizione degli utenti (ALMA, Primo, Question Point, BX Reccomender). Tra le piattaforme sono inoltre comprese quelle necessarie al supporto attivo della didattica, come quella antiplagio (Turnetin) e quella per l'individuazione delle bibliografie contenute nei piani di studio (Leganto), mentre sono state trasferite all'Area organizzazione e sistemi informativi quelle relative alla teledidattica (Teamviewer, FileMaker, Panopto, Webex). Rientrano inoltre nello stesso capitolo anche le piattaforme a sostegno delle attività di valutazione e autovalutazione della ricerca (CRUI-Unibas).

11) COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	2022	2021	VARIAZIONI
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	62.000,00	42.000,00	20.000,00
Licenze software annuali	1.483.200,00	1.336.820,00	146.380,00
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.455.440,00	4.534.385,64	-78.945,64
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici	98.260,00	102.011,05	-3.751,05
Noleggi e spese accessorie attrezzature	25.000,00	45.443,65	-20.443,65
Noleggi e spese accessorie impianti e macchinari	9.300,00	9.300,00	-
Noleggi e spese accessorie per fornitura vestiario	2.860,00	-	2.860,00
Noleggio service palco, audio, video e luci	102.750,00	-	102.750,00
TOTALE	6.238.810,00	6.069.960,34	168.849,66

L'importo di rilievo è quello relativo ai "Fitti passivi su immobili e spese condominiali" dove è prevista la spesa per la locazione del complesso "San Niccolò" stipulato in data 30 giugno 2009, che arriverà a scadenza nel 2033. Il costo ha un impatto fondamentale sul nostro bilancio rappresentando un vincolo di spesa fisso che limita quindi la completa disponibilità dei nostri ricavi.

IX.12 Altri costi

12) ALTRI COSTI	2022	2021	VARIAZIONI
Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione	7.800,00	5.850,00	1.950,00
Indennità al Collegio dei revisori dei conti	25.920,00	25.920,00	-
Rimborsi spese di trasferta ai revisori dei conti	3.500,00	3.500,00	-
Indennità ai componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo	37.200,00	28.000,00	9.200,00
Rimborsi spese di trasferta ai componenti NdV	2.000,00	2.000,00	-
Indennità di carica organi accademici	34.000,00	34.000,00	-
Indennità consigliere di fiducia	4.000,00	4.000,00	-
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	18.000,00	17.000,00	1.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	1.940,00	11.010,00	-9.070,00
Oneri previdenziali a carico ente su indennità a Collegio dei revisori dei conti	4.150,00	-	4.150,00
TOTALE	138.510,00	131.280,00	7.230,00

Nella voce “Altri costi” troviamo tutta una serie di costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali i costi di missione e di rimborso spese per attività istituzionale, i costi relativi agli organi di controllo e a quelli di governo ecc.

X. Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce si evidenziano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali; il calcolo dell'ammortamento, come indicato nel paragrafo “Criteri di valutazione” segue le disposizioni della versione definitiva del Manuale tecnico operativo (MTO) e le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della versione integrale e coordinata del MTO.

L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale. L'incremento dell'incidenza degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto principalmente al completamento di nuovi interventi edilizi su beni immobili di proprietà dell'Ateneo e a nuovi ammortamenti derivanti dall'acquisto di grandi attrezzature per l'attività di ricerca previste nelle politiche di Ateneo.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2022	2021	VARIAZIONI
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	212.550,00	197.860,00	14.690,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.861.330,00	5.325.280,00	536.050,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	6.073.880,00	5.523.140,00	550.740,00

X.1 Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

1) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2022	2021	VARIAZIONI
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	290,00	160,00	130,00
Ammortamento brevetti	45.960,00	42.030,00	3.930,00
Ammortamento diritti d'autore	11.780,00	11.600,00	180,00
Ammortamento licenze d'uso	19.000,00	16.340,00	2.660,00
Ammortamento canone una tantum su licenze software	1.780,00	1.220,00	560,00
Ammortamento diritto d'uso beni di terzi	48.920,00	12.180,00	36.740,00
Ammortamento software (applicativo)	24.430,00	11.160,00	13.270,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	60.390,00	103.170,00	-42.780,00
TOTALE	212.550,00	197.860,00	14.690,00

X.2 Ammortamenti immobilizzazioni materiali

2) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2022	2021	VARIAZIONI
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'art. 10, parte II, del d.lgs. 42/2004 - l. 1089/1939 abrogata	680.100,00	798.910,00	-118.810,00
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico art. 136/140 del d.lgs. 42/2004	421.700,00	420.860,00	840,00
Ammortamento impianti sportivi	56.450,00	54.030,00	2.420,00
Ammortamento costruzioni leggere	90,00	90,00	-
Ammortamento altri immobili	1.335.760,00	1.321.180,00	14.580,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	390.320,00	312.110,00	78.210,00
Ammortamento attrezzature informatiche	970.120,00	738.700,00	231.420,00
Ammortamento attrezzature didattiche	50.950,00	52.980,00	-2.030,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	1.438.760,00	1.130.930,00	307.830,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	570,00	570,00	-
Ammortamento attrezzatura museale	590,00	590,00	-
Ammortamento attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	315.710,00	288.440,00	27.270,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	137.050,00	148.960,00	-11.910,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	3.750,00	3.280,00	470,00
Ammortamento macchine da ufficio	2.980,00	3.080,00	-100,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	8.590,00	2.590,00	6.000,00
Ammortamento collezioni scientifiche	610,00	2.560,00	-1.950,00
Ammortamento altri beni mobili	47.230,00	45.420,00	1.810,00
TOTALE	5.861.330,00	5.325.280,00	536.050,00

XI. Accantonamento per rischi e oneri

XII. Oneri diversi di gestione

Gli “Oneri diversi di gestione” accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), della TASI, dell'imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell'imposta di registro, del contributo dovuto all'ANAC per le gare, del bollo degli automezzi e di altri tributi.

In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente. La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2022 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita. Si evidenzia che relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONI
Premi di assicurazione	300.000,00	340.000,00	-40.000,00
Contributi e quote associative	167.440,00	150.590,00	16.850,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 67 della legge 133/2008	125.000,00	137.500,00	-12.500,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 6, comma 21, del decreto-legge 78/2010, convertito in legge 122/2010	369.610,00	379.500,00	-9.890,00
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	60.000,00	70.000,00	-10.000,00
Imposta di bollo	43.280,00	29.460,00	13.820,00
Imposta di registro	30.000,00	30.430,00	-430,00
Imposta sul patrimonio	100.000,00	100.000,00	-
Tassa rifiuti	409.000,00	559.000,00	-150.000,00
Altre imposte e tasse	30.000,00	30.000,00	-
Tasse di concessione governativa	100,00	260,00	-160,00
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	5.000,00	5.000,00	-
Spese e commissioni bancarie e postali	32.500,00	37.267,60	-4.767,60
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	58.690,00	61.000,00	-2.310,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	750,00	750,00	-
TOTALE	1.731.370,00	1.930.757,60	-199.387,60

Nell'aggregato sono altresì previsti i costi per il pagamento delle quote associative (CoDAU, CRAL, APRE, Cons. CINI, CoInFo, Cons. GARR, licenza MPLC, ecc.) e contributo CRUI.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONI
Interessi e altri oneri finanziari	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00
Utili e perdite su cambi	-	128,43	-128,43
TOTALE	1.261.200,00	1.479.168,43	-217.968,43

1. Proventi finanziari

2. Interessi e altri oneri finanziari

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONI
Interessi e altri oneri finanziari	1.186.200,00	1.404.040,00	-217.840,00
Garanzie bancarie e fidejussioni	75.000,00	75.000,00	-
TOTALE	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00

È qui prevista la quota di competenza dell'esercizio 2022 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio S. Niccolò.

UTILI E PERDITE SU CAMBI	2022	2021	VARIAZIONI
Utile su cambi	-	128,43	-128,43
TOTALE	-	128,43	-128,43

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2022	2021	VARIAZIONI
Proventi	-	1.375.288,42	-1.375.288,42
Oneri	-	208,33	-208,33
TOTALE	-	1.375.080,09	-1.375.496,75

PROVENTI STRAORDINARI	2022	2021	VARIAZIONI
Sopravvenienze attive	-	1.329.648,44	-1.329.648,44
Sopravvenienze attive da recuperi da sentenze	-	2.722,37	-2.722,37
Indennizzi assicurativi	-	27.263,06	-27.263,06
Insussistenze attive	-	15.654,55	-15.654,55
TOTALE	-	1.375.288,42	-1.375.288,42

ONERI STRAORDINARI	2022	2021	VARIAZIONI
Insussistenze passive	-	208,33	-208,33
TOTALE	-	208,33	-208,33

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La voce contiene l'indicazione dei costi da sostenere per imposte sul reddito d'esercizio e l'imposta IRAP sulle retribuzioni e collaborazioni come da tabella:

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2022	2021	VARIAZIONI
IRES dell'esercizio	150.000,00	140.000,00	10.000,00
Oneri IRAP su co.co.co.	21.980,00	3.151,11	18.828,89
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	27.900,00	4.205,00	23.695,00
Oneri IRAP su borse di studio	-	9.376,56	-9.376,56
Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica	1.230,00	1.280,00	-50,00
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi	160,00	1.248,84	-1.088,84
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.804.710,00	3.601.770,00	202.940,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	25.700,00	24.180,00	1.520,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	107.310,00	104.200,00	3.110,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.007.310,00	2.090.576,08	-83.266,08
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	670,00	5.090,00	-4.420,00
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	507.890,00	461.061,19	46.828,81
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	24.640,00	12.870,00	11.770,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	8.130,00	8.180,00	-50,00
Oneri IRAP su retribuzioni direttore generale	16.230,00	16.230,00	-
Oneri IRAP personale comandato presso la nostra amministrazione	11.240,00	8.860,00	2.380,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato	6.890,00	9.070,00	-2.180,00
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	1.280,00	2.130,00	-850,00
Oneri IRAP su compensi commissioni e rimborso spese esami di stato e di laurea	12.900,00	13.600,00	-700,00
Oneri IRAP su formazione del personale	2.000,00	1.620,00	380,00
IRAP di esercizio	60.000,00	67.710,00	-7.710,00
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	25.620,00	26.260,00	-640,00
Oneri IRAP su docenze master	17.300,00	800,00	16.500,00
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	2.360,00	2.670,00	-310,00
Oneri IRAP su tirocini curriculari	-	410,00	-410,00
Oneri IRAP su altri compensi specializzazione medica	-	10.000,00	-10.000,00
Oneri IRAP su indennità Collegio dei revisori dei conti	2.210,00	-	2.210,00
TOTALE	6.845.660,00	6.626.548,78	219.111,22

Si riporta di seguito una diversa aggregazione delle imposte suindicate:

IMPOSTE IRAP/IRES	2022	2021	VARIAZIONI
Docenti e ricercatori	4.325.500,00	4.076.431,19	249.068,81
Collaborazioni scientifiche	50.040,00	8.604,95	41.435,05
Specializzazioni mediche	-	10.000,00	-10.000,00
Interventi a favore degli studenti	-	9.786,56	-9.786,56
Docenti a contratto	25.620,00	26.260,00	-640,00
Esperti linguistici	114.200,00	113.270,00	930,00
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	22.170,00	6.880,00	15.290,00
Personale dirigente e tecnico amministrativo	2.095.250,00	2.162.516,08	-67.266,08
Organi istituzionali	2.880,00	5.090,00	-2.210,00
TOTALE IRAP retributivo	6.635.660,00	6.418.838,78	216.821,22
IRAP produttivo	60.000,00	67.710,00	-7.710,00
IRES dell'esercizio	150.000,00	140.000,00	10.000,00
TOTALE IMPOSTE	6.845.660,00	6.626.548,78	219.111,22

Risultato economico presunto

Il conseguimento del pareggio di bilancio nel triennio di previsione 2022/2024 è stato verificato con riferimento alla totalità delle risorse a copertura disponibili a fronte delle complessive previsioni di costo, di natura corrente ed investimento.

Indicazione del rispetto dei valori previsti ex d.lgs. 49/2012

Spese di personale: è stato elaborato l'indicatore delle spese di personale applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale. Tale indicatore non deve oltrepassare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo e la sommatoria delle entrate per FFO, programmazione triennale e per tasse/contribuzione studentesca.

INDICATORE DI PERSONALE	2022	2023	2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
TOTALE (E) =(B+C+D)	136.592.424,00	136.849.624,00	136.164.144,00
Rapporto (A/E) limite max 80%	65,15%	66,25%	67,13%

Sostenibilità economico finanziaria: è definito ai sensi del decreto ministeriale 47/2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica": tale indicatore rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio. È un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento; il limite normativo prevede che debba essere uguale o superiore a 1. Anche per questo indice, sulla base dei dati previsionali di budget, è stato elaborato il valore del rapporto applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale.

INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2022	2023	2024
FFO (A)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (B)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Fitti passivi (D)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	132.136.984,00	132.394.184,00	131.708.704,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
TOTALE (H) = (F+G)	95.998.475,60	97.664.835,98	98.415.135,96
Rapporto (82%E/H) ≥ 1	1,13	1,11	1,10

Indebitamento: applicando i criteri stabiliti dalla norma ministeriale ai valori previsionali è stato calcolato l'indicatore sull'indebitamento che risulta al di sopra del limite normativo stabilito dal d.lgs. 49/2012, che è pari al 15% dovuto essenzialmente agli oneri annui dei mutui in essere con la banca Monte dei Paschi di Siena. Tale indicatore subirà variazioni in sede di consuntivo sia per il consolidamento delle spese di personale che per l'ammontare delle entrate non finalizzate.

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2022	2023	2024
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
TOTALE (A)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	43.143.375,40	41.734.215,40	40.298.435,40
Rapporto (A/G) limite max 15%, limite critico 10%	16,24%	16,78%	17,38%

Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	BILANCIO DI ESERCIZIO 2020			BILANCIO DI PREVISIONE 2021			BILANCIO DI PREVISIONE 2022			BILANCIO DI PREVISIONE ANNI 2023 E 2024				
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO DI ESERCIZIO 2020	APPROVAZIONE CDA 2020: DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA 2020	P.N. 2020 (POST DELIBERA CDA DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA)	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2021 E VARIAZIONI RELATIVE (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2021)	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2021 E VARIAZIONI RELATIVE (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2021)	IMPORTO P.N. RESIDUO VALORE RESIDUO 2021 PROVVISORIO (BILANCIO ANNO 2021 NON ANCORA APPROVATO)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2022 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2022 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	P.N. RESIDUO PRESUNTO AL NETTO UTILIZZO NEL 2022	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2023 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2023 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2024 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2024 (VINCOLATI FINO APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022)	IMPORTO P.N. PRESUNTO FINE TRIENNIO
	1	2	(3) = (1) + (2)	4	5	(6) = (3) - ((4) + (5))	8	9	(10) = (6) - ((8) + (9))	11	12	13	14	15 = 10 - ((11) + (12) + (13) + (14))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	1.771.329,13	-	1.771.329,13	-	-	1.771.329,13	-	-	1.771.329,13	-	-	-	-	1.771.329,13
II PATRIMONIO VINCOLATO														
1) Fondi vincolati destinati da terzi	52.000,00		52.000,00			52.000,00	-		52.000,00	-	-	-	-	52.000,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	12.008.173,93	6.356.716,78	18.364.890,71	16.533.275,89	110.000,00	1.721.614,82	-	-	1.721.614,82	-	-	-	-	1.721.614,82
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	10.088.548,00	5.700.000,00	15.788.548,00	-	2.600.000,00	13.188.548,00	-	3.100.000,00	10.088.548,00	-	-	-	-	10.088.548,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	22.148.721,93	12.056.716,78	34.205.438,71	16.533.275,89	2.710.000,00	14.962.162,82	-	3.100.000,00	11.862.162,82	-	-	-	-	11.862.162,82

(segue)

(segue)

III PATRIMONIO NON VINCOLATO															
1) Risultato esercizio	12.056.716,78	-12.056.716,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui COEP</i>			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui COFI</i>			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Riserve statutarie			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.056.716,78	-12.056.716,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	35.976.767,84	-	35.976.767,84	16.533.275,89	2.710.000,00	16.733.491,95	-	3.100.000,00	13.633.491,95	-	-	-	-	-	13.633.491,95

Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle università

Come già indicato nel paragrafo dedicato ai “Criteri di redazione” gli stanziamenti del bilancio economico 2022 sono determinati, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica. Si ribadisce che il limite per il quale non si possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 risulta superato e per questo sarà effettuato un attento monitoraggio e verifica dei ricavi dopo l’approvazione del bilancio di esercizio 2021 al fine di determinare il limite effettivo applicabile per l’esercizio di riferimento. Se tale verifica dovesse dare esito negativo si procederà ad un assestamento di budget per ricondurre i costi previsti entro i limiti normativi.

Infine si richiama quanto già riportato nella sezione dedicata agli oneri diversi di gestione, dove si afferma che la previsione dei versamenti è da effettuare sul pertinente capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato, tenuto conto della legge di bilancio 2020 in cui si prevedeva che l’importo da versare annualmente al bilancio dello Stato dovesse essere pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 incrementato del 10%.

Documenti di bilancio non autorizzatori

Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2022/2024

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	31.193.490,00	28.754.130,00	27.601.770,00
1) Proventi per la didattica	23.534.220,00	23.561.100,00	23.575.620,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.008.500,00	835.350,00	741.700,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.650.770,00	4.357.680,00	3.284.450,00
II. CONTRIBUTI	159.738.850,00	158.521.690,00	156.845.510,00
1) Contributi MUR e altre amministrazioni centrali	148.062.640,00	147.999.140,00	146.699.200,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.087.030,00	3.702.510,00	3.478.580,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	3.161.600,00	3.126.090,00	2.996.760,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del mondo	1.108.480,00	899.430,00	532.060,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.620.800,00	1.379.470,00	1.105.900,00
7) Contributi da altri (privati)	1.698.300,00	1.415.050,00	2.033.010,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	933.890,00	802.170,00	782.180,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	933.890,00	802.170,00	782.180,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	191.866.230,00	188.077.990,00	185.229.460,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	107.113.680,00	107.358.810,00	107.007.830,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti e ricercatori	66.111.100,00	68.114.260,00	69.013.750,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.075.160,00	3.950.370,00	3.547.290,00
c) docenti a contratto	392.040,00	339.860,00	339.860,00
d) esperti linguistici	1.759.330,00	1.648.740,00	1.471.060,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	755.060,00	692.120,00	692.120,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	33.020.990,00	32.613.460,00	31.943.750,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	68.840.440,00	65.686.730,00	64.365.580,00
1) Costi per sostegno agli studenti	44.607.860,00	43.346.610,00	42.783.100,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	339.000,00	378.370,00	342.570,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.687.620,00	2.131.170,00	1.772.770,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.258.120,00	2.189.930,00	2.299.200,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.065.910,00	11.088.230,00	10.574.250,00
9) Acquisto altri materiali	504.610,00	367.780,00	312.330,00
11) Costi per godimento beni di terzi	6.238.810,00	6.080.130,00	6.176.850,00
12) Altri costi	138.510,00	104.510,00	104.510,00

(segue)

(segue)

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	6.073.880,00	5.625.520,00	4.663.900,00
1) Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	212.550,00	195.500,00	181.950,00
2) Ammortamento su immobilizzazioni materiali	5.861.330,00	5.430.020,00	4.481.950,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Valutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.731.370,00	1.628.810,00	1.628.810,00
TOTALE COSTI (B)	183.759.370,00	180.299.870,00	177.666.120,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	8.106.860,00	7.778.120,00	7.563.340,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.261.200,00	-1.034.810,00	-799.520,00
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.261.200,00	-1.034.810,00	-799.520,00
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.845.660,00	6.743.310,00	6.763.820,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	-	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO			

Il bilancio preventivo unico di ateneo triennale consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul bilancio (es. costi del personale, costi per la gestione immobili, ammortamenti...). Tale scenario, che non ha carattere autorizzatorio, è soggetto a revisione annuale in relazione al mutato contesto di riferimento.

Si evidenzia che i riferimenti ai criteri di redazione e valutazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale sono stati descritti nei paragrafi precedenti ed in particolare in quello relativo alle "Analisi delle voci del budget economico annuale".

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio rappresenta la traduzione del primo anno della pianificazione triennale, che trova espressione nella redazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. Quest'ultimo garantisce la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, sulla base della programmazione del personale, dell'edilizia, del patrimonio immobiliare e dell'acquisizione di beni e servizi, nonché dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento al budget economico, come già ricordato, la prospettiva triennale consente l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della copertura finanziaria dei costi di competenza dei rispettivi esercizi a fronte di obbligazioni a carattere pluriennale o comunque ultrannuale assunte dall'Ateneo a garanzia della continuità delle attività istituzionali. Consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul bilancio (es. costi del personale, costi per la gestione immobili, ecc.). Si ribadisce che tale scenario è in ogni caso soggetto a revisione annuale in relazione a fattori interni e esterni che possono modificare il contesto in un dato esercizio.

Con riferimento al budget degli investimenti, la prospettiva annuale 2022 consente l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di idonee fonti a copertura degli investimenti programmati.

Per gli anni 2023 e 2024 per garantire la verifica della sostenibilità, dovranno essere previste idonee fonti di finanziamento a copertura degli investimenti futuri.

La programmazione triennale risente dell'oscillazione dei ricavi, soprattutto a carico dei proventi propri e dei contributi per ricerca scientifica, la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione ed è comunque compensata da una eguale diminuzione dei costi correlati.

Si evidenzia che la quasi totalità degli investimenti che dovranno realizzarsi è relativa alle attività straordinarie, da pianificare nell'arco temporale di 3 anni come previsto nel piano triennale per la programmazione degli interventi edilizi 2022/2024 dove sono dettagliati gli interventi straordinari da realizzare, suddivisi per edificio. Si tratta di interventi non più procrastinabili e di completamento di opere già avviate negli esercizi precedenti.

Gli interventi riportati, normalmente definibili come ordinari, assumono carattere straordinario se resi cronici da carenze strutturali dell'edificio.

Vale per tutti gli edifici la necessità di:

- realizzare impianti di linea vita sulle coperture degli edifici per permettere una facile manutenzione periodica;
- controllo periodico ed adeguamento degli impianti di sicurezza e di protezione attiva antincendio soggetti a frequenti variazioni della normativa di riferimento;
- controllo e adeguamento/rifacimento degli impianti di rivelazione incendio;
- controllo e adeguamento/rifacimento degli impianti di illuminazione di emergenza;
- implementazione di tutto il sistema di building automation Honeywell al fine di controllare e gestire tutti gli impianti;
- revisione e adeguamento di tutti i servizi igienici presenti negli edifici;
- revisione dei sistemi di aspirazione a cappa chimica in tutti i laboratori di ricerca dei vari edifici con attività scientifiche;
- revisione generale e adeguamento degli impianti audio/video a servizio di alcune aule didattiche degli edifici.

Riguardo alla prevenzione incendi, l'attuale normativa sugli edifici scolastici, in cui le attività universitarie ricadono per la maggior parte, obbliga ad un preciso cronoprogramma per gli adeguamenti al fine dell'ottenimento e del rinnovo dei certificati di prevenzione incendi nei casi di attività soggette.

Per le attività a servizio della didattica, distribuite nei vari immobili, esiste la necessità importante di:

- sostituire, in tempi ben cadenzati, tutti gli impianti audio/video delle aule didattiche anche in funzione delle esigenze legate alla teledidattica per le problematiche Covid;
- adeguare/sostituire tutti gli arredi delle aule didattiche ai fini della normativa vigente.

Nel piano degli investimenti sono stati inseriti:

- primo step dell'intervento sul rifacimento totale dell'impianto di rivelazione fumo e calore del Polo Scientifico di S. Miniato;
- il risanamento di alcune aule del complesso centrale del S. Niccolò mediante la realizzazione di scannafossi per i muri contro terra;
- interventi vari su centrali termiche e frigorifere degli edifici con in aggiunta interventi sugli impianti termici e di condizionamento interno;
- interventi vari di ripristino architettonico sulle palazzine in località Il Pionta ad Arezzo.

Il piano comprende anche le voci relative alla realizzazione del nuovo complesso didattico Le Scotte attualmente in fase di progettazione, il completamento dei lavori di adeguamento dell'Aula Magna delle Scotte e del solaio di copertura del Polo scientifico di San Miniato in fase di esecuzione.

In tema di risorse per finalità dell'edilizia universitaria si ricorda che in attuazione della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), sono state rese disponibili per le istituzioni universitarie statali le seguenti risorse sul fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

a) € 75 milioni, quale stanziamento annuale per l'esercizio 2021 (cap. 7266, pag. 1);

b) € 1.130.000.000, quale stanziamento pluriennale per il periodo 2021-2035 del fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca di cui all'articolo 1, comma 549, della medesima legge 178/2020 in base alla quota destinata alle università dal decreto MUR n. 646 del 31 maggio 2021 (cap. 7266, pag. 4). Tali risorse sono integrate per un ulteriore importo complessivamente pari a € 282.173.760 (cap. 7266, pag. 3) relative alla quota residua del fondo investimenti 2020-2034 di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Ai fini dell'erogazione delle risorse sopramenzionate, l'Ateneo sta predisponendo progetti concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022 che riguardano la costruzione, ristrutturazione, miglioramento, ivi compreso l'ampliamento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di beni immobili adibiti o da adibire alle attività istituzionali.

Le previsioni di costo contenute nel budget degli investimenti 2022 sono comprensive di alcune attività previste nella programmazione triennale dei lavori edilizi. Per ogni natura di investimento vengono indicate, nelle specifiche colonne, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria dell'investimento costituite da risorse proprie e da contributi da terzi finalizzati in conto capitale.

Infine, si registra una diminuzione progressiva degli investimenti previsti dai Dipartimenti, correlata alla diminuzione stimata dei ricavi per la ricerca. Ciò comporta, in particolare, il decremento progressivo degli stanziamenti appostati sulla voce "Attrezzature scientifiche".

Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2022			
E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	Trasferimenti correnti	136.519.740,00
E	II	Trasferimenti correnti	136.519.740,00
E	III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	134.058.880,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	121.692.070,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	12.265.850,00
E	IV	Trasferimenti correnti da enti di previdenza	100.960,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	32.450,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	32.450,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	83.920,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	83.920,00
E	III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	109.480,00
E	IV	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	109.480,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	2.235.010,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	2.158.810,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal resto del Mondo	76.200,00
E	I	Entrate extratributarie	35.758.120,00
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.621.850,00
E	III	Vendita di beni	20.250,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	33.487.420,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	114.180,00
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	341.590,00
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	341.590,00
E	II	Interessi attivi	0,00
E	III	Altri interessi attivi	0,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.794.680,00
E	III	Indennizzi di assicurazione	56.110,00
E	III	Rimborsi in entrata	1.045.360,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	693.210,00
E	I	Entrate in conto capitale	27.438.040,00
E	II	Contributi agli investimenti	27.263.110,00
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.789.050,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	7.762.500,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	6.026.550,00
E	III	Contributi agli investimenti da famiglie	64.070,00
E	IV	Contributi agli investimenti da famiglie	64.070,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	1.823.470,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	1.823.470,00
E	III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	985.700,00

(segue)

(segue)

E	IV	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	985.700,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	10.600.820,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal resto del Mondo	262.580,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione europea	10.338.240,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
E	III	Alienazione di beni materiali	0,00
E	III	Alienazione di beni immateriali	0,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	174.930,00
E	III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	174.930,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	76.290.920,00
E	II	Entrate per partite di giro	73.125.630,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	64.661.350,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	288.280,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	8.176.000,00
E	II	Entrate per conto terzi	3.165.290,00
E	III	Depositi di/presso terzi	0,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	3.069.620,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	95.670,00

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b) e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” prevede che, con l’approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, composto da budget economico, budget degli investimenti e relazione illustrativa, deve essere contestualmente approvato un bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria. La finalità è quella di uniformare, e quindi armonizzare, le disposizioni specifiche per le università a quelle previste per tutte le altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, attuative del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 (decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”).

Lo schema del bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria è definito nell’allegato 2 al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394.

Una delle principali novità di questo decreto è che il riclassificato deve essere redatto in termini di cassa: le voci di entrata e di spesa devono essere esposte al III e IV livello della codifica SIOPE, aggiornata con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 5 settembre 2017, evidenziando, solo per le spese, la ripartizione per missioni, programmi e Cofog, secondo le prescrizioni del decreto ministeriale del 16 gennaio 2014 n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”.

I prospetti delle entrate e delle spese sono pertanto riclassificati secondo il nuovo schema previsto dal decreto interministeriale 394/2017, aggiornato sulla base delle nuove codifiche SIOPE e con l’indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi.

USCITE												
MISSIONI			Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Fondi da ripartire	Spesa
PROGRAMMI			Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post-universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare	
CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)			1.4	4.8	7.5	9.4	9.6	7.3	9.8	9.8	9.8	
DEFINIZIONE COFOG (II livello)			Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione Superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Totale complessivo
E/U	Codice SIOPE	Denominazione SIOPE										
U	I	Spese correnti	72.082.910,00	2.249.360,00	5.008.560,00	80.103.430,00	6.740,00	6.673.800,00	83.840,00	6.764.220,00	20.000,00	172.992.860,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	49.293.280,00	0,00	378.150,00	46.847.480,00	6.740,00	6.673.060,00	0,00	1.173.780,00	0,00	104.372.490,00
U	III	Retribuzioni lorde	38.335.970,00	0,00	298.220,00	35.665.900,00	6.740,00	5.442.270,00	0,00	1.122.430,00	0,00	80.871.530,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	10.957.310,00	0,00	79.930,00	11.181.580,00	0,00	1.230.790,00	0,00	51.350,00	0,00	23.500.960,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.542.490,00	0,00	26.030,00	3.568.590,00	0,00	0,00	0,00	171.940,00	0,00	7.309.050,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.542.490,00	0,00	26.030,00	3.568.590,00	0,00	0,00	0,00	171.940,00	0,00	7.309.050,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	8.970.090,00	252.870,00	4.462.020,00	9.740.850,00	0,00	740,00	83.840,00	4.176.610,00	20.000,00	27.707.020,00
U	III	Acquisto di beni	2.392.720,00	131.900,00	341.620,00	670.770,00	0,00	0,00	2.080,00	318.860,00	0,00	3.857.950,00
U	III	Acquisto di servizi	6.577.370,00	120.970,00	4.120.400,00	9.070.080,00	0,00	740,00	81.760,00	3.857.750,00	20.000,00	23.849.070,00
U	II	Trasferimenti correnti	9.667.720,00	0,00	142.300,00	18.699.470,00	0,00	0,00	0,00	632.560,00	0,00	29.142.050,00
U	III	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	1.138.050,00	0,00	0,00	418.650,00	0,00	0,00	0,00	48.170,00	0,00	1.604.870,00
U	IV	Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	428.580,00	0,00	0,00	289.480,00	0,00	0,00	0,00	660,00	0,00	718.720,00
U	IV	Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	709.470,00	0,00	0,00	129.170,00	0,00	0,00	0,00	47.510,00	0,00	886.150,00
U	III	Trasferimenti correnti a famiglie	8.529.670,00	0,00	142.300,00	18.280.820,00	0,00	0,00	0,00	584.390,00	0,00	27.537.180,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	8.495.560,00	0,00	142.300,00	17.715.350,00	0,00	0,00	0,00	550.280,00	0,00	26.903.490,00
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	34.110,00	0,00	0,00	565.470,00	0,00	0,00	0,00	34.110,00	0,00	633.690,00

(segue)

90 | BILANCIO DI PREVISIONE 2022

(segue)

U	III	Trasferimenti correnti a imprese	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	II	Interessi passivi	470.970,00	0,00	0,00	470.970,00	0,00	0,00	0,00	470.970,00	0,00	1.412.910,00
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	90,00	0,00	0,00	90,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	270,00
U	III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	470.820,00	0,00	0,00	470.820,00	0,00	0,00	0,00	470.820,00	0,00	1.412.460,00
U	III	Altri interessi passivi	60,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	180,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.750,00	293.970,00	0,00	644.460,00	0,00	0,00	0,00	6.750,00	0,00	951.930,00
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	5.270,00	0,00	0,00	24.220,00	0,00	0,00	0,00	5.270,00	0,00	34.760,00
U	III	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1.480,00	293.970,00	0,00	620.240,00	0,00	0,00	0,00	1.480,00	0,00	917.170,00
U	II	Altre spese correnti	131.610,00	1.702.520,00	60,00	131.610,00	0,00	0,00	0,00	131.610,00	0,00	2.097.410,00
U	III	Versamenti IVA a debito	0,00	1.699.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.699.550,00
U	III	Premi di assicurazione	81.670,00	0,00	0,00	81.670,00	0,00	0,00	0,00	81.670,00	0,00	245.010,00
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	4.160,00	0,00	0,00	4.160,00	0,00	0,00	0,00	4.160,00	0,00	12.480,00
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	45.780,00	2.970,00	60,00	45.780,00	0,00	0,00	0,00	45.780,00	0,00	140.370,00
U	I	Spese in conto capitale	3.205.410,00	411.440,00	777.570,00	2.630.550,00	0,00	0,00	0,00	3.021.530,00	0,00	10.046.500,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.836.290,00	55.080,00	1.800,00	2.630.550,00	0,00	0,00	0,00	2.627.980,00	0,00	8.151.700,00
U	III	Beni materiali	2.674.880,00	0,00	1.800,00	2.469.140,00	0,00	0,00	0,00	2.466.570,00	0,00	7.612.390,00
U	III	Beni immateriali	161.410,00	55.080,00	0,00	161.410,00	0,00	0,00	0,00	161.410,00	0,00	539.310,00
U	II	Contributi agli investimenti	369.120,00	341.880,00	775.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.550,00	0,00	1.880.320,00
U	III	Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	369.120,00	0,00	775.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.144.890,00

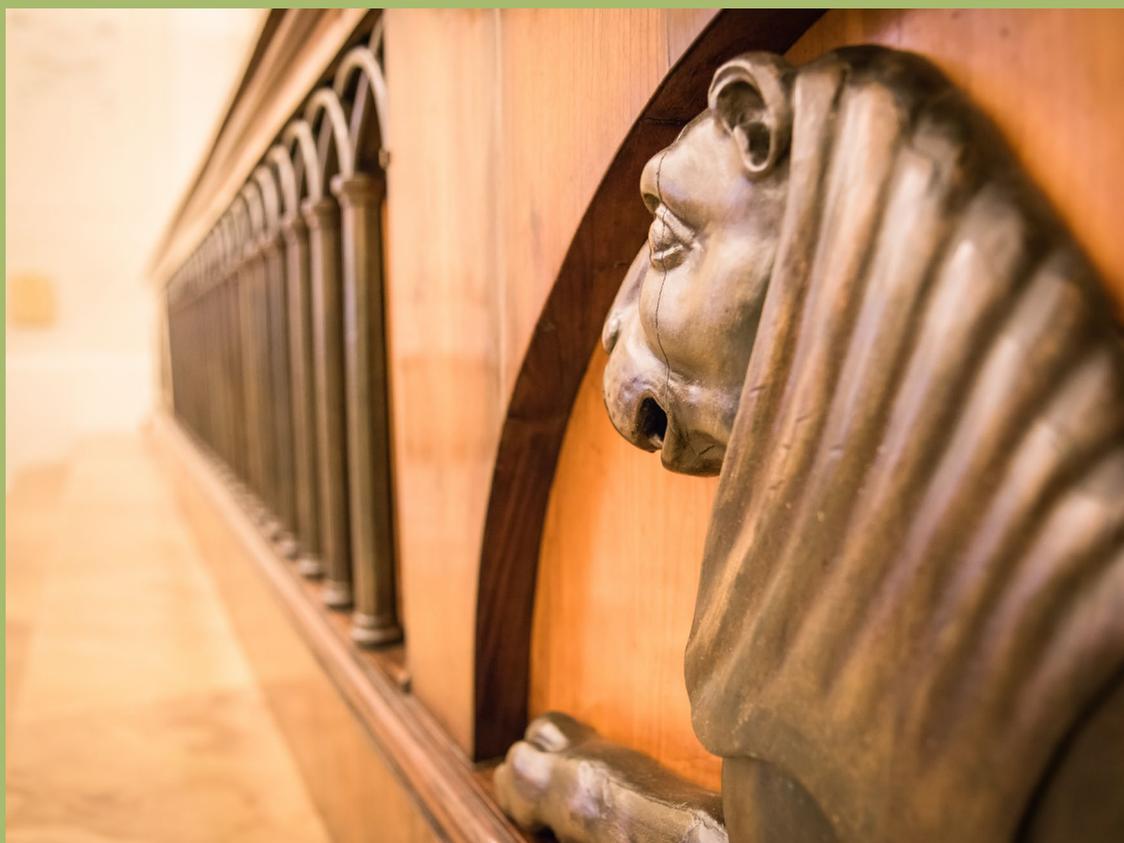
(segue)

(segue)

U	IV	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	369.120,00	0,00	775.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.144.890,00
U	III	Contributi agli investimenti a imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.670,00	0,00	51.670,00
U	IV	Contributi agli investimenti ad altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.670,00	0,00	51.670,00
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al resto del Mondo	0,00	341.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.880,00	0,00	683.760,00
U	IV	Contributi agli investimenti al resto del Mondo	0,00	341.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.880,00	0,00	683.760,00
U	II	Altre spese in conto capitale	0,00	14.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.480,00
U	III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	14.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.480,00
U	I	Rimborso prestiti	1.895.180,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	5.577.830,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.895.180,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	5.577.830,00
U	III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.895.180,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	0,00	0,00	1.841.330,00	0,00	5.577.830,00
TOTALE COMPLESSIVO			74.024.760,00	77.183.500,00	2.660.800,00	5.786.130,00	84575.310,00	6.740,00	6.673.800,00	83.840,00	11.627.080,00	20.000,00

Siena, 7 dicembre 2021

Il Direttore generale
(dott. Emanuele Fidora)



Particolare dell'Aula magna storica nel palazzo del Rettorato

Verbale del Collegio dei revisori dei conti
21 dicembre 2021

Dal Libro dei verbali del Collegio dei revisori dell'Università di Siena

Verbale n. 15/2020 del 21 dicembre 2021

In data 21 dicembre 2021, alle ore 18, previa convocazione da parte del Presidente, stanti i contenuti del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, nonché in base a quanto disposto dal DPCM del 14 gennaio 2021, articolo 1, comma 10, lettera o), che prevede che “*nell’ambito delle Pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni...*”, si è riunito, in videoconferenza, sulla piattaforma Meet di Google, anche ai sensi del “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica” emanato con decreto rettorale rep. n. 488/2020, il Collegio dei revisori dei conti dell’Università di Siena:

Punti all’o.d.g.:

1. Esame delle proposte di deliberazione all’ordine del giorno del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2021, tra cui in particolare:
 - 1.1. bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024;
 - 1.2. programmazione ruoli: ripartizione POE 2021 da turn over;
 - 1.3. programmazione ruoli docenti: proposte di reclutamento docenti di I e II fascia (POE-TO);
 - 1.4. chiamata professori/esse di prima e seconda fascia - legge 240/2010;
2. varie ed eventuali.

- omissis -

Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024

Si precisa, anzitutto, che il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota protocollo n. 218211 del 7 dicembre 2021, a mezzo mail in pari data.

La relazione illustrativa è stata inviata a mezzo mail in data 20 dicembre 2021.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio ed aver acquisito ogni utile notizia al riguardo, effettuate le opportune verifiche, redige la relazione al bilancio unico d’Ateneo di previsione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato A).

- omissis -

Allegato A

Relazione relativa al bilancio unico di Ateneo di previsione anno 2022

Il Collegio dei revisori dei conti dell’Università di Siena ha esaminato il bilancio unico d’Ateneo di previsione 2022 per redigere il parere di competenza.

Il documento risulta composto da:

- a) budget economico 2022 (autorizzatorio);
- b) budget degli investimenti anno 2022 (autorizzatorio);
- c) nota illustrativa al bilancio unico di previsione anno 2022 e triennale 2022-2024;
- d) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2022-2024, composto da budget economico e budget degli investimenti per il triennio 2022-2024;
- e) prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- f) bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022;
- g) relazione di accompagnamento al bilancio unico di previsione anno 2022.

Il bilancio di previsione è stato predisposto in relazione all'obbligo stabilito dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 4, lettera a) della legge 240/2010, che ha trovato attuazione nel d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 per l'introduzione della contabilità economico patrimoniale e analitica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), dello stesso decreto legislativo attuativo.

L'Ateneo ha, altresì, seguito le regole indicate dai decreti interministeriali n. 19/2014 e n. 925/2015. Le poste del bilancio preventivo sono formate coerentemente ai principi contabili ed agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto MIUR/MEF n. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università", sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), così come aggiornati con decreto interministeriale n. 394/2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale è altresì coerente con lo schema previsto dal Manuale tecnico operativo (versione n. 3) adottato con DD. MUR n. 1055 del 30 maggio 2019.

Il Collegio, al fine di valutare le poste maggiormente significative ha acquisito, anche attraverso la partecipazione alla riunione del Collegio, parimenti in video conferenza, del dott. Emanuele Fidora (direttore generale), del prof. Pasquale Ruggiero (delegato dal Rettore al Bilancio) e della dott.ssa Marina Borgogni (responsabile della Divisione ragioneria), ulteriori elementi esplicativi e di dettaglio in merito alle previsioni di bilancio relative al fondo di finanziamento ordinario, alla contribuzione studentesca, alle spese di personale, nonché al rispetto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2020 con riferimento alle limitazioni per l'acquisto di beni e servizi (non superiori alla media 2016 - 2018) ed alla riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017).

La relazione di accompagnamento al bilancio ha evidenziato i seguenti profili:

- Pandamento del FFO nel triennio (che costituisce la fonte prevalente delle entrate del bilancio dell'Ateneo) è stato determinato, su base previsionale, avuto riguardo da un lato all'innalzamento della clausola di salvaguardia (con garanzia che nessun Ateneo possa subire una decurtazione del FFO rispetto all'esercizio precedente), dall'altro ai nuovi stanziamenti contenuti nella bozza di legge di bilancio in via di approvazione;
- le ulteriori risorse finanziarie derivanti dai decreti MUR n. 1061, 1062 e 737 sono state destinate all'istituzione di 48 nuove borse di dottorato e 34 posizioni di ricercatore a tempo determinato, i cui costi graveranno, in parte, sul bilancio dell'Ateneo;
- i conseguenti incrementi del costo del personale docente, in quanto oneri incomprimibili, andranno, inevitabilmente, ad incidere sulla flessibilità delle future scelte bilancio. Sono, comunque,

previsti a budget un numero di 12 punti POE che, tenuto conto del turnover che si realizzerà nel corso del 2022 e degli incrementi automatici evidenziati in precedenza, potrebbero portare il costo del personale docente a crescere fino a 66 mln di €;

- con riferimento al personale tecnico amministrativo, sono stati previsti a budget 3,9 punti POE (una parte dei quali residui dell'anno 2021);
- sul fronte ricavi, è inoltre prevista una contrazione di quelli provenienti dalla didattica derivante dalla riduzione del gettito garantito delle tasse per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo o secondo livello (per effetto dell'ampliamento della no-tax area e dell'aumento del numero di laureati e di laureati in corso); è prevista in crescita la contribuzione derivanti dalle scuole di specializzazione (incremento dovuto all'aumento del numero delle borse e non all'incremento delle tasse che individualmente saranno pagate dagli specializzandi) e dalle iscrizioni ai master di II livello. Relativamente ai finanziamenti competitivi della ricerca, un ruolo importante lo svolgerà, nel corso del periodo triennale di vigenza del budget, il PNRR, le cui prime allocazioni di risorse si realizzeranno già nel corso del secondo semestre del 2022. Ulteriori finanziamenti alla ricerca deriveranno dall'assegnazione delle risorse ai progetti che sono risultati vincitori del bando PRIN 2020. L'ulteriore bando PRIN (dell'importo annunciato di 780 mln €), previsto in uscita entro la fine del 2021, vedrà verosimilmente i suoi effetti finanziari dispiegarsi soltanto nell'esercizio 2023;
- sul fronte degli investimenti, il budget prevede un ammontare di 3,5 mln di euro sul settore immobiliare;
- per quanto riguarda gli indicatori previsti dal d.lgs. 49/2012, l'unico andamento negativo è quello che riguarda l'indicatore di indebitamento (che si attesta su un valore del 17%), che si prevede possa attestarsi nuovamente su valori fisiologici entro il 2027 (con l'estinzione dei mutui in essere).

I dati 2021 sono posti a confronto con quelli previsionali 2022 e si riferiscono all'assestato al 31 ottobre 2021.

Il bilancio previsionale economico 2022 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale ed include le seguenti principali voci di ricavo e di costo che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	BUDGET ANNO 2022	BUDGET ANNO 2021	DIFFERENZA
Proventi operativi	191.866.230,00	189.142.763,97	2.723.466,03
Costi operativi	183.759.370,00	182.412.383,71	1.346.986,29
Differenza tra proventi e costi operativi	8.106.860,00	6.730.380,26	1.376.479,74
Proventi e oneri finanziari	-1.261.200,00	-1.478.911,57	-217.711,57
Proventi e oneri straordinari	0,00	1.375.080,09	-1.375.080,09
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.845.660,00	6.626.548,78	219.111,22
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	0,00	

PROVENTI OPERATIVI	BUDGET ANNO 2022	BUDGET ANNO 2021	DIFFERENZA
Proventi propri	31.193.490,00	37.042.836,11	-5.849.346,11
Contributi	159.738.850,00	150.948.565,69	8.790.284,31
Altri proventi e ricavi diversi	933.890,00	1.151.362,17	-217.472,17
TOTALE	191.866.230,00	189.142.763,97	2.723.466,03

COSTI OPERATIVI	BUDGET ANNO 2022	BUDGET ANNO 2021	DIFFERENZA
Costi del personale	107.113.680,00	104.211.288,73	2.902.391,27
Costi della gestione corrente	68.840.440,00	70.747.197,38	-1.906.757,38
Ammortamenti e svalutazioni	6.073.880,00	5.523.140,00	550.740,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	1.731.370,00	1.930.757,60	-199.387,60
TOTALE	183.759.370,00	182.412.383,71	1.346.986,29

All'esito dell'esame delle diverse voci del budget economico e della lettura della nota integrativa, nonché a seguito delle ulteriori informazioni acquisite, il Collegio espone le seguenti osservazioni di sintesi.

PROVENTI

Il Collegio rileva come la *no tax area* venga considerata all'interno del Fondo di funzionamento ordinario (FFO).

Si segnala la previsione di un lieve incremento con riferimento ai master di II livello nonché di un più importante incremento, di circa 600.000,00 euro, per tasse e contributi relativi alle scuole di specializzazione.

Con riferimento al Fondo FO, ancorché in presenza di un *trend* storico in decremento, nel 2022 si prevede un sostanziale equilibrio rispetto all'anno in corso. Al riguardo, corre tuttavia l'obbligo di sottolineare come, in gran parte, detto fondo abbia una destinazione specifica ovvero vincolata e, dunque, non consenta di far fronte con le risorse da esso rivenienti a qualsivoglia altra esigenza di spesa.

COSTI

Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali voci di costo:

La voce "Costi del personale" raccoglie le competenze fisse ed i relativi oneri a carico dell'ente ed include le retribuzioni corrisposte al personale dedicato sia alla ricerca che alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

I costi del personale docente/ricercatore registrano un aumento dato sia dall'incremento dei costi medi rispetto allo scorso esercizio, sia da incrementi della spesa stanziata derivanti dal *turnover* del personale

docente (PO, PA, RTDA, RTDB oltre a una fisiologica riduzione dei costi per ricercatori a tempo indeterminato).

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dai costi già sostenuti fino ad agosto 2021 e stimati da settembre a dicembre 2021.

Per il 2022 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2022 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del *turnover* del personale docente e del personale tecnico amministrativo. Per quest'ultimo, inoltre, la stima dei costi è comprensiva degli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 e dei costi derivanti dalle progressioni economiche orizzontali (PEO) che si concretizzeranno nel 2021. Nell'analisi dei dati previsionali si è tenuto conto anche del personale finanziato con risorse esterne. Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca che rivestono una percentuale importante sul totale dei costi operativi. L'incremento, dovuto per lo più alle misure di contenimento messe in atto in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 è prioritariamente assegnato alle iniziative a sostegno degli studenti per i quali, in considerazione dell'emergenza in atto, si è reso necessario l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza. All'interno dell'aggregato "Costi per la gestione corrente" l'importo più significativo è dunque relativo ai "Costi per il sostegno agli studenti" in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

Con riferimento ai contratti pluriennali, si precisa che si tratta di voci inserite all'interno del budget come costi incompressibili che rendono rigida la programmazione. Si invitano i responsabili a monitorare l'andamento degli aumenti contrattuali in relazione alla sostanziale stabilità dei ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	BUDGET ANNO 2022	BUDGET ANNO 2021	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00
Utili e perdite su cambi	0,00	128,43	-128,43
TOTALE	1.261.200,00	1.479.168,43	-217.968,43

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	BUDGET ANNO 2022	BUDGET ANNO 2021	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.186.200,00	1.404.040,00	-217.840,00
Garanzie bancarie e fidejussioni	75.000,00	75.000,00	0,00
TOTALE	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00

I dati esposti comprendono la quota di competenza dell'esercizio 2022 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio San Niccolò.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

La legge di bilancio 2020 (l. 160/2019), ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...". Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la circolare n. 26 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Le spese che ricadono nell'ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all'interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. Sono quindi stati esclusi i costi sostenuti su tutti i progetti di ricerca sia istituzionale che commerciale, progetti Erasmus, finanziamenti finalizzati, lasciti e donazioni. In conformità a quanto previsto dalla citata circolare MEF, è stata prevista inoltre l'esclusione delle spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure contenute nei provvedimenti di urgenza adottati in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 se finanziate da trasferimenti dello Stato o da disponibilità dell'Ateneo.

Nella predisposizione del budget 2022, la previsione del predetto limite risulta superata per 1,8 milioni di euro e pertanto sarà effettuato, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, un attento monitoraggio e verifica dei ricavi e dei costi connessi al fine di determinare il limite effettivo applicabile per l'esercizio di riferimento. Eventualmente si procederà ad un assestamento di budget per ricondurre i costi previsti entro i limiti normativi.

La legge di bilancio 2020 aveva inoltre introdotto misure di contenimento anche con riferimento alle spese nel settore informatico (ICT). In particolare, l'art. 1 comma 610 prevede che: "Le amministrazioni pubbliche assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-

2017". In data 14 dicembre 2020 è stata pubblicata la Circolare MEF_RGS n.26 in cui è ribadito che la deroga all'applicazione del limite di spesa sugli acquisti IT prevista per le università nell'esercizio 2020 cesserà la propria efficacia, salvo eventuali ulteriori disposizioni, a partire dall'anno 2021 ed il recente quadro normativo di riferimento ha confermato tale ipotesi.

Si richiama, da ultimo, relativamente agli oneri diversi di gestione, che accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), della TASI, dell'imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell'imposta di registro, del contributo dovuto all'ANAC per le gare, del bollo degli automezzi e di altri tributi, oltre ai costi per il pagamento delle quote associative (CoDAU, CRAL, APRE, Cons. CINI, CoInFo, Cons. GARR, licenza MPLC, ecc.) e contributo CRUI, anche i versamenti a favore del bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2022 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Si evidenzia che relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2022

Questo documento contabile ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi dovuti all'acquisto di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie programmati per il 2022.

La tabella seguente espone il programma degli investimenti e delle poste che ne costituiscono le fonti di finanziamento a copertura.

INVESTIMENTI/IMPIEGHI		FONTI COPERTURA		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
ATTIVO				
A) IMMBILIZZAZIONI				
I – IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	50.000,00			50.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	80.000,00			80.000,00
TOTALE I - IMMATERIALI:	130.000,00			130.000,00
II - MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00		0,00
2) Impianti e attrezzature	471.850,00	84.850,00		387.000,00

(segue)

(segue)

3) Attrezzature scientifiche	412.400,00	360.000,00		52.400,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.640,00			1.640,00
5) Mobili e arredi	91.060,00			91.060,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.398.550,00			2.398.550,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	38.000,00			38.000,00
TOTALE II - MATERIALI	3.413.500,00	444.850,00		2.968.650,00
III - FINANZIARIE:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	3.543.500,00	444.850,00		2.968.650,00
TOTALE GENERALE	3.543.500,00	444.850,00		3.098.650,00

Nel conto di previsione, in merito alle fonti di copertura degli investimenti, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

BUDGET PLURIENNALE

Questo documento contabile, previsto dalla normativa vigente, si compone del budget e del budget degli investimenti, non ha carattere autorizzatorio ma rilevanti fini di programmazione ed è volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice.

L'importo delle riserve da poter destinare ad investimenti alla data del presente bilancio non rende possibile, relativamente alla copertura, programmare gli investimenti per il triennio 2023/2024. Si precisa che in sede di consuntivo 2021, verificata la consistenza dell'utile, verrà costituita la riserva necessaria a coprire i budget finanziati con risorse proprie.

Il Collegio dei revisori, nel prendere atto del budget economico per il triennio 2022/2024, ritiene necessario che esso sia adeguato alle previsioni e monitorato al fine di garantire una reale sostenibilità di medio, lungo periodo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Si ritiene utile riportare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativamente al rispetto dei valori previsti ex d.lgs. 49/2012, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del budget triennale oggetto di approvazione.

INDICATORE DI PERSONALE	2022	2023	2024
Spese per il personale a carico ateneo (A)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
TOTALE (E)=(B+C+D)	136.592.424,00	136.849.624,00	136.164.144,00
RAPPORTO (A/E) LIMITE MAX 80%	65,15%	66,25%	67,13%

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2022	2023	2024
FFO (A)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (B)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Fitti passivi (D)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	132.136.984,00	132.394.184,00	131.708.704,00
Spese per il personale a carico ateneo (F)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
TOTALE (H)=(F+G)	95.998.475,60	97.664.835,98	98.415.135,96
RAPPORTO (82% E/H) ≥ 1	1,13%	1,11%	1,10%

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2022	2023	2024
Ammortamento mutui (capitale + interessi A)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Spese per il personale a carico Ateneo (E)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	43.143.375,40	41.734.215,40	40.298.435,40
RAPPORTO (A/G) LIMITE MAX 15% LIMITE CRITICO 10%)	16,24%	16,78%	17,38%

L'andamento degli indicatori, riferito al triennio oggetto di programmazione, evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso rilevamento.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Si rappresenta, che il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa secondo il disposto dell'articolo 4 del decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394/2017 ed in conformità allo schema dell'"Allegato 2" del medesimo decreto.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 settembre 2017, sono state aggiornate, a decorrere dall'1 gennaio 2018, le codifiche SIOPE delle università alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013.

Il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria riporta, in termini di cassa, le entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere nell'anno 2022 correlate a proventi e costi correnti (budget) ovvero ad investimenti durevoli (budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari (ammortamenti).

I prospetti delle entrate e delle spese sono dunque riclassificati con l'indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi.

CONCLUSIONI

Il Collegio, accertato che:

- il bilancio preventivo autorizzatorio 2022 dell'UNISI risulta in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l'ente intende svolgere;
- è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia quali, in particolare, prudenza, competenza economica ed equilibrio;

relativamente al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2022, nonché al bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2022, redatto in contabilità finanziaria ed al riclassificato per missioni e programmi per il 2022, tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto per l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

pur raccomandando:

- un attento monitoraggio dei costi, avuto particolare riguardo a quelli relativi all'aggregato del personale (che costituiscono la componente preponderante dei costi dell'Ateneo), a garanzia della reale sostenibilità di bilancio nel medio-lungo termine, tenuto anche conto della necessità, rispondente al principio di prudenza, di prendere in giusta considerazione l'eventualità che, a decorrere dal 2023, diventino cogenti le norme della legge di stabilità 2019 che prevedono penalizzazioni sugli stanziamenti del FFO a motivo di violazioni del fabbisogno finanziario;
- la realizzazione di accantonamenti di bilancio, anche attraverso la destinazione dell'eventuale utile di esercizio 2021 (e di quello degli esercizi successivi), o comunque di parte di esso, al fine di far fronte a future esigenze straordinarie di spesa corrente o per investimenti che dovessero presentarsi, in particolare nel settore immobiliare, tenuto conto che è sconsigliato all'Ateneo ricorrere ad ulteriore indebitamento, stante lo sfavorevole andamento del pertinente indicatore di cui al D.lgs. n. 49/2012;
- la periodica verifica dell'andamento degli oneri relativi ai contratti pluriennali (specie quelli di natura finanziaria), al fine di gestire con tempestività ed efficacia l'eventuale emersione di componenti di costo non previste.

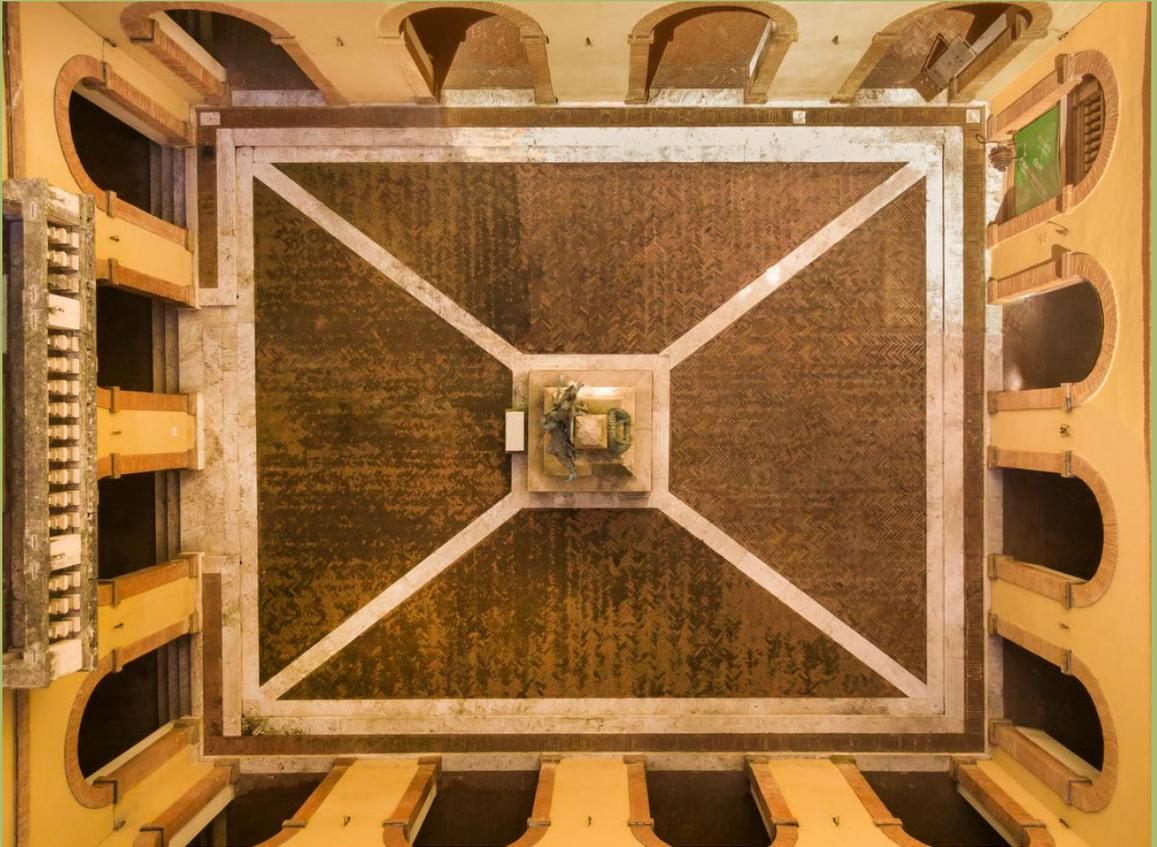
La presente relazione viene sottoscritta esclusivamente dal presidente, in virtù di specifica delega da parte dei componenti, tenuto conto del periodo emergenziale, allo stato previsto sino al 31 marzo 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti:

Paolo Mariano – presidente

Attilio Lasio – componente effettivo

Mariateresa Micocci – componente effettivo



Vista dall'alto dell'atrio di ingresso del palazzo del Rettorato

Verbale del Consiglio di amministrazione

22 dicembre 2021

Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2021

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 4.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024

Allegato: Nota illustrativa inclusi: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2022, bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2022/2024, bilancio di previsione finanziario 2021 contenente la classificazione per missioni e programmi.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di amministrazione nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x										
Prof.ssa Costanza CONSOLANDI	x					Dott.ssa Rosanna ZARI				x	
Prof.ssa Paola PALMITESTA	x					Prof. Giuliano VOLPE	x				
Prof.ssa Alessandra VIVIANI	x					Dott. Vittorio INNOCENTI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig.na Erika MARTINI	x				
Dott. Lorenzo COSTA	x					Sig. Lorenzo CIACCIO		x			

(legenda: F=favorevole, C=contrario, Ast.=astenuto, Ag=assente giustificato, Ass.=assente)

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e finanze 14 gennaio 2014 n. 19, relativo a "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";
- visto il decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";

- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili;
- visto il decreto MEF 5 settembre 2017 recante l’adeguamento della codifica Siope delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013;
- tenuto conto del Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con decreto direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, nel quale viene altresì indicato il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico d’ateneo annuale e triennale;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Siena;
- visto il vigente Regolamento per l’amministrazione la finanza e la contabilità ed in particolare gli articoli 11,13,14;
- ritenuto di procedere nella redazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente relativamente ai vincoli di finanza pubblica;
- preso atto della nota illustrativa redatta dal Direttore generale;
- esaminato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 composto dal budget economico e dal budget investimenti;
- esaminati, inoltre, il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2022/2024; il bilancio di previsione finanziario 2022 contenente la classificazione per missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 14 dicembre 2021;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella riunione del 22 dicembre 2021;
- preso atto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dei conti in data 20 dicembre 2021;
- sentita la relazione del Magnifico Rettore

delibera

1. di approvare il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022, il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024, il bilancio di previsione finanziario 2022 contenente la classificazione per missioni e programmi, i cui allegati sono parte integrante della presente delibera;

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l’esecuzione

Divisione ragioneria

Ufficio bilancio e fiscalità



Vista dalla torretta del palazzo del Rettorato

Gli organi

